REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 20 luglio 2021 **Anno LII - N. 97**

Vigo di Cadore (Bl), Tre Cime di Lavaredo viste dal Monte Tudaio.
La sommità del Monte Tudaio posta a 2140 metri di altitudine è una meta escursionistica molto ambita per il maestoso panorama che spazia a 360° sulle valli e le vette circostanti. Per raggiungere la cima esistono due vie che partono dalla località Piniè di Vigo di Cadore e passano per il poderoso Forte Tudaio, una delle prime fortificazioni delle Dolomiti costruite ai tempi della Grande Guerra.
(Marco Comis da Ronco)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **99** del 08 luglio 2021
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Belluno. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **100** del 08 luglio 2021
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (articolo 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Padova. 3
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **101** del 08 luglio 2021
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Rovigo. 5
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **102** del 08 luglio 2021
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Treviso. 7
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **103** del 08 luglio 2021
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Città Metropolitana di Venezia. 9
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **104** del 08 luglio 2021
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Vicenza. 11
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **105** del 08 luglio 2021
Nomina del Presidente della Commissione Speleologica Regionale (art. 10 del reg. reg. 28.08.1981 n. 1 di attuazione della L.R. 8 maggio 1980 n. 54). 13
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **106** del 09 luglio 2021
Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata di martedì 29 giugno 2021 nel territorio della provincia di Treviso. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 15
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **107** del 09 luglio 2021
Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2021 nei territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 17
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **108** del 13 luglio 2021
Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali (art. 6, L.R. n. 3/2009 e s.m.i.). Sostituzione componente effettivo e supplente designati da CNA Veneto. 19
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **111** del 16 luglio 2021
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 e s.m.i.). Provincia di Verona. 21
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **61** del 18 giugno 2021
Nomina dei componenti della Commissione speciale di inchiesta sull'andamento in Veneto dei contagi e dei decessi da SARS-COV-2 durante la pandemia, con particolare attenzione alla seconda "ondata". 23
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

n. **186** del 03 giugno 2021
Assegnazione dei contributi, anno 2021, a sostegno dello sviluppo economico e sociale dei Comuni che costituiscono l'area del litorale Veneto (art. 85, comma 1, L.R. 30/12/2016, n. 30 e sue s.m.i.) e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa. 24
[Enti locali]

n. **190** del 07 giugno 2021
Modifiche e integrazioni all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1305 del 23 luglio 2013 avente ad oggetto: "Articolo 2, comma 3 bis, della Legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 e s.m.i. "Disciplina delle Regole, delle proprietà collettive dell'Altopiano di Asiago e degli antichi beni originari di Grignano Polesine". Definizione dei criteri e individuazione della modalità procedimentali concernenti la fusione tra più Regole". 28
[Enti locali]

n. **194** del 09 giugno 2021
Controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile. Deliberazione della Giunta regionale n. 602 dell'8 maggio 2017. Decreto n. 12 del 10 maggio 2018. Modifiche e integrazioni alla modulistica correlata. 36
[Enti locali]

n. **197** del 09 giugno 2021
Assegnazione dei contributi a favore dei Comuni e loro forme associative per "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", ai sensi della L.R. n. 16/93. Anno 2021. Impegno di spesa. 41
[Enti locali]

n. **214** del 21 giugno 2021
Associazione "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Altovicentino I Giovanniti O.D.V.", in sigla "S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - ALTOVICENTINO O.D.V.", con sede legale in Fara Vicentino (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 44
[Enti locali]

n. **216** del 22 giugno 2021
Associazione Giovanni Conz, con sede legale in Sedico (BL). Istanza di approvazione di modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. Diniego di approvazione. 46
[Enti locali]

n. **223** del 25 giugno 2021
Associazione "Città Murate del Veneto", con sede legale in Monselice (PD). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 48
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **425** del 31 maggio 2021
DGR n. 1497 del 15/10/2019 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. Liquidazione del saldo a favore di "Fondazione CUOA Centro Universitario di Organizzazione Aziendale" ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Chiusura del procedimento. 50
[Formazione professionale e lavoro]

n. **426** del 31 maggio 2021
Rettifica al Decreto n. 364 del 07/05/2021 relativo all'approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51 C.F. 92005160285) per il progetto 51-6-1986-2016. Liquidazione di spesa ex art. 44 della L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. 51

Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1986 del 06/12/2016, DDR. n. 20 del 24/01/2017, DDR n. 971 del 14/09/2017.
[Formazione professionale e lavoro]

n. **439** del 01 giugno 2021
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2S - DGR n. 1987 del 21/12/2018 "Botteghe e Atelier aziendali. La tradizione si rinnova per guardare al futuro". DDR n. 626 del 24/04/2019. Progetto 1075-0001-1987-2018 (SIU 10180302) a titolarità CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa. 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **461** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0001-852-2019, codice SIU 10218427. 54
[Formazione professionale e lavoro]

n. **462** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0002-852-2019, codice SIU 10218443. 56
[Formazione professionale e lavoro]

n. **463** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0003-852-2019, codice SIU 10219814. 58
[Formazione professionale e lavoro]

n. **464** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0004-852-2019, codice SIU 10219833. 60
[Formazione professionale e lavoro]

n. **465** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0005-852-2019, codice SIU 10219834. 62
[Formazione professionale e lavoro]

n. **467** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0006-852-2019, codice SIU 10219835. 64
[Formazione professionale e lavoro]

n. **468** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0007-852-2019, codice SIU 10219836. 66
[Formazione professionale e lavoro]

n. **469** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 335-0001-852-2019, codice SIU 10225217. 68
[Formazione professionale e lavoro]

n. **470** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 416-0001-852-2019, codice SIU 10219490. 70
[Formazione professionale e lavoro]

n. **471** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (codice ente 537) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 537-0001-852-2019, codice SIU 10227581. 72
[Formazione professionale e lavoro]

n. **472** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTI DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 740-0001-852-2019, codice SIU 10217883. 74
[Formazione professionale e lavoro]

n. **473** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 3618-0001-852-2019, codice SIU 10218067. 76
[Formazione professionale e lavoro]

n. **475** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 4294-0001-852-2019, codice SIU 10218335. 78
[Formazione professionale e lavoro]

n. **476** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 4294-0002-852-2019, codice SIU 10218346. 80
[Formazione professionale e lavoro]

n. **481** del 07 giugno 2021
Approvazione del rendiconto 5572-0001-1311-2018 presentato da NATURELLO SRL. (codice ente 5572). (codice MOVE 10156540). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 82
[Formazione professionale e lavoro]

n. **482** del 07 giugno 2021
Approvazione del rendiconto 5420-0001-1311-2018 presentato da BIBETECH SPA. (codice ente 5420). (codice MOVE 10159519). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F2S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 85
[Formazione professionale e lavoro]

n. **483** del 07 giugno 2021
Approvazione del rendiconto 4168-0001-1311-2018 presentato da GASPARINI INDUSTRIES SRL. (codice ente 4168). (codice MOVE 10158862). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 87
[Formazione professionale e lavoro]

n. **484** del 07 giugno 2021
Approvazione del rendiconto 6302-0001-1311-2018 presentato da BRADO SPA. (codice ente 6302). (codice MOVE 10157632). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F2S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 89
[Formazione professionale e lavoro]

n. **487** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 51-0003-852-2019, codice SIU 10219531. 91
[Formazione professionale e lavoro]

n. **488** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERTATIVA SOCIALE (codice ente 3541) (codice MOVE SIU 10217606) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3541-0001-856-2019. 93
[Formazione professionale e lavoro]

n. **489** del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335) (codice MOVE SIU 10220645) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 335-0001-856-2019. 95

[Formazione professionale e lavoro]

n. **490** del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720) (codice MOVE/SIU 10218966) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 720-0001-856-2019. 97

[Formazione professionale e lavoro]

n. **491** del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) (codice MOVE/SIU 10218922) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 2769-0001-856-2019. 99

[Formazione professionale e lavoro]

n. **492** del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE D ASSISTENZA (codice ente 241) (codice MOVE SIU 10219949) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 241-0001-856-2019. 101

[Formazione professionale e lavoro]

n. **493** del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554) (codice MOVE SIU 10218048) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3554-0001-856-2019. 103

[Formazione professionale e lavoro]

n. **494** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618) (codice MOVE/SIU 10217685) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3618-0001-856-2019. 105
[Formazione professionale e lavoro]

n. **495** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866) (codice MOVE/SIU 10226533) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3866-0001-856-2019. 107
[Formazione professionale e lavoro]

n. **496** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894) (codice MOVE SIU 10217707) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3894-0001-856-2019. 109
[Formazione professionale e lavoro]

n. **497** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413) (codice MOVE /IU 10220429) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 6413-0001-856-2019. 111
[Formazione professionale e lavoro]

n. **498** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413) (codice MOVE/SIU 10224856) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 6413-0002-856-2019. 113
[Formazione professionale e lavoro]

n. **499** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1986 del 06/12/2016. DDR n. 20 del 24/01/2017, DDR n. 971 del 14/09/2017. Progetto 59-1-1986-2016. 115
[Formazione professionale e lavoro]

n. **500** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1986 del 06/12/2016. DDR n. 20 del 24/01/2017, DDR n. 971 del 14/09/2017. Progetto 69-1-1986-2016. 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **501** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1986 del 06/12/2016. DDR n. 20 del 24/01/2017, DDR n. 971 del 14/09/2017. Progetto 69-2-1986-2016. 119
[Formazione professionale e lavoro]

n. **502** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (codice ente 3865). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1987 del 06/12/2016. DDR n. 21 del 24/01/2017, DDR n. 972 del 14/09/2017. Progetto 3865-2-1987-2016. 121
[Formazione professionale e lavoro]

n. **503** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n. 852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 3554-0001-852-2019, codice SIU 10217983. 123
[Formazione professionale e lavoro]

n. **504** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n. 852 del 19/06/2019 - DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019. Progetto 2776-0001-852-2019, codice SIU 10218526. 125
[Formazione professionale e lavoro]

n. **505** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n. 852 del 19/06/2019 - DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019. Progetto 3894-0001-852-2019, codice SIU 10217896. 127
[Formazione professionale e lavoro]

n. **506** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto 1917-0001-1178-2018 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917). (codice MOVE/SIU 10160068). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B311 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018. 129
[Formazione professionale e lavoro]

n. **507** del 08 giugno 2021
Approvazione del rendiconto 2879-0001-1178-2018 presentato da IIS PRIMO LEVI (codice ente 2879). (codice MOVE/SIU 10146745). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018. 132
[Formazione professionale e lavoro]

n. **538** del 10 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n. 852 del 19/06/2019 - DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019. Progetto 59-0001-852-2019, codice SIU 10219911. 135
[Formazione professionale e lavoro]

n. **557** del 14 giugno 2021
Assunzione dell'impegno di spesa e successiva liquidazione, ai sensi artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., per la copertura dei costi dei commissari esterni nelle commissioni d'esame a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio formativo 2018/2021 e dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2020/2021. Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali. L.R. 31/03/2017, n.8. 137
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **531** del 28 giugno 2021
L.R. 19/2002 e s.m.i. "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo ambito: BRITISH CONSULTING SRL (codice fiscale 01593800038, codice Ente 3697, codice Accreditamento A0439). 139
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **101** del 05 luglio 2021
Art. 29 L.R. 23.02.2016 n. 7 "Misure per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". D.G.R. n. 1555/2016 e n. 2191/2016 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico". PROGETTO: n. 914 (BL-I0050) "Interventi di adeguamento degli argini e sistemazione dell'alveo del torrente Runal, in località Buscole in Comune di Farra d'Alpago (BL), ora Comune di Alpago (BL)". IMPORTO complessivo intervento: euro 500.000,00 CUP: H82J12000190002 - CIG incarico: ZA531B9F02 DECRETO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE dell'incarico di collaudo statico. Importo complessivo incarico euro 4.450,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. 140
[Acque]

n. **105** del 08 luglio 2021
L.R. N. 47 del 29/12/2017 - D.G.R. n. 1165 del 07.08.2018. PROGETTO: n. 1024 (BL-I0041.00) "Interventi di sistemazione idraulica del Torrente Bigontina in comune di Cortina D'Ampezzo (BL)" - IMPORTO complessivo intervento: euro 600.000,00 CUP: H42H18000150002 - CIG incarico: ZBF31FE751 Decreto a contrarre e di affidamento provvisorio dell'incarico di collaudo statico. Importo complessivo incarico euro 8.231,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. 142
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

n. **104** del 08 giugno 2021
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 30 mappale 108 in Comune di Campagnalupia (VE) Loc. Bevarare per una portata di moduli medi di 0,02 e massimi su base annua di moduli 0,08 di acqua pubblica per uso Zootecnico a favore della ditta Azienda Agricola Flaffy srl. Pratica n.PDPZa01097. 145
[Acque]

n. **107** del 14 giugno 2021
Concessione per utilizzo area arginale con attracchi, scivolo e pontili per approdo "Riva Granda" lungo il fiume Livenza nel comune di Torre di Mosto (VE). Richiedente: Comune di Torre di Mosto con sede in Piazza Indipendenza, 1 30020 Torre di Mosto (VE) C.F./P.I.: 00617460274 Pratica n.: X_002732. 147
[Acque]

n. **108** del 14 giugno 2021
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.10 mappale 200 in Comune di Campagnalupia (VE) Via I° Maggio n. 18, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di moduli 0,02 (2,00 l/s) di acqua pubblica per uso Zootecnico a favore della ditta FRANCESCHIN MAURIZIO. Pratica n.PDPZa01094. 149
[Acque]

n. **109** del 14 giugno 2021
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.4 mappale 43 in Comune di Campagnalupia (VE) fraz. Lughetto via Marzabotto n. 16, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 2,00 l/s di acqua pubblica per uso Igienico e assimilato a favore della ditta GENERAL CANTIERI SRL. Pratica n.PDPZa03518. 151
[Acque]

n. **110** del 16 giugno 2021
COIND SOCIETA' COOPERATIVA Rilascio concessione di derivazione da un pozzo, per una portata di 27.000 mc/annui di acqua pubblica per uso INDUSTRIALE, ubicato al Fg. 20 Mappale. 20 in Comune di NOALE (VE) . P.I./C.F. 00291810372. Pratica n. PDPZa03626. 153
[Acque]

n. **111** del 18 giugno 2021
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione spazio acqueo di 2,50 m x 6,50 m in sx del canale delle Lepri, località Moranzani, fg. 44 mapp. 72 del comune di Mira (VE). Richiedente: Mason Chiara Pratica n.: W20_003217. 154
[Acque]

n. **112** del 18 giugno 2021
Rinnovo concessione per occupare terreno demaniale mq 256 e posa in opera di impianto di irrigazione e siepe, in località Brian, al fg. 56 mapp. 388 del comune di Eraclea (VE). Richiedente: Darsena Brian di Danieli Francesco & C. S.a.s. con sede in via Fagiana, 98 30020 Eraclea (VE) C.F./P.I.: 03618660272 Pratica n.: P10_000260. 155
[Acque]

n. **113** del 23 giugno 2021
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 2 mappale 139 in Comune di VENEZIA-CHIRIGNAGO Via Frassinelli n. 71, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,017 di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta BUSATO FLAVIO Pratica n.PDPZa00153. 157
[Acque]

n. **114** del 25 giugno 2021
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 4 mappale 560 in Comune di STRA (VE) loc. S. Pietro n. 25, per una portata di moduli medi 0,03 e moduli massimi su base annua di 0,05 di acqua pubblica per uso Irriguo, a favore della ditta MARIN IVANA. Pratica n.PDPZa02139. 159
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **192** del 27 maggio 2021
Affidamento della fornitura di serigrafie-stampe con Logo Regionale, per gli automezzi e i natanti regionali in dotazione alla U.O. Genio Rovigo. Importo euro 115,00 (IVA esclusa). CIG Z2531DD298. 161
[Acque]

n. **224** del 24 giugno 2021
Annullamento del decreto n. 192 del 27.05.2021 relativo all'affidamento della fornitura di serigrafie-stampe con Logo Regionale, per gli automezzi e i natanti regionali in dotazione alla U.O. Genio Rovigo. CIG Z2531DD298. 163
[Acque]

n. **233** del 01 luglio 2021
Concessione demaniale marittima in località Rosolina Mare (Ro) per il posizionamento di un carrato trasportabile a supporto del servizio di telefonia mobile di pubblica utilità. 164
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **1** del 02 luglio 2021
Approvazione progetto esecutivo n° 1414 del 30/04/2021 " U.I. Vallone Bellunese Cordevole -Medio Piave interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza e manutenzione straordinaria viabilità forestale in località varie dell'U.M. Valbelluna (BL)", redatto dall'U.O. Forestale/Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n. 809 /2020 L.R 27/2003 Importo progetto Euro 135.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 165
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **27** del 05 maggio 2021
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova allevamento di Gallus gallus (moltiplicazione) della ditta Tecchio Enrica, con sede legale e produttiva a Grumolo delle Abbadesse (VI) in via Camisana n. 33, cod. az. 047VI603. 167
[Veterinaria e zootecnia]

n. **28** del 18 maggio 2021
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino della ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 Lainate (MI) e magazzino sito in Via Tevere n. 10 Nogarole Rocca (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. 169
[Veterinaria e zootecnia]

n. **29** del 18 maggio 2021
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino della ditta ESSERS ITALIA S.R.L., con sede legale sita in Via del Benessere n. 4 Siziano (PV) e magazzino sito in Via Trentino n. 18/20 - Monselice (PD), autorizzata all'esercizio 171

dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 193/2006.
[Veterinaria e zootecnia]

n. **30** del 18 maggio 2021
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, cat. 2 e cat. 3, della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. con sede legale sita in Piazza Umberto I n. 91 San Giovanni Lupatoto (VR) e sede operativa sita in Via Bressanine n. 1/a Palù (VR). 173
[Veterinaria e zootecnia]

n. **31** del 18 maggio 2021
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 3 della ditta SOCIETA' AGRICOLA DAMATI SOCIETA' SEMPLICE DI GRISI EMILIO & C. con sede legale sita in Vicolo Lucio III n. 2 Badia Calavena (VR) e sede operativa sita in Via Valfonda snc Badia Calavena Fraz. Sant'Andrea (VR). 175
[Veterinaria e zootecnia]

n. **32** del 20 maggio 2021
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di compostaggio di categoria 2 della ditta BORSATO EMILIO COLTIVAZIONE FUNGHI con sede legale ed operativa site in Via Ortigara n. 40 PAESE (TV), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 177
[Veterinaria e zootecnia]

n. **33** del 20 maggio 2021
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti di origine animale greggi di categoria 3, della ditta REAL BOWL S.R.L. con sede legale sita in Via Andrea Palladio n. 5 Montagnana (PD) e sede operativa sita in Via Veneto n. 810 Casale di Scodosia (PD). 179
[Veterinaria e zootecnia]

n. **36** del 25 maggio 2021
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e categoria 3 della ditta MEZZANATO NICOLA con sede legale ed operativa site in Via Po Vecchio n. 5 Porto Viro (RO). 181
[Veterinaria e zootecnia]

n. **43** del 18 giugno 2021
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta ONORANZE FUNEBRI AGUIARI S.N.C. DI AGUIARI VIRGILIO & C. con sede legale sita ed operativa site in Via Trevisan n. 7/a Ariano nel Polesine (RO). 183
[Veterinaria e zootecnia]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **367** del 30 giugno 2021
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Società agricola Maso della Corona cui è subentrato Roberto Trettene per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per usi zootecnico, igienico-sanitario ed irrigazione aree verdi, mediante realizzazione di n. 1 pozzo su fg. 48 mappale 30, in Comune di Valeggio sul Mincio (VR) in loc. Pozzi. Pratica N. D/13654. 185
[Acque]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **65** del 13 maggio 2021
Trattamento economico del responsabile del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale (art. 43 della lr 53/2012). 187
[Consiglio regionale]

n. **66** del 13 maggio 2021
Spesa per il personale dei gruppi consiliari ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53. Rideterminazione a seguito della sottoscrizione del CCI relativo al personale dell'area delle funzioni locali del 29 aprile 2021. 189
[Consiglio regionale]

n. **67** del 20 maggio 2021
Istituzione del Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata in Veneto. 193
[Cultura e beni culturali]

n. **68** del 20 maggio 2021
Sig.ra Giorgia Pradolin: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Liga Veneta per Salvini Premier. 198
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **69** del 03 giugno 2021
Chiusura degli uffici del Consiglio regionale in concomitanza con la sospensione dell'attività istituzionale dell'Assemblea legislativa. 199
[Consiglio regionale]

n. **70** del 03 giugno 2021
Aggiornamento del programma operativo e variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale conseguenti alle variazioni di bilancio approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 18 maggio 2021 e approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale (rendiconto della gestione 2020) (Variazione n. 4). 200
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **71** del 17 giugno 2021
Aggiornamento del programma operativo e variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 5). 201
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **73** del 29 giugno 2021
Commissione speciale di inchiesta sull'andamento in Veneto dei contagi e dei decessi da SARS-COV-2 durante la pandemia, con particolare attenzione alla seconda "ondata". Organizzazione e funzionamento. 202
[Sanità e igiene pubblica]

n. **74** del 29 giugno 2021
Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza (l.r. 48/2012, art. 15). Organizzazione e funzionamento. 203
[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **919** del 05 luglio 2021
N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 204
[Affari legali e contenzioso]

n. **920** del 05 luglio 2021
Assemblea ordinaria di Veneto Innovazione S.p.A. del 08.07.2021. 205
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **922** del 05 luglio 2021
Accreditamento istituzionale con prescrizioni del Gruppo Appartamento Protetto - G.A.P di Peter Pan Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. con sede operativa in Adria (RO), Vicolo Forni n. 1. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 212
[Servizi sociali]

n. **923** del 05 luglio 2021
Accreditamento istituzionale della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta, modulo ad attività assistenziale intermedia, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche "Villa delle Rose" di Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale con sede operativa in Vittorio Veneto (TV) via Forlanini n. 25. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 215
[Servizi sociali]

n. **924** del 05 luglio 2021
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva dell'Hospice "Casa Santa Chiara" e contestuale presa d'atto della cessazione della Comunità Alloggio per malati di AIDS dell'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine con sede operativa in Padova (PD), Via San Giovanni di Verdara n. 56. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 218
[Servizi sociali]

n. **927** del 05 luglio 2021
Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Ferrara disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 s.m.i.. 221
[Sanità e igiene pubblica]

n. **928** del 05 luglio 2021
Definizione sistemi e procedure di coordinamento tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero. L.R. 25 ottobre 2016, n. 19. 227
[Sanità e igiene pubblica]

n. **929** del 05 luglio 2021
Fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti del SSR. 298
[Sanità e igiene pubblica]

n. **930** del 05 luglio 2021
Supporto in termini di assistenza infermieristica ai Centri di Servizi per anziani non autosufficienti accreditati e contrattualizzati della Regione del Veneto (DGR n. 1590 del 17/11/2020 e n. 306 del 16/03/2021). Coinvolgimento nel progetto dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. 301
[Sanità e igiene pubblica]

n. **936** del 05 luglio 2021
N. 2 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 303
[Affari legali e contenzioso]

n. **1004** del 20 luglio 2021
Nomina delle sette Commissioni regionali esaminatrici istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.). 304
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 453440)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 99 del 08 luglio 2021

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Belluno.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 e s.m.i.), per la Provincia di Belluno.

Il Presidente

VISTO l'art. 34 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", che prevede che le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;

VISTO l'art. 34 commi 3 e 4 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. che prevede, tra l'altro, che l'attestato di idoneità previsto dal comma 4, dell'art. 27 della Legge n. 157/1992, venga rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione; l'esame, di cui sopra, è sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

DATO ATTO che la nomina della Commissione è affidata al Presidente della Giunta regionale e che, a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno, nominata con DPGR n. 140 del 25.11.2016, è stata attivata la procedura per il rinnovo della medesima da parte della Struttura competente;

RICHIAMATA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che regola la procedura per le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale;

RICHIAMATO l'avviso pubblico n. 39 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 e s.m.i.)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 30 del 3 febbraio 2021, con il quale sono state approvate le risultanze delle istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate nei termini di cui all'allegato del decreto medesimo;

DATO ATTO che con note trasmesse al protocollo regionale n. 107549 del 08.03.2021, n. 129184 del 22.03.2021 e n. 138596 del 26.03.2021, agli atti della Struttura competente, le Associazioni agricola, venatoria e di protezione ambientale, hanno comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nella succitata Commissione;

RITENUTO quindi di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R., n. 50/1993, alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno, nella seguente composizione:

a. Esperto con funzioni di Presidente:
   - Effettivo: sig. Dalla Bernardina Luca nato a Padova (PD) il 07.05.1974;
   - Supplente: sig. Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25.08.1958;

b. Esperto:
   - Effettivo: sig. Rossi Claudio nato a Carbonera (TV) il 16.03.1956;
   - Supplente: sig. Donantoni Lanfranco nato a Padova (PD) il 15.03.1958;

c. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:
   - Effettivo: Colleselli Luca, nato a Belluno (BL) il 02.11.1973;
   - Supplente: De Francesch Denis, nato a Ponte nelle Alpi (BL) il 20.03.1963;

d. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:
   - Effettivo: Freguglia Marco, nato a Pieve di Cadore (BL) il 18.04.1975;
   - Supplente: Nenz Michele, nato a Belluno (BL) il 24.07.1973;

e. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:
   - Effettivo: Malagola Guerrino, nato a Ferrara (FE) il 10.11.1955;
   - Supplente: Mezzavilla Francesco, nato a Treviso (TV) il 12.12.1951;

3. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

4. di dare atto che la Commissione di cui al punto 2 dura in carica sino alla fine della legislatura;

5. di dare atto che ai membri della Commissione di cui al punto 2 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12 a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 453441)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 100 del 08 luglio 2021

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (articolo 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Padova.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 e s.m.i.), per la Provincia di Padova.

Il Presidente

VISTO l'art. 34 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", che prevede che le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;

VISTO l'art. 34 commi 3 e 4 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. che prevede, tra l'altro, che l'attestato di idoneità previsto dal comma 4, dell'art. 27 della Legge n. 157/1992, venga rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione; l'esame, di cui sopra, è sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

DATO ATTO che la nomina della Commissione è affidata al Presidente della Giunta regionale e che, a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova, nominata con DPGR n. 141 del 25.11.2016 e successive modifiche, è stata attivata la procedura per il rinnovo della medesima da parte della Struttura competente;

RICHIAMATA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che regola la procedura per le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale;

RICHIAMATO l'avviso pubblico n. 39 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 e s.m.i.)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 30 del 3 febbraio 2021, con il quale sono state approvate le risultanze delle istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate nei termini di cui all'allegato del decreto medesimo;

DATO ATTO che con note trasmesse al protocollo regionale n. 107549 del 08.03.2021, n. 129184 del 22.03.2021 e n. 138596 del 26.03.2021, agli atti della Struttura competente, le Associazioni agricola, venatoria e di protezione ambientale, hanno comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nella succitata Commissione;

RITENUTO quindi di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R., n. 50/1993, alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova, nella seguente composizione:

a. Esperto con funzioni di Presidente:

- Effettivo: sig. Cecchetto Gilberto nato a Cittadella (PD) il 22.07.1988;
- Supplente: sig. Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25.08.1958;

b. Esperto:

- Effettivo: sig. Facchinello Fabio nato a Cittadella (PD) il 16.02.1973;
- Supplente: sig. Donantoni Lanfranco nato a Padova (PD) il 15.03.1958;

c. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Sindaco Vito, nato a Dampremy (Belgio) il 31.03.1954;
- Supplente: Ordan Ferruccio, nato a Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) il 30.12.1948;

d. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Campiglio Franco, nato a Este (PD) il 08.11.1954;
- Supplente: Baccini Albino, nato a Vescovana (PD) il 05.05.1957;

e. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

- Effettivo: Stocchero Dorino, nato a Recoaro Terme (VI) il 23.09.1953;
- Supplente: De Agostini Claudio, nato a Rovigo (RO) il 23.07.1960;

3. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

4. di dare atto che la Commissione di cui al punto 2 dura in carica sino alla fine della legislatura;

5. di dare atto che ai membri della Commissione di cui al punto 2 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12 a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 453442)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 101 del 08 luglio 2021

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Rovigo.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 e s.m.i.), per la Provincia di Rovigo.

Il Presidente

VISTO l'art. 34 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", che prevede che le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;

VISTO l'art. 34 commi 3 e 4 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. che prevede, tra l'altro, che l'attestato di idoneità previsto dal comma 4, dell'art. 27 della Legge n. 157/1992, venga rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione; l'esame, di cui sopra, è sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

DATO ATTO che la nomina della Commissione è affidata al Presidente della Giunta regionale e che, a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo, nominata con DPGR n. 142 del 25.11.2016, è stata attivata la procedura per il rinnovo della medesima da parte della Struttura competente;

RICHIAMATA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che regola la procedura per le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale;

RICHIAMATO l'avviso pubblico n. 39 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 e s.m.i.)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 30 del 3 febbraio 2021, con il quale sono state approvate le risultanze delle istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate nei termini di cui all'allegato del decreto medesimo;

DATO ATTO che con note trasmesse al protocollo regionale n. 107549 del 08.03.2021, n. 129184 del 22.03.2021 e n. 138596 del 26.03.2021, agli atti della Struttura competente, le Associazioni agricola, venatoria e di protezione ambientale, hanno comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nella succitata Commissione;

RITENUTO quindi di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R., n. 50/1993, alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo, nella seguente composizione:

a. Esperto con funzioni di Presidente:

- Effettivo: sig. Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25.08.1958;
- Supplente: sig. Facchinello Fabio nato a Cittadella (PD) il 16.02.1973;

b. Esperto:

- Effettivo: sig. Donantoni Lanfranco nato a Padova (PD) il 15.03.1958;
- Supplente: sig. Benà Massimo nato a Rovigo (RO) il 01.01.1958;

c. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Gasparini Davide, nato a Schio (VI) il 15.04.1976;
- Supplente: Orso Vanni, nato a Bassano del Grappa (VI) il 19.05.1983;

d. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Bellettato Renzo, nato a Adria (RO) il 14.11.1960;
- Supplente: Boaretto Romeo, nato a Costa di Rovigo (RO) il 27.10.1957;

e. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

- Effettivo: Perilli Denis, nato a Conselve (PD) il 08.03.1973;
- Supplente: Borziello Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 26.05.1954;

3. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

4. di dare atto che la Commissione di cui al punto 2 dura in carica sino alla fine della legislatura;

5. di dare atto che ai membri della Commissione di cui al punto 2 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12 a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 453443)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 102 del 08 luglio 2021

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Treviso.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 e s.m.i.), per la Provincia di Treviso.

Il Presidente

VISTO l'art. 34 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", che prevede che le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;

VISTO l'art. 34 commi 3 e 4 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. che prevede, tra l'altro, che l'attestato di idoneità previsto dal comma 4, dell'art. 27 della Legge n. 157/1992, venga rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione; l'esame, di cui sopra, è sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

DATO ATTO che la nomina della Commissione è affidata al Presidente della Giunta regionale e che, a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso, nominata con DPGR n. 143 del 25.11.2016 e successive modifiche ed integrazioni, è stata attivata la procedura per il rinnovo della medesima da parte della Struttura competente;

RICHIAMATA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che regola la procedura per le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale;

RICHIAMATO l'avviso pubblico n. 39 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 e s.m.i.)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 30 del 3 febbraio 2021, con il quale sono state approvate le risultanze delle istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate nei termini di cui all'allegato del decreto medesimo;

DATO ATTO che con note trasmesse al protocollo regionale n. 107549 del 08.03.2021, n. 129184 del 22.03.2021 e n. 138596 del 26.03.2021, agli atti della Struttura competente, le Associazioni agricola, venatoria e di protezione ambientale, hanno comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nella succitata Commissione;

RITENUTO quindi di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R., n. 50/1993, alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso, nella seguente composizione:

a. Esperto con funzioni di Presidente:

- Effettivo: sig. Donantoni Lanfranco nato a Padova (PD) il 15.03.1958;
- Supplente: sig.ra Varetto Marta nato a Torino (TO) il 19.12.1991;

b. Esperto:

- Effettivo: sig. Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25.08.1958;
- Supplente: sig. Facchinello Fabio nato a Cittadella (PD) il 16.02.1973;

c. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Torresan Carlo, nato a Villorba (TV) il 23.06.1946;
- Supplente: Torzo Emiliano, nato a Treviso (TV) il 30.04.1975;

d. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Dam Gianni, nato a Colle Umberto (TV) il 07.02.1955;
- Supplente: Faraon Francesco, nato a Treviso (TV) il 09.04.1968;

e. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

- Effettivo: Mezzavilla Francesco, nato a Treviso (TV) il 12.12.1951;
- Supplente: Malagola Guerrino, nato a Ferrara (FE) il 10.11.1955;

3. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

4. di dare atto che la Commissione di cui al punto 2 dura in carica sino alla fine della legislatura;

5. di dare atto che ai membri della Commissione di cui al punto 2 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12 a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 453444)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 103 del 08 luglio 2021

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Città Metropolitana di Venezia.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 e s.m.i.), per la Città Metropolitana di Venezia.

Il Presidente

VISTO l'art. 34 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", che prevede che le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;

VISTO l'art. 34 commi 3 e 4 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. che prevede, tra l'altro, che l'attestato di idoneità previsto dal comma 4, dell'art. 27 della Legge n. 157/1992, venga rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione; l'esame, di cui sopra, è sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

DATO ATTO che la nomina della Commissione è affidata al Presidente della Giunta regionale e che, a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia, nominata con DPGR n. 146 del 25.11.2016, è stata attivata la procedura per il rinnovo della medesima da parte della Struttura competente;

RICHIAMATA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che regola la procedura per le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale;

RICHIAMATO l'avviso pubblico n. 39 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 e s.m.i.)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 30 del 3 febbraio 2021, con il quale sono state approvate le risultanze delle istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate nei termini di cui all'allegato del decreto medesimo;

DATO ATTO che con note trasmesse al protocollo regionale n. 107549 del 08.03.2021, n. 129184 del 22.03.2021 e n. 138596 del 26.03.2021, agli atti della Struttura competente, le Associazioni agricola, venatoria e di protezione ambientale, hanno comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nella succitata Commissione;

RITENUTO quindi di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R., n. 50/1993, alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia, nella seguente composizione:

a. Esperto con funzioni di Presidente:

- Effettivo: sig. Rossi Claudio nato a Carbonera (TV) il 16.03.1956 ;
- Supplente: sig. Facchinello Fabio nato a Cittadella (PD) il 16.02.1973;

b. Esperto:

- Effettivo: sig. Fiori Mario nato a Jesolo (VE) il 28.02.1968;
- Supplente: sig. Fior Luciano nato a Piombino Dese (PD) il 30.08.1957;

c. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Borin Costante, nato a San Donà di Piave (VE) il 09.01.1966;
- Supplente: Bottacin Flavio, nato a Salzano (VE) il 15.12.1949;

d. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Bugno Silvano, nato a Campagna Lupia (VE) il 26.10.1961;
- Supplente: Terrin Michele, nato a Dolo (VE) il 28.10.1980;

e. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

- Effettivo: Borziello Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 26.05.1954;
- Supplente: Paulon Elena, nata a Vicenza (VI) il 30.10.1989;

3. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

4. di dare atto che la Commissione di cui al punto 2 dura in carica sino alla fine della legislatura;

5. di dare atto che ai membri della Commissione di cui al punto 2 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12 a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 453445)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 104 del 08 luglio 2021

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n.50 e s.m.i.). Provincia di Vicenza.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 e s.m.i.), per la Provincia di Vicenza.

Il Presidente

VISTO l'art. 34 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", che prevede che le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;

VISTO l'art. 34 commi 3 e 4 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. che prevede, tra l'altro, che l'attestato di idoneità previsto dal comma 4, dell'art. 27 della Legge n. 157/1992, venga rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione; l'esame, di cui sopra, è sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

DATO ATTO che la nomina della Commissione è affidata al Presidente della Giunta regionale e che, a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza, nominata con DPGR n. 145 del 25.11.2016, è stata attivata la procedura per il rinnovo della medesima da parte della Struttura competente;

RICHIAMATA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che regola la procedura per le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale;

RICHIAMATO l'avviso pubblico n. 39 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 e s.m.i.)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 30 del 3 febbraio 2021, con il quale sono state approvate le risultanze delle istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate nei termini di cui all'allegato del decreto medesimo;

DATO ATTO che con note trasmesse al protocollo regionale n. 107549 del 08.03.2021, n. 129184 del 22.03.2021 e n. 138596 del 26.03.2021, agli atti della Struttura competente, le Associazioni agricola, venatoria e di protezione ambientale, hanno comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nella succitata Commissione;

RITENUTO quindi di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R., n. 50/1993, alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Provincia di Vicenza, nella seguente composizione:

a. Esperto con funzioni di Presidente:

- Effettivo: sig. Rebecchi Nicola Giuseppe nato a Thiene (VI) il 25.03.1966;
- Supplente: sig. Facchinello Fabio nato a Cittadella (PD) il 16.02.1973;

b. Esperto:

- Effettivo: sig. Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25.08.1958;
- Supplente: sig. Lisiero Carlo nato a Villa Estense (PD) il 05.05.1951;

c. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Gasparini Davide, nato a Schio (VI) il 15.04.1976 ;
- Supplente: Orso Vanni, nato a Bassano del Grappa (VI) il 19.05.1983;

d. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Ginato Rino, nato a Asigliano Veneto (VI) il 13.12.1952;
- Supplente: Pastorello Giorgio, nato a Noventa Vicentina (VI) il 16.04.1965;

e. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

- Effettivo: Paulon Elena, nata a Vicenza (VI) il 30.10.1989;
- Supplente: Perilli Denis, nato a Conselve (PD) il 08.03.1973;

3. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

4. di dare atto che la Commissione di cui al punto 2 dura in carica sino alla fine della legislatura;

5. di dare atto che ai membri della Commissione di cui al punto 2 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12 a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 453446)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 105 del 08 luglio 2021

Nomina del Presidente della Commissione Speleologica Regionale (art. 10 del reg. reg. 28.08.1981 n. 1 di attuazione della L.R. 8 maggio 1980 n. 54).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è nominato il Presidente della Commissione Speleologica Regionale.

Il Presidente

VISTA la L.R. 8 maggio 1980 n. 54 "Interventi per lo sviluppo e la ricerca speleologica e per la conservazione del patrimonio del Veneto", che riconosce l'importanza naturalistico-ambientale e l'interesse scientifico e turistico del patrimonio speleologico del territorio veneto e promuove iniziative volte alla sua conservazione e valorizzazione;

VISTO l'art. 2 della L.R. 54/1980 e l'art. 10 del Regolamento Regionale 28 agosto 1981 n. 1, che prevedono l'istituzione di una Commissione Speleologica Regionale, con funzione di organo consultivo, composta da membri nominati dalla Giunta Regionale e presieduta da un componente della Giunta stessa, nominato dal Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 422 del 06.04.2021 con la quale la Commissione Speleologica Regionale è stata costituita nella seguente composizione:

Sauro Francesco, componente esperto designato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 198 del 24.02.2021;

Dalla Libera Nico, componente esperto designato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 198 del 24.02.2021;

Ferrarese Giovanni, componente in rappresentanza del Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto;

Aldegheri Fabio, componente in rappresentanza dei gruppi speleologici veneti;

Appoloni Mirco, componente in rappresentanza dei gruppi speleologici veneti;

Gasparetto Paolo, componente in rappresentanza dei gruppi speleologici veneti;

Gava Silvano, componente in rappresentanza dei gruppi speleologici veneti;

Riva Alberto, componente in rappresentanza dei gruppi speleologici veneti;

Direttore pro tempore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con funzioni di vicepresidente;

Perissinotto Maria Luisa, funzionario della U.O. Servizio geologico e attività estrattive, con funzione di segretario;

Direttore pro tempore della Direzione Pianificazione Territoriale, competente in materia urbanistica o suo delegato;

Direttore pro tempore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica o suo delegato;

Direttore pro tempore della Direzione Turismo o suo delegato;

Direttore pro tempore della U.O. Lavori Pubblici o suo delegato;

Direttore pro tempore della U.O. Servizio geologico e attività estrattive o suo delegato;

CONSIDERATO che è ora necessario nominare il Presidente della Commissione;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 08.05.1980 e l'art. 10 del Reg. Reg. n. 1 del 28.08.1981;

VISTA la D.G.R. n. 422 del 06.04.2021;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare Presidente della Commissione Speleologica Regionale l'Assessore ing. Gianpaolo Bottacin;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 453447)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 106 del 09 luglio 2021

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata di martedì 29 giugno 2021 nel territorio della provincia di Treviso. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata di martedì 29 giugno 2021 nel territorio della provincia di Treviso. che ha causato danni al patrimonio pubblico e privato.

Il Presidente

VISTO l'avviso di criticità idrogeologica n. 27 del Centro Funzionale Decentrato regionale di lunedì 28 giugno 2021 con il quale veniva emessa l'allerta idrogeologica di colore giallo per la zona di allertamento Vene-A a partire dalle ore 00:00 di martedì 29 giugno fino alle ore 00:00 di mercoledì 30 giugno 2021.

CONSIDERATO che nel sopraccitato documento, relativamente alla valutazione della situazione idrogeologica e idraulica, si segnalava la possibilità di disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore per effetto del verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, nonché la possibilità di innesco di colate rapide specie nella zona di allertamento Vene-A.

VISTE le correlative prescrizioni di protezione civile emesse dal Centro Funzionale Decentrato regionale in data 28 giugno 2021 che dalle ore 00:00 di martedì 29 giugno fino alle ore 00:00 di mercoledì 30 giugno 2021, dichiaravano la fase operativa di attenzione per criticità idrogeologica per la zona di allertamento Vene-A.

RILEVATO che tra il pomeriggio-sera di martedì 29 giugno 2021 si sono abbattuti violenti temporali con forti grandinate che hanno interessato territorio della provincia di Treviso, provocando allagamenti e danni al patrimonio pubblico e privato.

RILEVATO che sono state attivate le componenti locali del volontariato di protezione civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni e attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o cose.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D.Lgs. n.112/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto.
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata di martedì 29 giugno 2021 nel territorio della provincia di Treviso.
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale.

4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali verificatisi nella giornata di martedì 29 giugno 2021 nel territorio della provincia di Treviso.
8. Di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale la delimitazione definitiva delle aeree interessate dagli eventi ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R n. 4/1997.
9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D.Lgs. n. 1/2018.
10. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 453448)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 107 del 09 luglio 2021

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2021 nei territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2021 nei territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza che hanno causato danni al patrimonio pubblico e privato.

Il Presidente

PREMESSO che ARPAV, con il bollettino Meteo Veneto emesso il giorno 6 luglio 2021, aveva previsto a partire dalle ore centrali di giovedì 8 luglio fino al termine della giornata, la probabilità medio-alta (50%-75%) di precipitazioni con rovesci e temporali dalle zone montane occidentali del Veneto in estensione al restante territorio regionale.

PREMESSO che ARPAV, ha emesso l'avviso di condizioni meteo avverse alle ore 13:00 di giovedì 8 luglio 2021 con validità dalle ore 14:00 fino alle 24:00 di giovedì 8 luglio, con fenomeni più significativi nel tardo pomeriggio sulle zone montane e pedemontane occidentali con estensione anche nel resto della regione nel loro spostamento verso est/nord est, fino ad esaurirsi intorno alla mezzanotte. I temporali previsti sono organizzati e localmente intensi con forti rovesci, forti raffiche di vento, locali grandinate anche forti, con quantitativi di pioggia localmente consistenti con probabilità più elevata sulle zone centro-settentrionali.

VISTO l'avviso di criticità idrogeologica n. 31 del Centro Funzionale Decentrato regionale di mercoledì 7 luglio 2021 con il quale veniva emessa l'allerta idrogeologica di colore giallo per tutto il territorio regionale a partire dalle ore 12:00 di giovedì 8 luglio fino a venerdì 9 luglio 2021 alle ore 00.00.

VISTO l'avviso di criticità idrogeologica n. 32 del Centro Funzionale Decentrato regionale di giovedì 8 luglio 2021 con il quale veniva emessa l'allerta idrogeologica di colore giallo per Vene-D, e di colore arancione per il restante territorio regionale a partire dalle ore 14:00 di giovedì 8 luglio fino a venerdì 9 luglio 2021 alle ore 00.00.

VISTE le prescrizioni di protezione civile emesse dal Centro Funzionale Decentrato regionale in data 7 luglio alle ore 14:00 che dichiaravano la fase operativa di attenzione per criticità idrogeologica per tutto il territorio regionale dalle ore 12:00 di giovedì 8 luglio fino a venerdì 9 luglio 2021 alle ore 00.00;

VISTE le successive prescrizioni di protezione civile emesse dal Centro Funzionale Decentrato regionale in data 8 luglio alle ore 14:00 che dichiaravano dalle ore 14:00 di giovedì 8 luglio fino a venerdì 9 luglio 2021 alle ore 00.00 la fase operativa di preallarme per criticità idrogeologica per tutto il territorio regionale con esclusione di Vene-D dove permaneva la fase di attenzione.

VISTO il bollettino temporali dolomiti emesso dal Centro Funzionale Decentrato regionale di mercoledì 7 luglio, 2021, valido per l'area dolomitica, con il quale veniva prevista la probabilità media di temporali intensi di temporali locali o sparsi con livello 2: attenzione rinforzata.

RILEVATO che nella giornata di mercoledì 7 luglio 2021 forti raffiche di vento hanno interessato i territori comunali di Alleghe (BL) e Cencenighe Agordino (BL) recando, in quest'ultimo, danni ingenti alla copertura della scuola media comunale, nonché a immobili privati.

RILEVATO che a partire dal pomeriggio di giovedì 8 luglio 2021 fino alla conclusione della serata, si sono abbattuti violenti temporali con forti grandinate che hanno interessato i territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza, con raffiche di vento che hanno raggiunto e superato gli 80 km/h provocando lo schianto di numerose alberature, con interruzioni della viabilità e dell'erogazione della corrente elettrica, allagamenti diffusi e danni al patrimonio pubblico e privato.

RILEVATO che le precipitazioni localmente sono state molto intense, come a Gosaldo (BL), dove sono stati registrati 19 mm in 5 minuti che non erano mai stati raggiunti precedentemente.

RILEVATO che sono state attivate le componenti locali del volontariato di protezione civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni e attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o cose.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D.Lgs. n.112/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto.
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2021 nei territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza.
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale.
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali verificatisi nelle giornate di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2021 nei territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza.
8. Di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale la delimitazione definitiva delle aeree interessate dagli eventi ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R n. 4/1997.
9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D.Lgs. n. 1/2018.
10. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 453449)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 108 del 13 luglio 2021

Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali (art. 6, L.R. n. 3/2009 e s.m.i.). Sostituzione componente effettivo e supplente designati da CNA Veneto.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla sostituzione di un componente effettivo e di un supplente, designati da CNA Veneto, dell'organo collegiale competente in materia di lavoro, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2009, per assicurarne l'operatività.

Il Presidente

Visto l'art. 6, comma 2 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i., che prescrive la costituzione, da parte del Presidente della Giunta regionale, della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali;

Visto l'art. 6, comma 3 della L.R. n. 3/2009 e s.m.i., succitata, il quale stabilisce che la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali sia composta dall'Assessore regionale con delega alle politiche del lavoro, con funzioni di presidente, da 13 rappresentanti delle associazioni datoriali e 13 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un rappresentante delle libere professioni e uno del settore del credito, il consigliere di parità regionale e un rappresentante delle associazioni dei disabili;

Dato atto che, sulla base delle designazioni pervenute dai soggetti sopra indicati, è stata costituita la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali con proprio Decreto n. 43 del 23 marzo 2021;

Dato atto altresì che, con la nota n. 130/21/MR/rt del 2 luglio 2021, registrata al n. di protocollo regionale 299287 del 2 luglio 2021, CNA Veneto ha comunicato di designare il sig. Marco Comin quale componente effettivo in sostituzione del sig. Emanuele Cecchetti, nella medesima Commissione regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla nomina del sig. Marco Comin, quale componente effettivo, in sostituzione del sig. Emanuele Cecchetti in rappresentanza di CNA Veneto all'interno della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente atto;

2. di nominare il sig. Marco Comin, quale componente effettivo, in sostituzione del sig. Emanuele Cecchetti in rappresentanza di CNA Veneto all'interno della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali;

3. di dare atto che, pertanto, la composizione della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, presieduta dall'Assessore all'istruzione, alla formazione, al lavoro e pari opportunità, è la seguente:

Componenti effettivi	Componenti supplenti	Associazione/Organizzazione/Altro
Leonardo Beccati	Alberto Pravato	Confindustria Veneto
Luca Innocentini	Nadia Corbanese	Confindustria Veneto
Manfredi Ravetto	Nicola Zanon	Confapi Veneto
Luca Bertuola	Elisabetta Tono	Confartigianato Veneto
Giulia Rosolen	Daniele Scremin	Confartigianato Veneto
Marco Comin	Fabio Fiorot	CNA Veneto
Stefano Lupatin	Cornelio Dalla Valle	Confcooperative Veneto
Filippo Menin	Francesco Brunello	Confcooperative Veneto
Alberto Bertin	Manuel Benincà	Coldiretti Veneto
Augusto Pivanti	Pier Andrea Odorizzi	Coldiretti Veneto
Eugenio Gattolin	Marco Gottardo	Confcommercio Veneto (turismo)

Diego Morao	Mirka Pelizzaro	Confcommercio Veneto
Marco Palazzo	Serena Ruzzene	Confesercenti Veneto
Tiziana Basso	Maurizio Ferron	CGIL Veneto
Fabrizio Maritan	Rossana Careddu	CGIL Veneto
Giacomo Vendrame	Paolo Righetti	CGIL Veneto
Silvana Fanelli	Cecilia De Pant'z	CGIL Veneto
Marj Pallaro	Maurizia Rizzo	CISL Veneto
Elisa Ponzio	Paolo Nalesso	CISL Veneto
Riccardo Camporese	Francesco Orrù	CISL Veneto
Claudio Capozucca	Nicola Panarella	CISL Veneto
Roberto Toigo	Giannino Rizzo	UIL Veneto
Igor Bonatesta	Pietro De Angelis	UIL Veneto
Sebastiano Costalonga	Sebastiano Arcoraci	UGL Veneto
Alice Fioranzato	Giorgio Viani	CISAL Veneto
Daniele Perli	Libero Savastano	CONFSAL Veneto
Roberto Sartore	Paolo Piaserico	Confprofessioni Veneto
Graziano Fini	Andrea Kirchmayr	ABI Veneto
Sandra Miotto	Mirta Corrà	Consigliera regionale parità
Carlo Adelchi Castrignanò	Alcide Palatron	Rappresentante Associazioni dei lavoratori con disabilità

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 453450)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 111 del 16 luglio 2021

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 e s.m.i.). Provincia di Verona.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 e s.m.i.), per la Provincia di Verona.

Il Presidente

VISTO l'art. 34 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", che prevede che le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;

VISTO l'art. 34 commi 3 e 4 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. che prevede, tra l'altro, che l'attestato di idoneità previsto dal comma 4, dell'art. 27 della Legge n. 157/1992, venga rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione; l'esame, di cui sopra, è sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

DATO ATTO che la nomina della Commissione è affidata al Presidente della Giunta regionale e che, a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona, nominata con DPGR n. 144 del 25.11.2016, è stata attivata la procedura per il rinnovo della medesima da parte della Struttura competente;

RICHIAMATA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che regola la procedura per le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale;

RICHIAMATO l'avviso pubblico n. 39 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 e s.m.i.)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 30 del 3 febbraio 2021, con il quale sono state approvate le risultanze delle istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate nei termini di cui all'allegato del decreto medesimo;

DATO ATTO che con note trasmesse al protocollo regionale n. 107549 del 08.03.2021, n. 129184 del 22.03.2021 e n. 138596 del 26.03.2021, agli atti della Struttura competente, le Associazioni agricola, venatoria e di protezione ambientale, hanno comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nella succitata Commissione;

RITENUTO quindi di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R., n. 50/1993, alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona, nella seguente composizione:

a. Esperto con funzioni di Presidente:

- Effettivo: sig. Salvelli Alessandro nato a Castelnuovo del Garda (VR) il 20.02.1948;
- Supplente: sig. Facchinello Fabio nato a Cittadella (PD) il 16.02.1973;

b. Esperto:

- Effettivo: sig. Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25.08.1958;
- Supplente: sig. Rebecchi Nicola Giuseppe nato a Thiene (VI) il 25.03.1966;

c. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Zambelli Nicola, nato a Tregnago (VR) il 18.07.1987;
- Supplente: Lonardi Paolo, nato a Bevilacqua (VR) il 25.01.1952;

d. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

- Effettivo: Scungio Antonio, nato a Piedimonte Matese (CE) il 01.06.1974;
- Supplente: Marcazzan Silvia, nata a Tregnago (VR) il 13.05.1984;

e. Esperto designato in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

- Effettivo: De Agostini Claudio, nato a Rovigo (RO) il 23.07.1960;
- Supplente: Paulon Elena, nata a Vicenza (VI) il 30.10.1989;

3. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

4. di dare atto che la Commissione di cui al punto 2 dura in carica sino alla fine della legislatura;

5. di dare atto che ai membri della Commissione di cui al punto 2 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12 a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 452446)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 61 del 18 giugno 2021

Nomina dei componenti della Commissione speciale di inchiesta sull'andamento in Veneto dei contagi e dei decessi da SARS-COV-2 durante la pandemia, con particolare attenzione alla seconda "ondata".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 52 dell'8 giugno 2021 con la quale è stata istituita la Commissione speciale di inchiesta sull'andamento in Veneto dei contagi e dei decessi da SARS-COV-2 durante la pandemia, con particolare attenzione alla seconda "ondata" composta da quindici consiglieri, dieci di maggioranza e cinque di minoranza;

VISTA la nota prot. 9636 del 9 giugno 2021 con la quale il Presidente del Consiglio regionale ha invitato i gruppi consiliari a designare i rispettivi rappresentanti nella succitata commissione;

VISTE le designazioni presentate dai Presidenti dei gruppi consiliari Movimento 5 Stelle, Partito Democratico Veneto, Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto, Il Veneto che Vogliamo, Lista Veneta Autonomia, Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni, Liga Veneta per Salvini Premier, Zaia Presidente, agli atti;

CONSIDERATO che i gruppi consiliari Europa Verde e Misto non hanno presentato alcuna designazione;

VISTO l'articolo 45, comma 2, dello Statuto regionale;

VISTI gli articoli 36 e 53, comma 7 del Regolamento del Consiglio regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 52 dell'8 giugno 2021;

VISTE le designazioni presentate dai presidenti dei Gruppi consiliari;

decreta

1. di nominare componenti della Commissione speciale di inchiesta sull'andamento in Veneto dei contagi e dei decessi da SARS-COV-2 durante la pandemia, con particolare attenzione alla seconda "ondata" i consiglieri Erika Baldin, Anna Maria Bigon, Fabrizio Boron, Sonia Brescacin, Vanessa Camani, Milena Cecchetto, Laura Cestari Elena Ostanel, Tomas Piccinini, Luciano Sandonà, Francesca Scatto, Enoch Soranzo, Elisa Venturini, Marco Zecchinato e Francesca Zottis;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

(Codice interno: 452304)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 186 del 03 giugno 2021

Assegnazione dei contributi, anno 2021, a sostegno dello sviluppo economico e sociale dei Comuni che costituiscono l'area del litorale Veneto (art. 85, comma 1, L.R. 30/12/2016, n. 30 e sue s.m.i.) e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, si provvede, per il corrente anno 2021, all'assegnazione ed al contestuale impegno di spesa nel capitolo di competenza dei contributi a sostegno delle iniziative per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni costieri, promosse ed approvate dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto e trasmesse, a tal fine e in nome e per conto dei nove Comuni associati, dall'"Associazione" di pari denominazione, già individuata quale assegnataria dei contributi medesimi.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 13.04.2021, sono stati definiti, per l'annualità 2021, i criteri di assegnazione dei contributi ai sensi dell'art. 85 comma 1 della L.R. n. 30/2016 e s.m.i., finalizzati al sostegno delle iniziative sul territorio costiero regionale promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, come istituita dalla predetta legge, privilegiando quelle tese a conseguire un opportuno assetto istituzionale del litorale medesimo nonché a sostenere le attività imprenditoriali e gli insediamenti produttivi atti a promuovere turismo, sicurezza e cultura.

CONSIDERATO che, con lo stesso atto:

- è stato stabilito che tali iniziative, proposte in forma singola o associata dai nove Comuni costieri aderenti all'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" (iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato e d'ora in avanti denominata soltanto "Associazione"), fossero oggetto, previa approvazione da parte della suddetta Conferenza e muniti anche del parere della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale in merito alla non interferenza degli interventi decisi con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza, di apposite domande di assegnazione contributiva trasmesse, a tal fine ed entro il termine del 15 aprile 2021, dall' "Associazione" medesima, individuata anche quale assegnataria dei benefici regionali de quo, nonché, in qualità di referente unico per i rapporti con la Regione, incaricata della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e delle richieste di erogazione dei contributi assegnati, entro il termine perentorio del 15.11.2021;

- è stato previsto l'impegno di spesa dello stanziamento a ciò finalizzato per l'esercizio 2021, pari ad € 200.000,00, sul capitolo di spesa 103300 del Bilancio di Previsione 2021/2023.

TENUTO CONTO che, con la medesima deliberazione, il Direttore della Direzione Enti locali e Servizi Elettorali è stato incaricato dell'assunzione di ogni atto conseguente in attuazione dello stesso provvedimento, compresi anche:

- l'assegnazione dei contributi all'Associazione e l'entità dei medesimi, calcolati nella misura dell'80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto e nei limiti dello stanziamento di € 200.000,00;

- l'assunzione del relativo impegno di spesa;

- la liquidazione e la revoca dei contributi assegnati.

RILEVATO che, con deliberazione n. 456 del 13 aprile 2021, la Giunta Regionale, in considerazione di specifica e motivata richiesta presentata dall'"Associazione", ha disposto una proroga del termine per la presentazione della domanda di contributo per gli interventi promossi dalla Conferenza dei Sindaci per il corrente esercizio, già 15 aprile, al 15 maggio 2021.

CONSIDERATO che, entro il nuovo termine del 15 maggio 2021 stabilito dalla DGR 456/2021, è pervenuta all'indirizzo PEC della Direzione Enti locali e Servizi Elettorali, a firma del Presidente dell'"Associazione" ed in nome e per conto dei Comuni ad essa aderenti, la domanda di assegnazione contributiva prot. n. 90 dell'11 maggio 2021, per le iniziative sotto elencate ed approvate dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto nella seduta del 6 aprile 2021:

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	SPESA PREVENTIVATA €	SPESA AMMESSA €
Campagna pubblicitaria orientata in Germania su emittenti, quotidiani e settimanali di grande impatto	131.165,79	131.165,79
Evento digitale-webinar sul quotidiano "Il Sole 24ORE"	36.600,00	36.600,00
Attività di marketing "The Land of Venice" e promozione campagna spiagge venete 2021 su canali social e web	19.520,00	19.520,00
Studio/progetto di ricerca su "I Comuni della Costa-Società, economia locale e pianificazione strategica"	42.700,00	42.700,00
Valorizzazione e promozione delle "Terre di Venezia" con UNPLI Venezia	20.000,00	20.000,00
		€ 249.985,79

PRESO ATTO, per ciascuno dei suddetti progetti proposti, della compresenza di quote di cofinanziamento a carico dei Comuni associati, come da "Piano finanziario delle spese preventivate per i progetti proposti", sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'"Associazione" ed allegato alla domanda di contributo di cui sopra.

PRESO ATTO altresì che le quote di cofinanziamento sopra citate sono state tra l'altro attestate anche dai provvedimenti di Giunta Comunale allegati alla domanda medesima, con i quali ciascuno dei 9 Comuni associati ha approvato le iniziative suddette.

TENUTO CONTO che la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, come disposto dalla D.G.R. 131/2021, pur debitamente invitata ad esprimere il parere preventivo in merito alla non interferenza degli interventi decisi con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza, non ha espresso il prescritto parere, come documentato ed attestato dall'"Associazione" medesima (richiesta di parere: nota pec prot. n. 57 del 06.04.2021 e successiva attestazione della decorrenza dei termini per il rilascio del parere predetto, allegata alla domanda di accesso ai contributi in oggetto).

RITENUTO pertanto di prescindere, ai sensi della citata D.G.R. 131/2021, dal parere di cui sopra.

CONSTATATO quindi che, in base ai criteri di cui alla D.G.R. n. 131/2021 ed agli esiti dell'esame istruttorio effettuato sulla domanda di contributo trasmesso dall'"Associazione" medesima, individuata anche quale assegnataria dei benefici regionali de quo, la medesima richiesta di assegnazione contributiva e le relative iniziative proposte risultano ammissibili.

TENUTO CONTO che, ai sensi della D.G.R. n. 131/2021, i contributi sono assegnati nella misura dell'80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto e nei limiti dello stanziamento complessivamente previsto per l'esercizio 2021, pari ad € 200.000,00.

RITENUTO pertanto di assegnare all'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", a sostegno delle iniziative suddette e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per il corrente esercizio finanziario 2021, il contributo spettante nell'importo complessivo pari ad € 199.988,63 come da risultanze della tabella sottostante:

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	SPESA PREVENTIVATA E AMMESSA €	CONTRIBUTO 80%
Campagna pubblicitaria orientata in Germania su emittenti, quotidiani e settimanali di grande impatto	131.165,79	104.932,63
Evento digitale-webinar sul quotidiano "Il Sole 24ORE"	36.600,00	29.280,00
Attività di marketing "The Land of Venice" e promozione campagna spiagge venete 2021 su canali social e web	19.520,00	15.616,00
Studio/progetto di ricerca su "I Comuni della Costa-Società, economia locale e pianificazione strategica"	42.700,00	34.160,00
Valorizzazione e promozione delle "Terre di Venezia" con UNPLI Venezia	20.000,00	16.000,00
		€ 199.988,63

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'impegno dell'importo di € 199.988,63 sul competente capitolo n. 103300 del Bilancio di Previsione 2021/2023 e di demandare a successivo decreto la liquidazione del contributo a favore della beneficiaria "Associazione" a seguito di presentazione, entro il termine del 15.11.2021, della documentazione prevista al punto 4 dell'Allegato A alla DGR n. 131/2021.

DI DARE ATTO di quanto previsto ai punti 4 e 5 dell'All. A alla DGR n. 131/2021 in merito all'eventuale revoca o rideterminazione del contributo assegnato nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa.

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTA la L.R. 22 giugno 1993, n. 16 come modificata dalla L.R. 03 febbraio 2020 n.6;

VISTO l'art. 42 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, art. 85, e sue s.m.i.;

VISTA la legge regionale 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTA la D.G.R. 29.12.2020, n. 1839 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 08.01.2021, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023";

VISTA la D.G.R. 19.01.2021, n. 30: "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTA la D.G.R. 13 aprile 2021, n. 131: "Criteri e modalità, anno 2020, per l'assegnazione di contributi per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni che costituiscono l'area del Litorale veneto, ai sensi dell'art. 85, comma 1, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30. Anno 2021";

VISTA la DGR n. 456 del 23.04.2021;

VISTA la domanda di assegnazione di contributo prot. n. 90 del 11.05.2021 dell'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" agli atti di questa Direzione.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di considerare ammissibile la domanda di contributo pervenuta dall'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" per il corrente anno 2021, assegnando, sulla base dei fondi a tal fine stanziati per il medesimo esercizio, il contributo nell'importo complessivo di € **199.988,63** come risultante nella tabella sottostante, a sostegno delle iniziative ivi indicate promosse ed approvate dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, e volte principalmente, in osservanza a quanto stabilito dai criteri approvati dalla D.G.R. n. 131/2021 in oggetto, al conseguimento di un opportuno assetto istituzionale del litorale veneto nonché a sostenere le attività imprenditoriali e gli insediamenti produttivi atti a promuovere turismo, sicurezza e cultura:

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	**SPESA PREVENTIVATA E AMMESSA €**	**CONTRIBUTO 80%**
Campagna pubblicitaria orientata in Germania su emittenti, quotidiani e settimanali di grande impatto	131.165,79	104.932,63
Evento digitale-webinar sul quotidiano "Il Sole 24ORE"	36.600,00	29.280,00
Attività di marketing "The Land of Venice" e promozione campagna spiagge venete 2021 su canali social e web	19.520,00	15.616,00

Studio/progetto di ricerca su "I Comuni della Costa-Società, economia locale e pianificazione strategica"	42.700,00	34.160,00
Valorizzazione e promozione delle "Terre di Venezia" con UNPLI Venezia	20.000,00	16.000,00
		€ 199.988,63

3. di impegnare a favore della Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" C.F. 04475630275, l'importo di € 199.988,63, nel Bilancio di Previsione 2021-2023, con imputazione nell'esercizio 2021, a carico del capitolo di spesa n. 103300, Art. 013, Piano dei conti U.1.04.04.01.001, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato contabile A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di dare atto che:

    - l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione suddetta è di natura non commerciale;
    - ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario, e che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
    - la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra né nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, né negli obiettivi DEFR 2021/2023;

7. di demandare a successivo decreto la liquidazione del contributo assegnato con il presente atto, pari ad € 199.988,63, all'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" previa trasmissione da parte della medesima, entro il termine del 15.11.2021, di apposita richiesta di erogazione del beneficio assegnato, debitamente corredata della documentazione giustificativa di spesa individuata dalla citata D.G.R. n. 131/2021 (punto 4. Allegato A);
8. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 131/2021, che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della documentazione di spesa entro il termine del 15 novembre 2021, comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato; nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti;
9. di notificare il presente decreto all'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", assegnataria del contributo attribuito con il medesimo atto;
10. che avverso il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 452319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 190 del 07 giugno 2021

Modifiche e integrazioni all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1305 del 23 luglio 2013 avente ad oggetto: "Articolo 2, comma 3 bis, della Legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 e s.m.i. "Disciplina delle Regole, delle proprietà collettive dell'Altopiano di Asiago e degli antichi beni originari di Grignano Polesine". Definizione dei criteri e individuazione della modalità procedimentali concernenti la fusione tra più Regole".

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono apportate alcune modifiche e integrazioni all'Allegato A della D.G.R. n. 1305 del 23 luglio 2013, nei limiti dei principi e delle linee guida contenute nella deliberazione stessa, con la quale sono stati definiti i criteri e individuate le modalità procedimentali concernenti la fusione tra più Regole.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1305 del 23 luglio 2013 sono stati definiti i criteri e individuate le modalità procedimentali concernenti la fusione tra più Regole, impartendo delle linee guida in materia;
- con la sopra richiamata D.G.R., di conseguenza, è stato approvato un allegato (Allegato A) disciplinante il procedimento amministrativo diretto al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola sorta dalla fusione delle Regole originarie;
- il punto 3) del dispositivo della predetta deliberazione autorizza il Direttore dell'attuale Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali a provvedere con propri successivi decreti all'eventuale modifica/integrazione e aggiornamento dell'allegato in questione, nei limiti dei principi e delle linee guida contenute nella deliberazione stessa;
- si rende ora necessario intervenire sotto alcuni profili, modificando quanto disposto dall'Allegato A della D.G.R. relativamente alle modalità procedimentali concernenti la fusione tra più Regole;
- in primo luogo, venendo incontro alle esigenze espressamente manifestate da alcune Regole, formalizzate con istanza della Consulta Nazionale della Proprietà Collettiva - Coordinamento della Proprietà Collettiva del Veneto pervenuta in data 5 marzo 2021, viene stabilito che le Regole interessate possano deliberare la fusione nelle rispettive Assemblee, riunite in sede straordinaria, con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti, sia in prima che in seconda convocazione;
- in secondo luogo, viene stabilito che il procedimento di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola, derivante dalla fusione delle Regole originarie, verrà concluso, per allinearlo alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017, relativa al riconoscimento, alle modifiche statutarie e all'estinzione delle Persone Giuridiche di diritto privato, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza, completa della documentazione prescritta, da parte della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali; detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.. Nel corso del procedimento amministrativo in questione la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali chiederà un apposito parere ai Comuni territorialmente interessati, da far pervenire nei 30 giorni successivi alla richiesta, restando comunque impregiudicato il termine di 60 giorni per la conclusione del procedimento stesso;
- il procedimento amministrativo finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola, mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche e contestuale cancellazione dal Registro stesso delle Regole originarie che hanno dato corso alla fusione, è dettagliato nell'allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTA la L.R. 19 agosto 1996, n. 26 e s.m.i.;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la D.G.R. n. 1305 del 23 luglio 2013;
- VISTA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA l'istanza della Consulta Nazionale della Proprietà Collettiva - Coordinamento della Proprietà Collettiva del Veneto pervenuta in data 5 marzo 2021 (prot. reg. n. 105374 dell'8 marzo 2021);
- VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

- VISTO l'allegato al presente decreto **(Allegato A)**;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di approvare, ai sensi del punto 3) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1305 del 23 luglio 2013, nei limiti dei principi e delle linee guida in essa contenute, nuove modalità procedimentali per la fusione tra più Regole, di cui all'art. 2, comma 3 bis, della Legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 e s.m.i., modificando e integrando l'Allegato A della predetta D.G.R.;
3. di approvare l'allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, disciplinante il procedimento amministrativo diretto al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola sorta dalla fusione delle Regole originarie **(Allegato A)**;
4. di stabilire che il procedimento amministrativo relativo al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola deve concludersi nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza, completa della documentazione prescritta, da parte della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
8. di disporre l'inserimento nel sito internet della Regione del Veneto del presente decreto e della modulistica correlata.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 190 del 7 giugno 2021 pag. 1/6

FUSIONE TRA REGOLE

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola derivante dal procedimento di fusione delle Regole originarie.

(Artt. 1 e 7 D.P.R. n. 361/2000 - Art. 14 D.P.R. n. 616/1977 - Art. 2, comma 3 bis, L.R. n. 26/1996 e s.m.i.)

A) PREMESSA

Con Legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 e s.m.i. "Disciplina delle Regole, delle proprietà collettive dell'Altopiano di Asiago e degli antichi beni originari di Grignano Polesine", si è provveduto, in attuazione dell'art. 3 della Legge 31 gennaio 1994, n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane", a riordinare la disciplina e a favorire la ricostituzione delle Regole, organizzazioni montane concorrenti alla tutela ambientale e allo sviluppo socio-economico del territorio montano.
Ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 26/1996 e s.m.i. le Regole che intendono ricostituirsi devono ottenere la personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 112 del 19 gennaio 2001, ex D.P.R. n. 361/2000. Si richiama, inoltre, la disposizione dell'art. 16 della predetta Legge regionale, che rinvia alle norme del Codice Civile sulle Persone Giuridiche per quanto in essa non previsto.
Allo stato attuale le Regole, configurabili come istituzioni di carattere privato a base associativa con le peculiarietà riconosciute dalla L.R. n. 26/1996 e s.m.i., iscritte nel summenzionato Registro regionale sono n. 33.
Intervenute successive modifiche alla sopra richiamata legge regionale, l'art. 38, comma 3, della Legge regionale 6 aprile 2012, n. 13 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012", ha apportato ulteriori modifiche alla stessa, inserendo, tra l'altro, il comma 3 bis all'art. 2, con il seguente testo: "*Al fine di migliorare la gestione e il godimento dei beni collettivi la Giunta regionale riconosce la possibilità, per le Regole costituite e su loro richiesta, di associarsi in Comunanze, oppure di riunire patrimonio e soggetti aventi diritto con la fusione fra più Regole tra loro, mantenendo le caratteristiche originarie sui loro beni e disciplinando in autonomia i diritti esercitati sugli stessi*".
Il legislatore regionale ha introdotto il sopra riportato comma 3 bis dell'art. 2 della L.R. n. 26/1996 e s.m.i. in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili e al fine di ottenere una gestione del territorio più efficace. In particolare ciò è stato previsto per dare la possibilità alle piccole realtà regoliere di aggregarsi tra loro, al fine di evitare la loro scomparsa, nonché di salvaguardare l'identità storica, culturale e del patrimonio collettivo di determinati territori situati nell'ambito della Regione del Veneto.
Pertanto, il comma 3 bis dell'art. 2 della L.R. n. 26/1996 e s.m.i. riconosce la possibilità che le Regole costituite, qualora interessate, possano scegliere di:

a) associarsi in Comunanze, prevedendo (tra l'altro), con questo, una gestione congiunta dei rispettivi beni. Tale strumento, finalizzato a una gestione più attuale e più efficace dei propri beni, consentirà alle Regole interessate di operare mediante una gestione associata, come peraltro già previsto dall'art. 1, commi 1 e 2 e dall'art. 10, comma 2, della L.R. n. 26/1996 e s.m.i., mantenendo, in tal caso, la loro soggettività giuridica originaria;
b) procedere alla fusione tra loro, con questo dando origine a una nuova Regola, titolare di personalità giuridica di diritto privato propria.

B) PRESUPPOSTI

Le Regole interessate alla fusione, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
- ambito territoriale regionale di operatività;
- contiguità territoriale o, quantomeno, omogeneità storico-culturale-territoriale e appartenenza allo stesso ambito provinciale;
- possesso della personalità giuridica di diritto privato;
- iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 112 del 19 gennaio 2001, ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000.

La nuova Regola che sorgerà dalla fusione delle Regole originarie avrà una nuova denominazione e subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi delle Regole che hanno proceduto alla fusione.

Il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola, mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche e contestuale cancellazione dal Registro stesso delle Regole originarie che hanno dato corso alla fusione, è di seguito riportato.

C) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:

1. **istanza in bollo** indirizzata alla Regione del Veneto - Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 VENEZIA, sottoscritta dal legale rappresentante della nuova Regola, contenente:
   - la denominazione della nuova Regola, derivante dalla fusione delle Regole originarie;
   - l'indicazione, anche sintetica, degli scopi;
   - la sede legale;
   - il codice fiscale;
   - l'entità del patrimonio conferito, derivante dal patrimonio delle Regole originarie, dato atto che, ai sensi dell'art. 2, comma 3 bis, della L.R. n. 26/1996 e s.m.i., dovranno essere mantenute le caratteristiche originarie sui beni delle Regole stesse;
   - l'ambito territoriale di operatività;
   - il recapito per tutte le eventuali e successive comunicazioni;
   - l'elenco della documentazione allegata alla istanza.

2. **n. 1 copia autentica dell'atto pubblico notarile, registrato, di fusione tra le Regole originarie e del relativo laudo/statuto della nuova Regola, in bollo**, con allegati i verbali delle deliberazioni delle Assemblee straordinarie delle Regole che hanno proceduto alla fusione.

   Nell'atto pubblico di fusione dovrà risultare che le deliberazioni delle Assemblee straordinarie delle Regole originarie sono state adottate con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti, sia in prima che in seconda convocazione, nonché dovrà essere riportato che la nuova Regola, che sorgerà dalla fusione delle Regole originarie, subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi delle Regole che hanno proceduto alla fusione.

   Nello stesso atto pubblico di fusione dovranno, altresì, essere indicati:

   - **l'assenza di scopo di lucro e l'ambito regionale di operatività**;
   - **l'elenco dei beni patrimoniali della nuova Regola**, costituiti dai beni patrimoniali delle Regole che hanno proceduto alla fusione, i cui elenchi dovranno essere espressamente riportati e sui quali dovranno essere mantenute le caratteristiche originarie;
   - **l'elenco dei fuochi-famiglia della nuova Regola,** risultanti dai fuochi-famiglia delle Regole che hanno proceduto alla fusione.

3. **relazione,** debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione patrimoniale e finanziaria della nuova Regola, descrittiva anche degli elementi costitutivi il patrimonio della stessa, risultante dai patrimoni delle Regole che hanno proceduto alla fusione, nonché dei mezzi finanziari con i quali si intende provvedere al raggiungimento dei fini istituzionali, tenuto conto che dovranno essere mantenute le caratteristiche originarie dei beni patrimoniali delle Regole che hanno proceduto alla fusione.

4. se già nominati e non indicati con la rispettiva carica nell'atto pubblico, **originale o copia autentica, in carta libera, dei verbali e/o degli atti relativi alla nomina e alla attribuzione della carica dei componenti l'Organo di Amministrazione e delle loro eventuali sostituzioni,** nonché **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo fac-simile allegato,** da produrre in ogni caso a completamento dei dati contenuti negli atti prodotti.

5. fotocopia di **documento d'identità** del legale rappresentante, in corso di validità.

Si fa presente che l'Amministrazione regionale potrà chiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori.

TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola, derivante dalla fusione delle Regole originarie, verrà concluso, in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017, relativa al riconoscimento, alle modifiche statutarie e all'estinzione delle Persone Giuridiche di diritto privato, nel termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della istanza, completa della documentazione prescritta, da parte della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi. Detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

Nel corso del procedimento amministrativo in questione la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi chiederà un apposito parere ai Comuni territorialmente interessati, da far pervenire nei 30 giorni successivi alla richiesta, restando comunque impregiudicato il termine di 60 giorni per la conclusione del procedimento stesso.

NOTA INFORMATIVA

Nel Registro regionale delle Persone Giuridiche sono indicati tutti i dati e gli elementi conoscitivi di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 361/2000, quali desunti dall'atto costitutivo e dallo statuto, nonché dalle eventuali successive modifiche.
Eventuali dati personali, contenuti nei documenti trasmessi, saranno resi noti a terzi richiedenti visure o certificazioni (ex art. 3, comma 8, D.P.R. n. 361/2000), salvo che codesto Ente non abbia stabilito diversamente in riferimento al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR pubblicato nel sito internet: www.regione.veneto.it/web/guest/privacy.

Allegato A al Decreto n. 190 del 7 giugno 2021 pag. 4/6

ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO DI REGOLA DERIVANTE DA FUSIONE

Marca da bollo da Euro 16,00

Alla Regione del Veneto
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: **Registro regionale delle Persone Giuridiche.**
Istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della nuova Regola derivante dal procedimento di fusione delle Regole originarie.

(Artt. 1 e 7 D.P.R. n. 361/2000 - Art. 14 D.P.R. n. 616/1977 - Art. 2, comma 3 bis, L.R. n. 26/1996 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a:

.....….

c.f.…….……in qualità di legale rappresentante della

Regola…..……..……..……..……..……..…….

avente sede legale a …….. C.A.P. ……....

in via…….n. …… .c.f. …….

PEC della Regola ……...……..…..

Tel. ……..……. Cell. ……

derivante dalla fusione delle seguenti Regole:

–

–

–

CHIEDE

il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla nuova Regola, mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977 e dell'art. 2, comma 3 bis, della L.R. n. 26/1996 e s.m.i.

Allegato A al Decreto n. 190 del 7 giugno 2021 pag. 5/6

Dichiara che:

1) la Regola ha lo scopo di ……...

come meglio descritto nel laudo/statuto;

2) le finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della Regione del Veneto;

3) Il patrimonio è costituito da:

- ☐ beni immobili
- ☐ altri beni (depositi monetari, beni mobili, beni mobili registrati)

Per ogni comunicazione relativa al procedimento il **referente** è il/la Sig/Sig.ra……

Tel./Cell…….. E-mail……. PEC……

A tal fine, si allega (barrare con una crocetta):

- o **copia autentica in bollo dell'atto pubblico notarile, registrato, di fusione tra le Regole originarie e del relativo laudo/statuto della nuova Regola, in bollo**, con allegati i verbali delle deliberazioni delle Assemblee straordinarie delle Regole che hanno proceduto alla fusione.
- o **relazione**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione patrimoniale e finanziaria della nuova Regola, descrittiva anche degli elementi costitutivi il patrimonio dell'Ente, risultante dai patrimoni delle Regole originarie, nonché i mezzi finanziari con i quali si intende provvedere al raggiungimento dei fini istituzionali;
- o **relazione**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, sull'attività futura della Regola;
- o in quanto già nominati (e non indicati con la rispettiva carica nell'atto pubblico), **originale o copia autentica, in carta libera, dei verbali e/o degli atti** relativi alla nomina e alla attribuzione della carica dei componenti l'Organo di Amministrazione e delle loro eventuali sostituzioni;
- o **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, secondo fac-simile allegato, a completamento dei dati contenuti negli atti di cui al punto precedente;
- o fotocopia di un **documento di identità** del legale rappresentante, in corso di validità;
- o ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini istruttori:

DATA FIRMA

_____ _____

Allegato A al Decreto n. 190 del 7 giugno 2021 pag. 6/6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a_____ nato/a a _____
(cognome) *(nome)*
(_____) il ____/_____/_____ residente a _____
(prov.) *(cap)* *(comune)*
_____
(località) *(via/piazza)* *(numero)*

in qualità di legale rappresentante della Regola_____ _____

_____ C.F. dell'Ente_____
(denominazione)
_____ (_____) _____
(cap) *(comune)* *(prov.)* *(via/piazza)* *(numero)*

PEC DELL'ENTE_____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

DICHIARA

- **che i componenti l'attuale Organo di Amministrazione (in carica dal…….al…….) sono i seguenti:**

cognome	*nome*	*carica ricoperta*	*codice fiscale*

- **che i componenti l'Organo di Amministrazione di cui sopra hanno accettato i relativi incarichi;**

- di essere informati che, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2013, n. 196 s.m.i. e del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. consultabile su: www.regione.veneto.it/web/guest/privacy.

LUOGO e DATA FIRMA DEL DICHIARANTE

_____ _____
(per esteso e leggibile)

N.B. Allegare fotocopia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

(Codice interno: 452320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 194 del 09 giugno 2021

Controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile. Deliberazione della Giunta regionale n. 602 dell'8 maggio 2017. Decreto n. 12 del 10 maggio 2018. Modifiche e integrazioni alla modulistica correlata.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a modificare e integrare, ai fini di semplificazione amministrativa, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativo all'attività di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 602 dell'8 maggio 2017 sono state approvate nuove modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;
- in particolare, con la predetta deliberazione, ai fini di semplificazione amministrativa, è stato approvato un modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente dell'organo di revisione contabile, se collegiale, o dal Revisore Unico, se monocratico, attestante la situazione economica e patrimoniale in essere, la corrispondenza della attività svolta e programmata alle finalità statutarie e la persistenza dell'attività stessa entro l'ambito territoriale regionale;
- il punto 5) del dispositivo della succitata D.G.R. autorizza il Direttore dell'attuale Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali a provvedere con propri successivi decreti all'eventuale modifica/integrazione e adeguamento del modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà approvato dalla deliberazione stessa;
- con proprio decreto n. 12 del 10 maggio 2018 è stato approvato un nuovo modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base degli esiti del monitoraggio eseguito sugli effetti delle nuove disposizioni introdotte dalla deliberazione della Giunta regionale sopra richiamata e tenuto anche conto delle segnalazioni pervenute da numerose Fondazioni;
- considerata l'esperienza maturata fino ad oggi nell'applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 602 dell'8 maggio 2017, si riscontra ora la necessità di intervenire sotto alcuni profili al fine di un'ulteriore semplificazione amministrativa che venga incontro alle esigenze delle Fondazioni da sottoporre al controllo ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e, allo stesso tempo, assicuri il rispetto degli obblighi dettati dalla normativa vigente in materia;
- si tratta, pertanto, di sostituire il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritto dal legale rappresentante e dall'organo di revisione contabile con un nuovo modello aggiornato, in linea con la semplificazione amministrativa, sottoscritto da un unico dichiarante, cioè il legale rappresentante, al fine di renderne più agevole la compilazione da parte delle Fondazioni interessate.
- si rende, altresì, opportuno, in un'ottica di collaborazione con le Fondazioni interessate, stabilire, per l'anno 2021, il termine del 30 settembre per la trasmissione del modello in questione, a seguito delle recenti disposizioni normative che hanno prorogato il termine di approvazione dei bilanci per gli Enti non profit;
- in considerazione di quanto sopra esposto, con il presente decreto si rende necessario, di conseguenza, approvare un nuovo modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà **(Allegato A)**, nel rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 602 dell'8 maggio 2017.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO il Codice Civile, in particolare l'art. 25;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la D.G.R. n. 602 dell'8 maggio 2017;
- VISTO il proprio decreto n. 12 del 10 maggio 2018;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTO il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegato al presente decreto **(Allegato A)**;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi del punto 5) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 602 dell'8 maggio 2017, un nuovo modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà **(Allegato A)**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che le Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato dovranno trasmettere alla Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali il modello di cui al punto 2), debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante delle stesse, entro il 30 settembre 2021;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di disporre l'inserimento nel sito internet della Regione del Veneto del presente decreto e della modulistica correlata.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 194 del 9 giugno 2021 pag. 1/3

Controllo sulle Fondazioni per l'anno 2021

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)
Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Il sottoscritto:

.....….

c.f.…….……in qualità di legale rappresentante della

Fondazione…..…….…..……..…..……..……..…….

avente sede legale a …….. C.A.P. ……....

in via…….n. …… .c.f. ……

PEC della Fondazione ……...……..

Tel. ……..……. Cell. ……

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

D I C H I A R A Q U A N T O S E G U E

(barrare con una X)

1) La Fondazione opera conformemente agli scopi statutari ❑ SI ❑ NO
2) La Fondazione opera nell'ambito territoriale della Regione del Veneto ❑ SI ❑ NO
3) La Fondazione nel **2020** ha svolto regolarmente l'attività attuativa degli scopi statutari?

❑ SI ❑ NO

Se sì indicare sinteticamente le attività svolte; se no indicare i motivi della mancata attività:
……..……
……..
……..
……..
……..

4) **<u>In relazione al bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2020</u>**:

lo stesso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione (od organo equivalente) in data…… **(inserire la data)**

<u>con il parere dell'organo di revisione contabile (se previsto)</u>:

❑ FAVOREVOLE ❑ NON FAVOREVOLE **(barrare con una X)**

Allegato A al Decreto n. 194 del 9 giugno 2021 pag. 2/3

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) Crediti per versamento quote……..

B) Immobilizzazioni:
- Immobilizzazioni immateriali…….
- Immobilizzazioni materiali…….
- Immobilizzazioni finanziarie……..

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI Euro……...……...……..

C) Attivo circolante:
- Rimanenze……..
- Crediti…….....
- Attività finanziarie non immobilizzate……...
- Disponibilità liquide……...

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE Euro……...……..…….....

D) Ratei e Risconti attivi…….……...

TOTALE ATTIVO Euro…….……

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

- Patrimonio iniziale (o fondo di dotazione) della Fondazione …… composto da:
  - ❑ Depositi monetari
  - ❑ Beni immobili
  - ❑ Beni mobili registrati
  - ❑ Altro

  di cui Fondo patrimoniale di garanzia **(per le sole Fondazioni alle quali è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato in base alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010 o alla D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017)**.....
- Patrimonio vincolato.....
- Patrimonio libero .....

TOTALE PATRIMONIO NETTO Euro.....

B) Fondi per rischi e oneri…….……
C) Trattamento di fine rapporto…….……..
D) Debiti .....
E) Ratei e risconti passivi .....

TOTALE PASSIVO Euro .....

Allegato A al Decreto n. 194 del 9 giugno 2021 pag. 3/3

IN ORDINE AL RENDICONTO GESTIONALE:

ONERI

Oneri da attività tipiche.....
Oneri promozionali e di raccolta fondi.....
Oneri da attività accessorie.....
Oneri finanziari e patrimoniali.....
Oneri di supporto generali .....
Imposte e tasse .....

TOTALE ONERI Euro .....

PROVENTI E RICAVI

Proventi e ricavi da attività tipiche .....
Proventi da raccolta fondi .....
Proventi da attività accessorie .....
Proventi finanziari e patrimoniali .....

TOTALE PROVENTI E RICAVI Euro .....

RISULTATO GESTIONALE:

UTILE Euro .....….

PERDITA Euro .....

5) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2013, n. 196 s.m.i. e del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per le quali la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

_____

N.B.
La presente dichiarazione **deve essere trasmessa in forma chiara e leggibile entro il 30 settembre 2021**, unitamente alla **fotocopia leggibile** di un **documento di identità del dichiarante in corso di validità** a mezzo servizio postale a: Regione del Veneto, Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 VENEZIA, oppure mediante PEC all'indirizzo: entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it, **con il seguente oggetto: *"CONTROLLO FONDAZIONI - ANNO 2021 - (indicare la denominazione della Fondazione)".***
Non saranno valutate le dichiarazioni trasmesse in forma parziale, incomplete o non chiaramente leggibili. Si comunica, inoltre, che verrà preso in considerazione esclusivamente l'indirizzo PEC indicato nella presente dichiarazione.

(Codice interno: 452321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 197 del 09 giugno 2021

Assegnazione dei contributi a favore dei Comuni e loro forme associative per "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", ai sensi della L.R. n. 16/93. Anno 2021. Impegno di spesa.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad assegnare i contributi a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti strategici per il territorio del Veneto orientale, promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, impegnando la relativa spesa nel capitolo di competenza.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 130 del 09.02.2021, la Giunta Regionale ha definito i criteri di assegnazione di contributi, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 16/93 e s.m.i., relativi all'anno 2021, per iniziative proposte dai 22 Comuni e loro forme associative che interessano l'area del Veneto orientale, promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e finalizzate alla promozione e al sostegno di progetti in materia di valorizzazione e sviluppo del territorio.

RILEVATO che con il suddetto provvedimento n. 130/2021 si incarica il Direttore della struttura regionale competente ad assumere ogni atto conseguente in attuazione del medesimo provvedimento, compresi gli impegni di spesa e l'erogazione dei contributi assegnati agli enti richiedenti, calcolati nella misura massima dell'80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto.

Con lo stesso provvedimento è stato previsto lo stanziamento di € 150.000,00 al capitolo di spesa 100052 denominato "Azioni regionali a favore della Conferenza permanente dei sindaci dell'area del Veneto orientale (art. 6, c. 4, 5, L.R. 22/6/1993, n. 16)" del bilancio di previsione 2021/2023.

RILEVATO che, con deliberazione n. 456 del 13 aprile 2021, la Giunta Regionale, in considerazione di specifica e motivata richiesta presentata dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, ha disposto una proroga del termine per la presentazione della domanda di contributo per gli interventi promossi dalla Conferenza dei Sindaci per il corrente esercizio, già 15 aprile, al 15 maggio 2021.

ATTESO che, entro il nuovo termine del 15 maggio previsto dalla DGR n. 456/2021 per la presentazione delle richieste, sono pervenute le domande di contributo a firma congiunta del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e dei legali rappresentanti dei Comuni capofila in merito a n. 2 progetti, approvati dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale nella seduta del 16 dicembre 2020, volti a promuovere e rafforzare lo sviluppo dei territori dell'area del Veneto orientale:

Comune capofila	**Comuni partecipanti**	**Oggetto del progetto**	**Spesa preventivata ammessa**
1 - Comune di San Donà di Piave (VE)	Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Torre di Mosto	Mobilità sostenibile	40.700,16
2 - Comune di Portogruaro (VE)	Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto	Masterplan della viabilità del Veneto orientale	140.500,16
		TOTALE	**181.200,32**

TENUTO CONTO che la Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, come disposto dalla D.G.R. 130/2021, pur debitamente invitata ad esprimere il parere preventivo in merito alla non interferenza degli interventi decisi con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza, non ha espresso il prescritto parere, come documentato ed attestato dalla Conferenza dei

Sindaci del Veneto orientale (richiesta di parere: nota prot. n. 2106 del 22.12.2021 e successiva attestazione della decorrenza dei termini per il rilascio del parere predetto, allegata alla domanda di accesso ai contributi in oggetto).

RITENUTO pertanto di prescindere, ai sensi della citata D.G.R. 130/2021, dal parere di cui sopra.

CONSTATATO che, sulla base dei criteri stabiliti dal provvedimento di Giunta Regionale n. 130/2021, a conclusione dell'esame istruttorio delle domande di contributo, la cui documentazione è agli atti della Direzione Enti locali e Servizi elettorali, tutte le richieste di contributo risultano ammissibili.

RITENUTO di assegnare i contributi spettanti ai Comuni, in qualità di enti capofila dei progetti, nella misura dell'80% della spesa preventivata e ritenuta ammissibile, per le iniziative promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e di impegnare l'importo complessivo di € 144.960,25 a carico del capitolo 100052 del bilancio di previsione 2021-2023, come indicato nella tabella che definisce gli importi assegnati ai Comuni richiedenti:

Comune capofila	**Oggetto del progetto**	**Spesa preventivata ammessa**	**Contributo assegnato 80%**
1 - Comune di San Donà di Piave (VE)	Mobilità sostenibile	40.700,16	32.560,13
2 - Comune di Portogruaro (VE)	Masterplan della viabilità del Veneto orientale	140.500,16	112.400,13
	TOTALE	**181.200,32**	**144.960,26**

RITENUTO altresì, in conformità a quanto disposto dal bando, di rinviare a proprio successivo provvedimento la liquidazione dei contributi spettanti agli enti beneficiari previa acquisizione, entro il termine del 15.11.2021, della documentazione giustificativa prevista al punto 4 dell'All. A alla DGR n. 130/2021.

DI DARE ATTO di quanto previsto ai punti 4 e 5 dell'All. A alla DGR n. 130/2021 in merito all'eventuale revoca o rideterminazione del contributo assegnato nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa.

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTO l'articolo 7 della L.R. 22.06.1993, n. 16 e s.m.i.;

VISTO l'art. 42 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 130 del 09.02.2021;

VISTA la DGR n. 456 del 13.04.2021;

VISTE le LL.RR. n. 40 e n. 41 del 29.12.2020;

VISTA la D.G.R. 29.12.2020, n. 1839 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 08.01.2021, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023";

VISTA la D.G.R. 19.01.2021, n. 30: "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTO l'art. 56 del D.lgs n. 118/2011;

VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dai Comuni, agli atti della Direzione Enti locali e Servizi elettorali;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di assegnare i contributi per l'anno 2021 a favore di Comuni, in qualità di enti capofila dei progetti che rispondono alle caratteristiche indicate nei criteri approvati dalla D.G.R. n. 130/2021, promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e che interessano l'area del Veneto orientale, volti alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio, secondo gli importi a ciascuno riferiti e definiti nella seguente tabella:

Comune capofila	**Oggetto del progetto**	**Spesa preventivata ammessa**	**Contributo assegnato 80%**
1 - Comune di San Donà di Piave (VE)	Mobilità sostenibile	40.700,16	32.560,13
2 - Comune di Portogruaro (VE)	Masterplan della viabilità del Veneto orientale	140.500,16	112.400,13
	TOTALE	**181.200,32**	**144.960,26**

3. di impegnare a favore dei Comuni suindicati, secondo gli importi assegnati di cui al precedente punto 2., la spesa complessiva di € 144.960,26 nel bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione nell'esercizio 2021 a carico del capitolo 100052 - art. 002 Piano dei conti: U.1.04.01.02.003, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato contabile A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di demandare a successivo decreto la liquidazione dei contributi di cui al punto 2. a presentazione, entro il termine del 15.11.2021, della documentazione prevista al punto 4 dell'All. A alla DGR n. 130/2021;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, cc. 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs n. 118/2011;
9. di dare atto che l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione è di natura non commerciale;
10. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto non rientra negli obiettivi DEFR 2021/2023;
11. che avverso il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 130/2021, che nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo da liquidare sarà proporzionalmente ridotto;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di trasmettere il decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
15. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 452324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 214 del 21 giugno 2021

Associazione "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Altovicentino I Giovanniti O.D.V.", in sigla "S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - ALTOVICENTINO O.D.V.", con sede legale in Fara Vicentino (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.
[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 6 aprile 2021 dall'Ente in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al numero 841 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 20 del 25 agosto 2016, veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Alto Vicentino I Giovanniti" ONLUS, in sigla "S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - ALTOVICENTINO - onlus", con sede legale in Fara Vicentino (VI), costituita con atto a rogito del dott. Cornelio Lorettu, notaio in Thiene (VI), in data 2 settembre 1993, rep. n. 53.023 e approvato lo Statuto di cui all'atto a rogito della dott.ssa Anna Maria Fiengo, notaio in Thiene (VI) del 13 maggio 2016, rep n. 67.378;
- in data 6 aprile 2021 l'Assemblea dell' Associazione che viene denominata "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Altovicentino I Giovanniti O.D.V.", in sigla "S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - ALTOVICENTINO O.D.V.", con sede legale in Fara Vicentino (VI), così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Serena Capotosti, notaio in Vicenza, rep. n. 1.420 stessa data, approvava talune modifiche statutarie in adeguamento al D. Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 23 aprile 2021, pervenuta alla scrivente Direzione nella stessa data, successivamente integrata in data 4 maggio 2021, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 6 aprile 2021;
- con nota dell'11 maggio 2021, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto n. 20 del 25 agosto 2016;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Serena Capotosti, notaio in Vicenza, del 6 aprile 2021 rep. n. 1.420;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 23 aprile 2021, pervenuta alla scrivente Direzione nella stessa data, prot. reg. n. 188189 del 26 aprile 2021, successivamente integrata in data 4 maggio 2021, prot. reg. n. 205135 stessa data;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 216722 dell'11 maggio 2021;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 6 aprile 2021 dalla Associazione che viene denominata "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Altovicentino I Giovanniti O.D.V." in

sigla "S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - ALTOVICENTINO O.D.V.", con sede legale in Fara Vicentino (VI), C.F. n. 93007530244, così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Serena Capotosti, notaio in Vicenza, rep. n. 1.420 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 841 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione allegato all'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., l'accertamento della conformità dello Statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando operativo;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 452325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 216 del 22 giugno 2021

Associazione Giovanni Conz, con sede legale in Sedico (BL). Istanza di approvazione di modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. Diniego di approvazione.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene negata l'approvazione delle modifiche statutarie di cui all'atto a rogito del dott. Michele Palumbo, notaio in Sedico (BL), rep. n. 46388 del 15 febbraio 2021.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1765 del 28 agosto 1995 veniva attribuita la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Asilo Infantile "G. Conz", con sede legale in Sedico (BL), costituita con atto in data 18 gennaio 1993, rep. n. 41.150, dott. Pasquale Osnato, notaio in Belluno e approvato il relativo statuto di cui all'atto a rogito del medesimo notaio del 31 marzo 1995, rep. n. 53977;
- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 80 del 24 maggio 2006 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 15 dicembre 2005 dall'Assemblea straordinaria dell' Associazione che viene denominata "Associazione Giovanni Conz", con sede legale in Sedico (BL), come da atto a rogito del dott. Michele Palumbo, notaio in Sedico (BL), rep. n. 12980 stessa data;
- successivamente, in data 15 febbraio 2021 l'Assemblea dell'Associazione che viene denominata "Associazione Giovanni Conz Associazione di Promozione Sociale", in breve "Associazione G. Conz A.P.S.", con sede legale in Sedico (BL), così come risultante dall'atto a rogito del dott. Michele Palumbo, notaio in Sedico (BL), rep. n. 46388 stessa data, approvava talune modifiche statutarie ai sensi del D.L.vo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 12 marzo 2021, pervenuta alla scrivente Direzione il 13 marzo 2021, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in data 15 febbraio 2021;
- con nota del 24 marzo 2021, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;
- con successiva nota dell'11 maggio 2021, essendo emerso nel corso dell'istruttoria che l'Associazione veniva qualificata come Associazione di promozione sociale senza che ciò avesse trovato corrispondenza nell'iscrizione dell'Ente nel Registro regionale delle organizzazioni di promozione sociale, la scrivente Direzione comunicava all'Ente la sospensione dei termini procedimentali, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al fine di acquisire la trasmissione di una comunicazione, a firma del Legale rappresentante dell'Ente, relativa all'avvenuta iscrizione dell'Ente nel suddetto Registro oppure, in alternativa, la copia autentica di un atto pubblico registrato adeguatamente modificato;
- con successiva nota del 14 giugno 2021, non avendo l'Associazione fornito il richiesto riscontro alla nota dell' 11 maggio 2021, veniva comunicato all'Ente, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i., prima della formale adozione di un provvedimento negativo, il motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza dando ulteriori 10 giorni dal ricevimento dalla nota regionale, per presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- con nota del 18 giugno 2021, pervenuta nella stessa data, il legale rappresentante dell'Ente formulava talune considerazioni peraltro non ritenute idonee a consentire il superamento delle eccezioni formulate dalla scrivente Direzione con le note del dell'11 maggio 2021 e del 14 giugno 2021, posto che alla qualificazione dell'Ente nell'atto notarile del 15 febbraio 2021 come Associazione di promozione sociale non corrisponde l'avvenuta iscrizione dello stesso nel relativo registro e che presso il competente Ufficio della Direzione regionale per i Servizi Sociali, allo stato, pendono accertamenti istruttori volti a verificare il possesso dei requisiti necessari per qualificare l'Ente in esame quale A.P.S.;

Considerato che:

- per quanto esposto in premessa non può essere accolta l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie di cui all'atto a rogito del dott. Michele Palumbo, notaio in Sedico (BL), del 15 febbraio 2021, rep. n. 46388;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1765 del 28 agosto 1995;

- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 80 del 24 maggio 2006;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Michele Palumbo, notaio in Sedico (BL), del 15 febbraio 2021, rep. n. 46388;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 12 marzo 2021, pervenuta alla scrivente Direzione il 13 marzo 2021, prot. reg. n. 118388 del 15 marzo 2021;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 134638 del 24 marzo 2021;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 216728 dell' 11 maggio 2021;
- VISTA la successiva nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 268875 del 14 giugno 2021;
- VISTA la nota del legale rappresentante dell'Ente del 18 giugno 2021, pervenuta alla scrivente Direzione nella stessa data, prot. reg. n. 278529 del 21 giugno 2021;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge 241 del 1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

RITENUTO che, per le motivazioni espresse in premessa, l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie di cui all'atto a rogito del dott. Michele Palumbo, notaio in Sedico (BL), del 15 febbraio 2021, rep. n. 46388, non può essere accolta;

decreta

1. di non accogliere per le motivazioni espresse in premessa, l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 15 febbraio 2021 dall' "Associazione Giovanni Conz", con sede legale in Sedico (BL), codice fiscale n. 80002730259, di cui all'atto a rogito del dott. Michele Palumbo, notaio in Sedico (BL), rep. n. 46388 stessa data;
2. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 452327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 223 del 25 giugno 2021

Associazione "Città Murate del Veneto", con sede legale in Monselice (PD). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 30 ottobre 2020 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al numero 543 (VE/443) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2575 del 15 luglio 1997, veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'"Associazione delle Città Murate del Veneto", con sede legale in Venezia, costituita con atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), in data 15 gennaio 1997, rep. n. 80572, e approvato il relativo statuto;
- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 217 del 14 dicembre 2009, venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 6 maggio 2008 dalla Assemblea dell' "Associazione delle Città Murate del Veneto", con sede legale in Monselice (PD), come da atto a rogito del dott. Giuseppe Ponzi, notaio in Monselice (PD), rep. n. 134.925 stessa data;
- l'Assemblea dell'Associazione "Città Murate del Veneto", con sede legale in Monselice (PD), così come da atto a rogito del dott. Michele Gavras, notaio in Legnago (VR), del 30 ottobre 2020, rep. n. 2.592, approvava talune modifiche statutarie finalizzate ad una migliore organizzazione dell'Ente;
- con documentata istanza del 29 aprile 2021, pervenuta alla scrivente Direzione il 3 maggio 2021, successivamente integrata in data 12 maggio 2021, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in data 30 ottobre 2020;
- con nota del 13 maggio 2021, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2575 del 15 luglio 1997;
- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 217 del 14 dicembre 2009;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Michele Gavras, notaio in Legnago (VR), del 30 ottobre 2020, rep. n. 2.592;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 29 aprile 2021, pervenuta alla scrivente Direzione il 3 maggio 2021, prot. reg. n. 201750 stessa data, successivamente integrata in data 12 maggio 2021, prot. reg. n. 218402 stessa data;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 221928 del 13 maggio 2021;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 30 ottobre 2020 dall'Associazione "Città Murate del Veneto", con sede legale in Monselice (PD), codice fiscale n. 02961760275, come da atto a rogito del dott. Michele Gavras, notaio in Legnago (VR), rep. n. 2.592 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 543 (VE/443) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare il nuovo statuto dell'Associazione nel testo allegato all'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 452301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 425 del 31 maggio 2021

DGR n. 1497 del 15/10/2019 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. Liquidazione del saldo a favore di "Fondazione CUOA Centro Universitario di Organizzazione Aziendale" ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Chiusura del procedimento.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, esaudite le attività istruttorie e di verifica previste, dispone la liquidazione della spesa a saldo, ai sensi art. 44 della L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in merito alle attività autorizzate con DGR 1497 del 15/10/2019, dando atto della chiusura del relativo procedimento.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere alla liquidazione di Euro 47.890,60 a favore di "Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale" (C.F. 02645700242, Anagrafica Reg. le 00124825), a saldo del contributo assegnato con il DDR 1461 del 28/11/2019, a valere sul capitolo 072040 *"Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n.8)"* art. 013 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*", p.d.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U. 1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*" e a carico dell'impegno n. 2176/20;
3. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa per Euro 665,60 in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021;
4. di dare atto dei controlli effettuati di cui alla DGR 1497 del 15/10/2019, stante il verbale di verifica rendicontale del 30/04/2021, citato in premessa;
5. di comunicare il presente decreto a "Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale";
6. di dare atto della chiusura del procedimento di cui alle attività approvate con DGR 1497 del 15/10/2019;
7. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni di competenza;
8. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 426 del 31 maggio 2021

Rettifica al Decreto n. 364 del 07/05/2021 relativo all'approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51 C.F. 92005160285) per il progetto 51-6-1986-2016. Liquidazione di spesa ex art. 44 della L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1986 del 06/12/2016, DDR. n. 20 del 24/01/2017, DDR n. 971 del 14/09/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, a seguito di avvenuto riscontro di un errore materiale nella determinazione del saldo approvato per il progetto 51-6-1986-2016, a titolarità ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE, (codice ente 51 - C.F. 92005160285) con il Decreto di approvazione della resa del conto n. 364 del 07/05/2021, da atto della difformità e dispone la liquidazione della spesa ai sensi art. 44 della L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'importo corretto.

Il Direttore

PREMESSO CHE, con DGR n. 1986 del 06/12/2016, la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comporti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzati nel triennio 2017/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 5 del 9/01/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 20 del 24/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 250.610,00 per la realizzazione del progetto n. 51-6-1986-2016 demandando a successivo provvedimento il finanziamento e il correlato impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 971 del 14/09/2017 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 6.002.285,00 a carico del capitolo n. 102676 del bilancio regionale 2017/2019;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 364 del 07/05/2021, che ha provveduto all'approvazione del rendiconto di spesa, disponendo la liquidazione a saldo di Euro 46.546,99, quale differenza tra la spesa ammessa pari a complessivi Euro 236.891,00 ed anticipi e acconti intermedi erogati, computati in Euro 190.344,01 totali;

VERIFICATO l'errore materiale consistente nel conteggio degli importi erogati a titolo di anticipo e di acconto intermedio, che viene quindi ricalcolato in Euro 210.999,01;

PRECISATO che l'errore è originato dalla mancata inclusione, nel totale erogato, di un rimborso intermedio di Euro 20.655,00, effettivamente versato al beneficiario come da mandato di spesa n. 20256 del 04/05/2020;

CONSIDERATO CHE, conseguentemente a quanto sopra, l'importo del saldo effettivamente dovuto risulta pari ad Euro 25.891,99;

RITENUTO PERTANTO di procedere alla rettifica del Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 364 del 07/05/2021, disponendo la liquidazione del saldo dovuto, ai sensi art. 44 della L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a favore dell'Ente ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE, in relazione al progetto 51-6-1986-2016 di che trattasi, nel termine anzidetto corretto di Euro 25.891,99, anzichè di Euro 46.546,99;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto dell'errore materiale contenuto nel Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 364 del 07/05/2021, di cui alla premessa, consistente nella difforme indicazione dell'importo complessivo degli anticipi e dei pagamenti intermedi erogati a valere sul progetto 51-6-1986-2016, a titolarità ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE, C.F. 92005160285, nei termini indicati in premessa;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 210.999,01;
4. di liquidare, conseguentemente ed a rettifica di quanto già disposto nel Decreto 364 del 07/05/2021, la somma di Euro 25.891,99 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-6-1986-2016 a carico del capitolo n. 102676, art. 013 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private*", secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 971 del 14/09/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001, "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private*";
5. di inviare, in sede di liquidazione della spesa, copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 439 del 01 giugno 2021

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2S - DGR n. 1987 del 21/12/2018 "Botteghe e Atelier aziendali. La tradizione si rinnova per guardare al futuro". DDR n. 626 del 24/04/2019. Progetto 1075-0001-1987-2018 (SIU 10180302) a titolarità CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di restituzione di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso rispetto alle somme rendicontate in relazione al progetto FSE n. 1075-0001-1987-2018 (SIU 10180302) a titolarità CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA - C.F. 01659800278 - Codice CUP H78E19000010007.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di procedere all'accertamento in entrata, per competenza, di **Euro 3.685,21**, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di acconto, che risultano di importo superiore rispetto a quanto richiesto dall'ente CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA (C.F. 01659800278 - Anagrafica SIU A0012045) per il progetto 1075-0001-1987-2018 (SIU 10180302), a valere sul bilancio regionale 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 1.842,60 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
    - Euro 1.289,82 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
    - Euro 552,79 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 91.615,86;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata, ha natura di capitale, scade nel corrente esercizio ed è garantita dalla polizza fideiussoria n. 13895/8200/00780398 emessa da INTESA SANPAOLO SPA VE MESTRE VIA TORINO in data 03/07/2019 per Euro 91.642,24;
5. di dare atto che la somma di Euro 3.685,21, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale e risulta già regolarmente restituita come da bolletta n. 0020186 del 31/05/2021
6. di trasmettere copia del presente atto CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 461 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0001-852-2019, codice SIU 10218427.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0001-852-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 15/05/2020 e 19/05/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 462.519,75;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 462.519,75;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare la somma di Euro 62.807,25 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 462 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0002-852-2019, codice SIU 10218443.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 93.170,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0002-852-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 13/01/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 93.170,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0002-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 93.170,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare la somma di Euro 13.227,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0002-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452307)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 463 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0003-852-2019, codice SIU 10219814.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0003-852-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 326.095,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 11/10/2019 e 20/05/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 461.550,36;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0003-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 461.550,36;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 326.095,00;
4. di liquidare la somma di Euro 135.455,36 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0003-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 464 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0004-852-2019, codice SIU 10219833.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 318.120,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0004-852-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 222.684,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 311.660,41;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0004-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 311.660,41;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 222.684,00;
4. di liquidare la somma di Euro 88.976,41 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0004-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 465 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0005-852-2019, codice SIU 10219834.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 652.190,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0005-852-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 559.597,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 20/04/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 652.190,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0005-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 652.190,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597,50;
4. di liquidare la somma di Euro 92.592,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0005-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 467 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0006-852-2019, codice SIU 10219835.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0006-852-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 22/10/2019, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 176.923,25;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0006-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 176.923,25;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare la somma di Euro 17.038,25 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0006-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 468 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 325-0007-852-2019, codice SIU 10219836.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 559.020,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0007-852-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 479.655,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 5/05/2020 e 11/05/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 555.445,92;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0007-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 555.445,92;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.655,00;
4. di liquidare la somma di Euro 75.790,92 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0007-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 469 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 335-0001-852-2019, codice SIU 10225217.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 93.170,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 335-0001-852-2019 a titolarità FONDAZIONE CAVANIS (cod. ente 335);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 65.219,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo

ammissibile di complessivi Euro 88.467,15;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 335-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 88.467,15;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 65.219,00;
4. di liquidare la somma di Euro 23.248,15 a favore di FONDAZIONE CAVANIS (C. F. 03479340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 335-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE CAVANIS il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 470 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 416-0001-852-2019, codice SIU 10219490.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 416-0001-852-2019 a titolarità ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (cod. ente 416);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 130.438,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 181.142,44;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 416-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 181.142,44;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 130.438,00;
4. di liquidare la somma di Euro 50.704,44 a favore di ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (C. F. 00307430132) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 416-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 471 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (codice ente 537) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 537-0001-852-2019, codice SIU 10227581.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.556,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 537-0001-852-2019 a titolarità FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (cod. ente 537);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 64.089,20;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 27/09/2019, 24/03/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.556,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (codice ente 537), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 537-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 91.556,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 64.089,20;
4. di liquidare la somma di Euro 27.466,80 a favore di FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (C. F. 82000450286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 537-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 472 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTI DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 740-0001-852-2019, codice SIU 10217883.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 183.112,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 740-0001-852-2019 a titolarità ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (cod. ente 740);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 128.178,40;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 25/03/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 181.212,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 740-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 181.212,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 128.178,40;
4. di liquidare la somma di Euro 53.033,60 a favore di ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (C. F. 80015470232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 740-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 473 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 3618-0001-852-2019, codice SIU 10218067.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 84.410,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 3618-0001-852-2019 a titolarità ASSISTEDIL (cod. ente 3618);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 59.087,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 25/10/2019, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 69.172,01;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSISTEDIL (codice ente 3618), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3618-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 69.172,01;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 59.087,00;
4. di liquidare la somma di Euro 10.085,01 a favore di ASSISTEDIL (C. F. 93016390291) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3618-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSISTEDIL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 475 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 4294-0001-852-2019, codice SIU 10218335.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 4294-0001-852-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 649 del 2/09/2020 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione ENGIM VENETO - (codice fiscale 95074720244, codice ente 325) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione all'Organismo di Formazione conferente a FONDAZIONE SCALIGERA FORMAZIONE (codice fiscale n. 04047560232, codice Ente n. 4294) mentre con DDR n. 794 del 5/10/2020 è stata disposta la modifica dell'associazione anagrafica;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.772,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 277.091,42;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4294-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 277.091,42;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.772,00;
4. di liquidare la somma di Euro 37.319,42 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 476 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 4294-0002-852-2019, codice SIU 10218346.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 4294-0002-852-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 649 del 2/09/2020 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione ENGIM VENETO - (codice fiscale 95074720244, codice ente 325) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione all'Organismo di Formazione conferente a FONDAZIONE SCALIGERA FORMAZIONE (codice fiscale n. 04047560232, codice Ente n. 4294) mentre con DDR n. 794 del 5/10/2020 è stata disposta la modifica dell'associazione anagrafica;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.705,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 463.438,26;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4294-0002-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 463.438,26;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.705,00;
4. di liquidare la somma di Euro 63.733,26 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294-0002-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452825)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 481 del 07 giugno 2021

Approvazione del rendiconto 5572-0001-1311-2018 presentato da NATURELLO SRL. (codice ente 5572). (codice MOVE 10156540). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente NATURELLO SRL un contributo per un importo pubblico di € 21.432,00 per la realizzazione del progetto n. 5572-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti ;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da NATURELLO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 04/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 20.782,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da NATURELLO SRL (codice ente 5572, codice fiscale 02779290242), per un importo ammissibile di € 20.782,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 5572-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
4. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
5. di liquidare la somma di € 20.782,00 a favore di NATURELLO SRL (C. F. 02779290242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5572-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di comunicare a NATURELLO SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 481 del 07/06/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	DIFFERENZA	COVAR	COR (A SALDO)
715753	6230	636	02779290242	NATURELLO S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	5572-0001-1311-2018	21.432,00	20.782,00	650,00	503204	
						TOTALE	**21.432,00**	**20.782,00**	**650,00**		

(Codice interno: 452826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 482 del 07 giugno 2021

Approvazione del rendiconto 5420-0001-1311-2018 presentato da BIBETECH SPA. (codice ente 5420). (codice MOVE 10159519). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F2S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente BIBETECH SPA un contributo per un importo pubblico di € 28.956,00 per la realizzazione del progetto n. 5420-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto attività non calendarizzata;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da BIBETECH SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 02/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.956,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE l'entità dell'Aiuto fruito per ciascuna azienda risulta invariato rispetto all'Aiuto concesso con DDR n. 1198 del 12/11/2018;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da BIBETECH SPA (codice ente 5420, codice fiscale 00558060240), per un importo ammissibile di € 28.956,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 5420-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono non stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 28.956,00 a favore di BIBETECH SPA (C. F. 00558060240) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5420-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a BIBETECH SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 483 del 07 giugno 2021

Approvazione del rendiconto 4168-0001-1311-2018 presentato da GASPARINI INDUSTRIES SRL. (codice ente 4168). (codice MOVE 10158862). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GASPARINI INDUSTRIES SRL un contributo per un importo pubblico di € 20.992,00 per la realizzazione del progetto n. 4168-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GASPARINI INDUSTRIES SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 04/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 20.992,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE l'entità dell'Aiuto fruito per ciascuna azienda risulta invariato rispetto all'Aiuto concesso con DDR n. 1198 del 12/11/2018;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GASPARINI INDUSTRIES SRL (codice ente 4168, codice fiscale 04364470262), per un importo ammissibile di € 20.992,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4168-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 20.992,00 a favore di GASPARINI INDUSTRIES SRL (C. F. 04364470262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4168-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a GASPARINI INDUSTRIES SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452828)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 484 del 07 giugno 2021

Approvazione del rendiconto 6302-0001-1311-2018 presentato da BRADO SPA. (codice ente 6302). (codice MOVE 10157632). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F2S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente BRADO SPA un contributo per un importo pubblico di € 30.176,00 per la realizzazione del progetto n. 6302-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da BRADO SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 02/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.176,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE l'entità dell'Aiuto fruito per ciascuna azienda risulta invariato rispetto all'Aiuto concesso con DDR n. 1198 del 12/11/2018;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da BRADO SPA (codice ente 6302, codice fiscale 00488710260), per un importo ammissibile di € 30.176,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 6302-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 30.176,00 a favore di BRADO SPA (C. F. 00488710260) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6302-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a BRADO SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452829)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 487 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 51-0003-852-2019, codice SIU 10219531.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 931.700,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 51-0003-852-2019 a titolarità ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (cod. ente 51);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 799.410,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 26/09/2019, 17/03/2020, 18/03/2020, 1/04/2020, 16/04/2020, 17/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 923.226,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 51-0003-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 923.226,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.410,00;
4. di liquidare la somma di Euro 123.816,50 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-0003-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452830)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 488 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERTATIVA SOCIALE (codice ente 3541) (codice MOVE SIU 10217606) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3541-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 93.170,00 per la realizzazione del progetto n. 3541-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 73.061,40;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 19/03/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 93.170,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3541-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 93.170,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 73.061,40;
4. di liquidare la somma di Euro 20.108,60 a favore di FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 03961390287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3541-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452831)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 489 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335) (codice MOVE SIU 10220645) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 335-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CAVANIS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 335-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 146.122,79;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 8/01/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 180.538,65;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 335-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 180.538,65;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 146.122,79;
4. di liquidare la somma di Euro 34.415,86 a favore di FONDAZIONE CAVANIS (C. F. 03479340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 335-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE CAVANIS il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452832)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 490 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720) (codice MOVE/SIU 10218966) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 720-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 720-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.470,79;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.340,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 720-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 186.340,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.470,79;
4. di liquidare la somma di Euro 40.869,21 a favore di ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (C. F. 02733800276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 720-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 491 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) (codice MOVE/SIU 10218922) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 2769-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 838.530,00 per la realizzazione del progetto n. 2769-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 657.508,58;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 6/04/2020 e 4/05/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 838.126,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 2769-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 838.126,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 657.508,58;
4. di liquidare la somma di Euro 180.617,92 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452834)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 492 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE D ASSISTENZA (codice ente 241) (codice MOVE SIU 10219949) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 241-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 273.457,50 per la realizzazione del progetto n. 241-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 214.425,74;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/01/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 271.411,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 241-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 271.411,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 214.425,74;
4. di liquidare la somma di Euro 56.985,76 a favore di I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (C. F. 01993240280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 241-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452835)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 493 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554) (codice MOVE SIU 10218048) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3554-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 3554-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 364.951,99;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 4/10/2019, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto nei giorni 29/04/2020 e 4/05/2020, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 465.698,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3554-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 465.698,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 364.951,99;
4. di liquidare la somma di Euro 100.746,01 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (C. F. 91016230285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3554-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 494 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618) (codice MOVE/SIU 10217685) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3618-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSISTEDIL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 81.974,00 per la realizzazione del progetto n. 3618-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 64.241,60;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 69.789,79;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSISTEDIL (codice ente 3618), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3618-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 69.789,79;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 64.241,60;
4. di liquidare la somma di Euro 5.548,19 a favore di ASSISTEDIL (C. F. 93016390291) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3618-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSISTEDIL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452837)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 495 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866) (codice MOVE/SIU 10226533) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3866-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 93.170,00 per la realizzazione del progetto n. 3866-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.990,40;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.265,69;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3866-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 91.265,69;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.990,40;
4. di liquidare la somma di Euro 18.275,29 a favore di ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (C. F. 01069550257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3866-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452838)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 496 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894) (codice MOVE SIU 10217707) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 3894-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 3894-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 219.056,19;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 3/03/2020 e 20/03/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 277.680,03;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3894-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 277.680,03;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 219.056,19;
4. di liquidare la somma di Euro 58.623,84 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (C. F. 90013780235) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3894-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 497 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413) (codice MOVE /IU 10220429) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 6413-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 6413-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 146.065,79;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 11/03/2020 e 16/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.340,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 6413-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 186.340,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 146.065,79;
4. di liquidare la somma di Euro 40.274,21 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452840)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 498 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413) (codice MOVE/SIU 10224856) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia . Dgr n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 6413-0002-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 6413-0002-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 219.141,19;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 2/10/2019, 16/01/2020 e 17/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 278.180,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 6413-0002-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 278.180,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 219.141,19;
4. di liquidare la somma di Euro 59.038,81 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-0002-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 499 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1986 del 06/12/2016. DDR n. 20 del 24/01/2017, DDR n. 971 del 14/09/2017. Progetto 59-1-1986-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale con il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia realizzati nel triennio 2017/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1986 del 06/12/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comporti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzati nel triennio 2017/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 450 del 6/12/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 5 del 9/01/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 20 del 24/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 251.375,00 per la realizzazione del progetto n. 59-1-1986-2016 demandando a successivo provvedimento il finanziamento e il correlato impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 971 del 14/09/2017 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 6.002.285,00 a carico del capitolo n. 102676 del bilancio regionale 2017/2019;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 175.520,01;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 31/01/2018, 18/02/2019 e 9/10/2019 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 19/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 237.974,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/04/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 59-1-1986-2016, DGR n. 1986 del 06/12/2016, DDR n. 20 del 24/01/2017 e DDR n. 971 del 14/09/2017, per un contributo complessivo di Euro 237.974,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 175.520,01;
4. di liquidare la somma di Euro 62.454,49 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F. 92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59-1-1986-2016 a carico del capitolo n. 102676, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 971 del 14/09/2017 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 500 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1986 del 06/12/2016. DDR n. 20 del 24/01/2017, DDR n. 971 del 14/09/2017. Progetto 69-1-1986-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale con il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia realizzati nel triennio 2017/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1986 del 06/12/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comporti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzati nel triennio 2017/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 450 del 6/12/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 5 del 9/01/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 20 del 24/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 251.375,00 per la realizzazione del progetto n. 69-1-1986-2016 demandando a successivo provvedimento il finanziamento e il correlato impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 971 del 14/09/2017 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 6.002.285,00 a carico del capitolo n. 102676 del bilancio regionale 2017/2019;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 137.699,75;

CONSIDERATO CHE in data 5/12/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 19/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 246.600,52;

VERIFICATO CHE alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/04/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-1-1986-2016, DGR n. 1986 del 06/12/2016, DDR n. 20 del 24/01/2017 e DDR n. 971 del 14/09/2017, per un contributo complessivo di Euro 246.600,52;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 137.699,75;
4. di liquidare la somma di Euro 108.900,77 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-1-1986-2016 a carico del capitolo n. 102676, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 971 del 14/09/2017 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452843)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 501 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1986 del 06/12/2016. DDR n. 20 del 24/01/2017, DDR n. 971 del 14/09/2017. Progetto 69-2-1986-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale con il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia realizzati nel triennio 2017/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1986 del 06/12/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comporti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzati nel triennio 2017/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 450 del 6/12/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 5 del 9/01/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 20 del 24/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 251.375,00 per la realizzazione del progetto n. 69-2-1986-2016 demandando a successivo provvedimento il finanziamento e il correlato impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 971 del 14/09/2017 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 6.002.285,00 a carico del capitolo n. 102676 del bilancio regionale 2017/2019;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 142.066,17;

CONSIDERATO CHE in data 24/01/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 19/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 243.708,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/04/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-2-1986-2016, DGR n. 1986 del 06/12/2016, DDR n. 20 del 24/01/2017 e DDR n. 971 del 14/09/2017, per un contributo complessivo di Euro 243.708,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 142.066,17;
4. di liquidare la somma di Euro 101.642,33 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-2-1986-2016 a carico del capitolo n. 102676, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 971 del 14/09/2017 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 502 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (codice ente 3865). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 24/09/2015 - DGR n. 1987 del 06/12/2016. DDR n. 21 del 24/01/2017, DDR n. 972 del 14/09/2017. Progetto 3865-2-1987-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale con il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni servizi del benessere realizzati nel triennio 2017/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1987 del 06/12/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzati nel triennio 2017/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 449 del 06/12/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 6 del 9/01/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 21 del 24/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a VICTORY TNG un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 235.092,50 per la realizzazione del progetto n. 3865-2-1987-2016 demandando a successivo provvedimento il finanziamento e l'assunzione del correlato impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 972 del 14/09/2017 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 2.805.315,00 a carico dei capitoli n. 102676 e n. 072019 del bilancio regionale 2017/2019;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 194.026,38;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nel giorno 7/12/2018 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nel rispettivo verbale, la regolare esecuzione del progetto, mentre nel verbale delle ispezioni del giorno 24/10/2019 si sono evidenziate delle difformità, successivamente superate;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 19/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 231.907,98;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/04/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da VICTORY TNG (codice ente 3865), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3865-2-1987-2016, DGR n. 1987 del 06/12/2016, DDR n. 21 del 24/01/2017 e DDR n. 972 del 14/09/2017, per un contributo complessivo di Euro 231.907,98;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 194.026,38;
4. di liquidare la somma di Euro 37.881,60 a favore di VICTORY TNG (C. F. 03482600248) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3865-2-1987-2016 a carico dei capitoli n. 102676, 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 972 del 14/09/2017 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a VICTORY TNG il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452845)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 503 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n. 852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 3554-0001-852-2019, codice SIU 10217983.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 3554-0001-852-2019 a titolarità ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (cod. ente 3554);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.620,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 02/10/2019 e 04/05/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 465.850,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3554-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 465.850,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.620,00;
4. di liquidare la somma di Euro 66.230,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (C. F. 91016230285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3554-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 504 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n. 852 del 19/06/2019 - DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019. Progetto 2776-0001-852-2019, codice SIU 10218526.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 2776-0001-852-2019 a titolarità ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (cod. ente 2776);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.705,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 17/10/2019 e 03/03/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 08/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 463.295,05;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 2776-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 463.295,05;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.705,00;
4. di liquidare la somma di Euro 63.590,05 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (C. F. 80014970273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2776-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 505 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n. 852 del 19/06/2019 - DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019. Progetto 3894-0001-852-2019, codice SIU 10217896.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 3894-0001-852-2019 a titolarità ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (cod. ente 3894);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.772,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 277.069,53;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3894-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 277.069,53;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.772,00;
4. di liquidare la somma di Euro 37.297,53 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (C. F. 90013780235) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3894-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 506 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto 1917-0001-1178-2018 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917). (codice MOVE/SIU 10160068). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B311 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente EQUASOFT SRL un contributo per un importo pubblico di € 136.696,00 per la realizzazione del progetto n. 1917-0001-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 82.017,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 02/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 136.550,13;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

CONSIDERATO CHE in data 27/05/2021, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 136.473,13;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione/controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di certificazione/controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917, codice fiscale 02912990245), per un importo ammissibile di € 136.473,13 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di certificazione/controllo come specificato in premessa, relativa al progetto 1917-0001-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 82.017,60;
4. di liquidare la somma di € 54.455,53 a favore di EQUASOFT SRL (C. F. 02912990245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1917-0001-1178-2018 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;

5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a EQUASOFT SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 507 del 08 giugno 2021

Approvazione del rendiconto 2879-0001-1178-2018 presentato da IIS PRIMO LEVI (codice ente 2879). (codice MOVE/SIU 10146745). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IIS PRIMO LEVI un contributo per un importo pubblico di € 38.264,00 per la realizzazione del progetto n. 2879-0001-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IIS PRIMO LEVI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 02/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.435,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da IIS PRIMO LEVI (codice ente 2879, codice fiscale 91005190292), per un importo ammissibile di € 37.435,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2879-0001-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;

3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;

4. di liquidare la somma di € 37.435,00 a favore di IIS PRIMO LEVI (C. F. 91005190292) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2879-0001-1178-2018 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;

5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

6. di comunicare a IIS PRIMO LEVI il presente decreto;

7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452543)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 538 del 10 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n. 852 del 19/06/2019 - DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019. Progetto 59-0001-852-2019, codice SIU 10219911.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 59-0001-852-2019 a titolarità CIOFS/FP VENETO (cod. ente 59);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.848,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 09/10/2019 e 11/10/2019 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 183.919,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 59-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 183.919,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.848,00;
4. di liquidare la somma di Euro 24.071,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F. 92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 452322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 557 del 14 giugno 2021

Assunzione dell'impegno di spesa e successiva liquidazione, ai sensi artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., per la copertura dei costi dei commissari esterni nelle commissioni d'esame a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio formativo 2018/2021 e dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2020/2021. Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali. L.R. 31/03/2017, n.8.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'assunzione di impegni di spesa e la successiva liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., al fine della copertura dei costi dei gettoni di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione, nominato dalla Regione del Veneto, nonché dei commissari esterni nominati dagli istituti scolastici, per lo svolgimento degli gli esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione realizzati nel triennio formativo 2018/2021 e a compimento dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2020/2021 attuati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato.

Il Direttore

(*omissis)*

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente decreto:

   - **Allegato A** *"Linee guida sui compensi e sui rimborsi ai membri esterni delle Commissioni d'esame";*
   - **Allegato B** *"Interventi di terzo e di quarto anno - Esami a qualifica - Numero giornate di esame per sede";*
   - **Allegato C** "*Riparto risorse per Istituto Professionale";*
   - **Allegato D** *"Allegato Contabile";*

3. di dare atto della quantificazione dei costi per ogni giornata di lavori di commissione in Euro 400,00, nel caso di una sede d'esame dedicata ad un unico corso con qualifica singola e in Euro 500,00, nel caso di una sede relativa a più corsi o ad un solo corso con due indirizzi, secondo le specifiche indicate nelle premesse;
4. di determinare, in base al numero di interventi formativi soggetti alle prove finali, il numero complessivo di giornate di esame da svolgersi nelle sedi degli Istituti Professionali di Stato, in numero di 41, come da **Allegato B** al presente atto *"Interventi di terzo e di quarto anno - Esami a qualifica - Numero giornate di esame per sede",* da cui discende che l'obbligazione regionale per la copertura dei costi di commissione si attesta in Euro 18.900,00;
5. di impegnare e liquidare la spesa di **Euro 18.900,00** a carico del capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n.8)*", in favore degli Istituti Professionali di Stato beneficiari elencati nell'**Allegato C** "*Riparto risorse per Istituto Professionale"*, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D** *"Allegato Contabile"*, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento direttoriale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
7. di attestare che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nel rispetto delle modalità esposte in premessa;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di comunicare ai beneficiari il presente provvedimento ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
12. di dare atto che l'obiettivo "Sfere" pertinente il presente provvedimento è: 15.02.02 "*Sostenere la Formazione Professionale Iniziale*";
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 452390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 531 del 28 giugno 2021

L.R. 19/2002 e s.m.i. "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo ambito: BRITISH CONSULTING SRL (codice fiscale 01593800038, codice Ente 3697, codice Accreditamento A0439).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente BRITISH CONSULTING SRL (codice fiscale 01593800038, codice Ente 3697, codice Accreditamento A0439) per l'ambito della Formazione Superiore. Istanza di accreditamento di BRITISH CONSULTING SRL prot. reg. n. 124970 del 18/03/2021.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "*Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*";
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la domanda di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore presentata dall'Ente di Formazione BRITISH CONSULTING SRL (codice fiscale 01593800038, codice Ente 3697, codice Accreditamento A0439) con sede legale ed operativa già accreditata con DDR n. 163/2007 per l'ambito della Formazione Continua in VIALE DELLA REPUBBLICA, 193 M - 31100 TREVISO (TV);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visti, altresì, i resoconti dell'audit in loco effettuato, ai sensi del DDR n. 251/2020 "*L.R. 19/2002 e s.m.i. "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" - L.R. n. 03/2009 art. 25 "Accreditamento". Disciplina unica del procedimento di verifica in loco*", presso la succitata sede operativa in data 14/06/2021 in fase di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento da cui risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti il DDDR n. 1242/2003 e s.m.i., n. 163/2007 e n. 251/2020;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati per l'ambito della Formazione Superiore l'Ente BRITISH CONSULTING SRL (codice fiscale 01593800038, codice Ente 3697, codice Accreditamento A0439) con sede legale ed operativa già accreditata per l'ambito della Formazione Continua in VIALE DELLA REPUBBLICA, 193 M - 31100 TREVISO (TV);
2. di fare obbligo all'Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 452331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 101 del 05 luglio 2021

Art. 29 L.R. 23.02.2016 n. 7 "Misure per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". D.G.R. n. 1555/2016 e n. 2191/2016 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico". PROGETTO: n. 914 (BL-I0050) "Interventi di adeguamento degli argini e sistemazione dell'alveo del torrente Runal, in località Buscole in Comune di Farra d'Alpago (BL), ora Comune di Alpago (BL)". IMPORTO complessivo intervento: euro 500.000,00 CUP: H82J12000190002 - CIG incarico: ZA531B9F02 DECRETO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE dell'incarico di collaudo statico. Importo complessivo incarico euro 4.450,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento aggiudica definitivamente e dà efficacia al Decreto n. 95 del 11.06.2021 di affidamento provvisorio, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici, a favore dell'ing. Marco Redolfi con studio in Belluno (BL), dell'incarico di collaudo statico dei lavori in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto a contrarre e di affidamento provvisorio n. 95 del 11.06.2021 dell'incarico di collaudo statico, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36, c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; Richiesta offerta in data 17.05.2021 prot. n. 224878; Offerta Professionista assunta al prot. n. 236582 del 24.05.2021.

Il Direttore

RICHIAMATO il decreto n. 95 del 11.06.2021 con il quale il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno ha affidato provvisoriamente, in pendenza della verifica del possesso dei requisiti previsti all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, all'ing. Marco Redolfi con studio in Belluno (BL), l'incarico di collaudo statico dei lavori in oggetto, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'U.O. Genio Civile Belluno, ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dichiarati dal professionista in sede di offerta assunta al prot. n. 236582 in data 24.05.2021;

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica dei requisiti ai sensi della normativa innanzi citata;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTE la Linea Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*" e la Linea Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*".

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 "*Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016*)".

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere efficacia, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al decreto n. 95 del 11.06.2021 del Direttore della U.O. Genio Civile Belluno a seguito dell'esito positivo delle verifiche acquisite ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

3. di aggiudicare definitivamente all'ing. Marco Redolfi (p.IVA 00817860257) con studio in Belluno (BL), l'incarico di collaudo statico dell'intervento in oggetto;
4. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;
5. che l'incarico viene aggiudicato per l'importo complessivo di € 5.646,16 (€ 4.450,00 incarico + CNPAIA 4% € 178,00 + IVA 22 % sul totale € 1.018,16);
6. di stipulare con il succitato professionista, aggiudicatario definitivo, la successiva convenzione;
7. di notificare il presente atto all'Ing. Marco Redolfi;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** di cui al punto 4;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Roberto Dall'Armi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 452854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 105 del 08 luglio 2021

L.R. N. 47 del 29/12/2017 - D.G.R. n. 1165 del 07.08.2018. PROGETTO: n. 1024 (BL-I0041.00) "Interventi di sistemazione idraulica del Torrente Bigontina in comune di Cortina D'Ampezzo (BL)" - IMPORTO complessivo intervento: euro 600.000,00 CUP: H42H18000150002 - CIG incarico: ZBF31FE751 Decreto a contrarre e di affidamento provvisorio dell'incarico di collaudo statico. Importo complessivo incarico euro 8.231,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida allo studio professionale ITS Srl con sede in Pieve di Soligo (TV), ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici, l'incarico di collaudo statico dei lavori in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 14.06.2021 prot. n. 267510 trattativa MEPA n. 1738100; Offerta assunta al prot. n. 279462 del 21.06.2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 570 del 30.04.2018 la Regione Veneto ha destinato l'importo complessivo di € 20.000.000,00, tratto dai capitoli nn. 103317 e 103294, al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché per interventi di difesa dei litorali veneti dall'erosione, in ragione dell'importanza dal punto di vista ambientale e della particolare valenza turistica per l'economia veneta;
- con la medesima DGR 570/2018, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa è stato incaricato di effettuare una ricognizione tra le strutture territoriali, al fine di sottoporre alla Giunta Regionale un elenco di interventi, tratto dal capitolo n. 103317, da finanziare tramite il ricorso all'indebitamento, le cui procedure di affidamento dei lavori dovranno essere avviate nell'anno 2018;
- con DGR n. 1165 del 07.08.2018 è stato destinato l'importo di € 600.000,00 al finanziamento dell'intervento in oggetto;
- con decreto n. 191 in data 21/09/2018 il Direttore pro tempore della U.O. Genio Civile Belluno ha affidato all'Ing. Marco Pontin con sede a Feltre (BL) l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in oggetto;
- con decreto n. 159 del 26.04.2019 è stato aggiudicato definitivamente l'appalto dei lavori in oggetto alla ditta VANIN SRL con sede legale in Valdobbiadone (TV) e in data 10.11.2021 è stato sottoscritto il relativo contratto d'appalto Rep. n. 4099;
- con decreto n. 116 del 04/09/2020 il Direttore pro tempore della U.O. Genio Civile Belluno ha affidato all'Ing. Massimo Cervo con sede a Sedico (BL) l'incarico di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione dei lavori in oggetto;
- i lavori in argomento, in corso di esecuzione, riguardano anche la realizzazione di opere strutturali.

CONSIDERATO che è necessario dare avvio alle attività di collaudo statico dell'intervento in oggetto.

EVIDENZIATO che per il collaudo statico dell'intervento è necessario individuare un professionista qualificato a cui affidare l'incarico.

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

RICHIAMATO l'Allegato A "I*ndirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*" alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, il quale dispone che, in attuazione dell'art. 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso.

RICHIAMATA la nota del 21.04.2021 prot. n. 182232 dell'U.O. Genio Civile di Belluno relativamente all'indagine esplorativa di disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in oggetto, che non ha avuto riscontro.

DATO ATTO della persistente carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto, da ultimo segnalato alle strutture sovraordinate con nota n. 416401 del 27.09.2019, e che quello in servizio è attualmente impegnato in altre attività in corso di espletamento.

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti.

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola ad un prestatore di servizi:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- registrato al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) in quanto l'ammontare dell'incarico supera il limite di € 5.000,00.

RITENUTO di procedere, considerata l'urgenza, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dalla L. 120/2020, per servizi d'importo inferiore a € 40.000,00.

CONSIDERATO che, per l'incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi studio professionale ITS Srl con sede in Pieve di Soligo (TV) (p.IVA 02146140260) per la specifica esperienza in materia maturata negli anni.

CONSIDERATO che lo studio professionale ITS Srl è registrato al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

PRESO ATTO che lo studio professionale ITS Srl, interpellato al riguardo (trattativa MEPA n. 1738100 richiesta offerta del 14.06.2021 prot. n. 267510), ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di € 10.443,49 (€ 8.231,00 incarico + CNPAIA 4% € 329,24 + IVA 22 % sul totale € 1.883,25), come da offerta economica assunta al protocollo n. 279462 in data 21.06.2021, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere.

CONSIDERATO che la scrivente U.O. Genio Civile Belluno ha avviato le verifiche dei requisiti previsti dall'art.80 del D.lgs 50/2016, dichiarati in data 21.06.2021 dallo studio professionale ITS Srl e che l'aggiudicazione sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dopo la verifica positiva, a oggi non conclusa, dei requisiti prescritti.

DATO ATTO che l'incarico sarà nello specifico svolto dall'Ing. Michele Titton, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso al n. 3082, e che, ai sensi dell'art. 67 del DPR 380/01, il professionista risulta iscritto al suddetto albo professionale da almeno dieci anni.

EVIDENZIATA la necessità di avviare l'attività di collaudo statico delle opere in oggetto.

VISTO il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V n. 951 del 02.07.2019 e sottoscritto in data 17/09/2019.

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*".

VISTE la Linea Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*" e la Linea Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*".

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 "*Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.lgs. 50/2016*)".

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, in pendenza della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., allo studio professionale ITS Srl (p.IVA 02146140260) con sede in Pieve di Soligo (TV), l'incarico di collaudo statico dell'intervento in oggetto per l'importo complessivo di € 10.443,49 (€ 8.231,00 incarico + CNPAIA 4% € 329,24 + IVA 22 % sul totale € 1.883,25);
3. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;
4. che l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
5. che la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
6. di notificare il presente atto allo studio professionale ITS Srl;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** di cui al punto 3;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Roberto Dall'Armi

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

(Codice interno: 452379)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 104 del 08 giugno 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 30 mappale 108 in Comune di Campagnalupia (VE) Loc. Bevarare per una portata di moduli medi di 0,02 e massimi su base annua di moduli 0,08 di acqua pubblica per uso Zootecnico a favore della ditta Azienda Agricola Flaffy srl. Pratica n.PDPZa01097.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Zootecnico in Comune di Campagnalupia (VE) loc. Bevarare, a favore della ditta Azienda Agricola Flaffy srl ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 27/12/2000 della ditta Azienda Agricola Flaffy srl, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg 30. mappale 108, in Comune di Campagnalupia (VE) loc. Bevarare, ad uso Zootecnico, per una portata di moduli medi di 0,02 e massimi su base annua di moduli 0.08.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 17 del 15/02/2019 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 25/09/2019 al 26/10/2019 , non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 2853, sottoscritto in data 05/05/2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Azienda Agricola Flaffy srl, come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi di 0.02 e massimi su base annua di moduli 0,08 d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.30 mappale 108 in Comune di Campagnalupia (VE) loc. Bevarare, ad uso Zootecnico. ;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 2853 in data

05/05/2021. ;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 452381)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 107 del 14 giugno 2021

Concessione per utilizzo area arginale con attracchi, scivolo e pontili per approdo "Riva Granda" lungo il fiume Livenza nel comune di Torre di Mosto (VE). Richiedente: Comune di Torre di Mosto con sede in Piazza Indipendenza, 1 30020 Torre di Mosto (VE) C.F./P.I.: 00617460274 Pratica n.: X_002732.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.03.2007, ns. prot. n. 155924 del 16.03.2007, con cui il Comune di Torre di Mosto ha chiesto la concessione per utilizzo area arginale con attracchi, scivolo e pontili per approdo "Riva Granda" lungo il fiume Livenza nel comune di Torre di Mosto (VE), individuata con pratica n. X_002732;

VISTO il voto n. 128 del 07.05.2007 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizioni al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il voto n. 38 del 22.04.2013 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizioni al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il voto n. 176 del 28.11.2014 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizioni al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 290,98 (duecentonovanta/98) in data 04.10.2007 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Mazzarotto Maurizio, Sindaco del Comune di Torre di Mosto ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2863 di rep. in data 31.05.2021;

CONSIDERATO che il Comune di Torre di Mosto ha provveduto a versare l'importo di € 347,97 (trecentoquarantasette/97), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Comune di Torre di Mosto la concessione del demanio idrico per utilizzo area arginale con attracchi, scivolo e pontili per approdo "Riva Granda" lungo il fiume Livenza nel comune di Torre di Mosto (VE), pratica n. X_002732, sulla base del Disciplinare n. 2863 di rep. in data 31.05.2021;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 31.05.2021;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 452382)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 108 del 14 giugno 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.10 mappale 200 in Comune di Campagnalupia (VE) Via I° Maggio n. 18, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di moduli 0,02 (2,00 l/s) di acqua pubblica per uso Zootecnico a favore della ditta FRANCESCHIN MAURIZIO. Pratica n.PDPZa01094.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Zootecnico in Comune di Campagnalupia (VE) a favore della ditta FRANCESCHIN MAURIZIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 02/08/2000 della ditta Franceschin Maurizio intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.10 mappale 200, in Comune di Campagnalupia (VE) in via I° Maggio n. 18, ad uso Zootecnico per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (2,00l/s.).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 17 del 15/02/2019 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 25/09/2019 al 26/10/2019 , non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 2854, sottoscritto in data 05/05/2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta FRANCESCHIN MAURIZIO come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s. 2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.10 mappale 200, in Comune di Campagnalupia (VE) in via I° Maggio n. 18, ad uso Zootecnico;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 2854, in data 05/05/2021;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 452383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 109 del 14 giugno 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.4 mappale 43 in Comune di Campagnalupia (VE) fraz. Lughetto via Marzabotto n. 16, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 2,00 l/s di acqua pubblica per uso Igienico e assimilato a favore della ditta GENERAL CANTIERI SRL. Pratica n.PDPZa03518.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in Comune di Campagnalupia (VE) a favore della ditta GENERAL CANTIERI SRL, ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data30/06/2006 della ditta GENERAL CANTIERI SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.4 mappale 43 in Comune di Campagnalupia, fraz. Lughetto in via Marzabotto n. 16, ad uso Igienico e assimilato per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 2,00 (l/s.).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 17 del 15/02/2019 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 25/09/2019 al 26/10/2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 2857, sottoscritto in data 18/05/2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta GENERAL CANTIERI SRL, come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi 0,01 e massimi 0,02 su base annua di 2,00 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.4 mappale 43 in Comune di Campagnalupia (VE) in loc. Lughetto via Marzabotto n. 16, ad uso Igienico e assimilato; ;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 2857 in data 18/05/2021;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 452384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 110 del 16 giugno 2021

COIND SOCIETA' COOPERATIVA Rilascio concessione di derivazione da un pozzo, per una portata di 27.000 mc/annui di acqua pubblica per uso INDUSTRIALE, ubicato al Fg. 20 Mappale. 20 in Comune di NOALE (VE) . P.I./C.F. 00291810372. Pratica n. PDPZa03626.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso INDUSTRIALE a favore della ditta COIND SOCIETA' COOPERATIVA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25.02.2019 prot. n. 77150 della ditta COIND SOCIETA' COOPERATIVA , intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 20 Mappale.20 in Comune di NOALE (VE) per Uso INDUSTRIALE..

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO :

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 58 del 31 Maggio 2019, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 08 Ottobre 2019 al 08 Novembre 2019 , non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare **n. 2824**, sottoscritto in data **16 Febbraio 2021**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta COIND SOCIETA' COOPERATIVA - P.I. .n. 00291810372 con sede in Comune di CASTEL MAGGIORE (BO) in via Salicetto civ. 22 H., - C.A.P. 40013 , il diritto di derivare per una portata media di 0,30 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 20 Mappale. 20 in Comune di NOALE (VE) per uso INDUSTRIALE ;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2824 in data 16 Febbraio 2012 e verso il pagamento del canone annuo di €. 2486/56 (duemilaquattrocentoottantasei /56) calcolato per l'anno 2021, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 452387)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 111 del 18 giugno 2021

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione spazio acqueo di 2,50 m x 6,50 m in sx del canale delle Lepri, località Moranzani, fg. 44 mapp. 72 del comune di Mira (VE). Richiedente: Mason Chiara Pratica n.: W20_003217.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.06.2020, ns. prot. n. 253354 del 26.06.2020, con cui la Sig.ra Mason Chiara ha chiesto la concessione per spazio acqueo di 2,50 m x 6,50 m in sx del canale delle Lepri, località Moranzani, fg. 44 mapp. 72 del comune di Mira (VE), individuata con pratica n. W20_003217;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 14.07.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

VISTO il voto n. 39 del 12.03.2021 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Mira (VE) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Sig.ra Mason Chiara ha sottoscritto il Disciplinare n. 2865 di rep. in data 08.06.2021, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 215,60 (duecentoquindici/60), pari alla rata del canone per l'anno 2021 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";
VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Sig.ra Mason Chiara la concessione del demanio idrico per spazio acqueo di 2,50 m x 6,50 m in sx del canale delle Lepri, località Moranzani, fg. 44 mapp. 72 del comune di Mira (VE), pratica n. W20_003217, sulla base del Disciplinare n. 2865 di rep. in data 08.06.2021;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 08.06.2021;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 452388)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 112 del 18 giugno 2021

Rinnovo concessione per occupare terreno demaniale mq 256 e posa in opera di impianto di irrigazione e siepe, in località Brian, al fg. 56 mapp. 388 del comune di Eraclea (VE). Richiedente: Darsena Brian di Danieli Francesco & C. S.a.s. con sede in via Fagiana, 98 30020 Eraclea (VE) C.F./P.I.: 03618660272 Pratica n.: P10_000260.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.01.2021, ns. prot. n. 43101 del 29.01.2021, con cui la Ditta Darsena Brian di Danieli Francesco & C. S.a.s. ha chiesto il rinnovo della concessione n. P10_000260, rilasciata con disciplinare n. 1325 del 24.09.2010 e decreto n. 257 del 27.09.2010, per occupare terreno demaniale mq 256 e posa in opera di impianto di irrigazione e siepe, in località Brian, al fg. 56 mapp. 388 del comune di Eraclea (VE);

VISTO il voto n. 164 del 12.07.2010 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 23.03.2021 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave (VE);

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Eraclea (VE) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 385,48 (trecentottantacinque/48) in data 20.09.2010 con bonifico bancario c/o Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Danieli Francesco, legale rappresentante della Ditta Darsena Brian di Danieli Francesco & C. S.a.s., ha sottoscritto il Disciplinare n. 2864 di rep. in data 08.06.2021;

CONSIDERATO che la Ditta Darsena Brian di Danieli Francesco & C. S.a.s. ha provveduto a versare l'importo di € 431,15 (quattrocentotrentuno/15), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Darsena Brian di Danieli Francesco & C. S.a.s. il rinnovo della concessione del demanio idrico per occupare terreno demaniale mq 256 e posa in opera di impianto di irrigazione e siepe, in località Brian, al fg. 56 mapp. 388

del comune di Eraclea (VE), pratica n. P10_000260, sulla base del Disciplinare n. 2864 di rep. in data 08.06.2021;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 08.06.2021;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 452386)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 113 del 23 giugno 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 2 mappale 139 in Comune di VENEZIA-CHIRIGNAGO Via Frassinelli n. 71, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,017 di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta BUSATO FLAVIO Pratica n.PDPZa00153.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di VENEZIA-CHIRIGNAGO a favore della ditta BUSATO FLAVIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 27/06/1995 della ditta BUSATO FLAVIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 2 mappale 139 in Comune di VENEZIA-CHIRIGNAGO in via Frassinelli n. 71, ad uso Irriguo, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,017.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 116 del 23/11/2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 15/11/2019 al 15/12/2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 2866 sottoscritto in data 14/06/2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta BUSATO FLAVIO come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,017 d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 2 mappale 139 in Comune di venezia-chirignago in via Frassinelli n. 71, ad uso Irriguo; ;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 2866 in data 14/06/2021;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 452389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 114 del 25 giugno 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 4 mappale 560 in Comune di STRA (VE) loc. S. Pietro n. 25, per una portata di moduli medi 0,03 e moduli massimi su base annua di 0,05 di acqua pubblica per uso Irriguo, a favore della ditta MARIN IVANA. Pratica n.PDPZa02139.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di STRA (VE), a favore della ditta MARIN IVANA, ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 28/06/1995 della ditta MARIN IVANA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.4 mappale 560, in Comune di STRA (VE) loc. S. Pietro n. 25, ad uso Irriguo, per una portata su base annua di moduli medi 0,03 e massimi 0,05.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 110 del 02/11/2018 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 17/10/2019 al 16/11/2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 2860 sottoscritto in data 19/05/2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta MARIN IVANA come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi di 0,03 e moduli massimi su base annua di 0,05 d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.4 mappale 560 in Comune di STRA (VE) loc. S. Pietro n. 25, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 2860, in data 19/05/2021; ;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 452300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 192 del 27 maggio 2021

Affidamento della fornitura di serigrafie-stampe con Logo Regionale, per gli automezzi e i natanti regionali in dotazione alla U.O. Genio Rovigo. Importo euro 115,00 (IVA esclusa). CIG Z2531DD298.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida la fornitura di serigrafie-stampe per gli automezzi e i natanti regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Rovigo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo prot. n. 234096 del 21/05/2021.

Il Direttore

PREMESSO:

- che l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha in dotazione, per lo svolgimento delle attività di istituto, n. 11 automezzi e n. 5 imbarcazioni di servizio in uso presso la sede di Rovigo e dei vari caselli/magazzini idraulici della provincia;
- che si rende necessario apporre sugli automezzi e sulle imbarcazioni regionali una serigrafia-stampa con Logo Regionale al fine di rendere il servizio sul territorio identificato e riconoscibile;

CONSIDERATO:

- che con nota prot. n. 225090 del 17/05/2021 è stato chiesto, un preventivo alla ditta Tipolitografia Rodella Snc di Ferruccio & Carlo Rodella(omissis);
- che il preventivo presentato dalla ditta, prot. n. 234096 del 21/05/2021, di € 2,30 al pezzo risulta congruo per l'Amministrazione;

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura in oggetto, ai sensi dell'1 comma 2 lett. a) della Legge n. 120 del 11/09/2020 alla ditta Tipolitografia Rodella Snc di Ferruccio & Carlo Rodella, (omissis), per un importo totale di € 115,00 (Iva esclusa);

DATO ATTO:

- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- che in relazione dell'importo del servizio l'Amministrazione non è tenuta a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto trova copertura, sul capitolo 5172, con le risorse messe a disposizione dalla Direzione Acquisti e AA.GG. e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 32, c. 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/2001, n. 54/2012, n. 14/2016 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la L.R. n. 41/2020;

VISTA la Legge n. 120/2020.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Tipolitografia Rodella Snc di Ferruccio & Carlo Rodella, (omissis)la fornitura in oggetto, per l'importo di € 115,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che l'impegno di spesa per la necessaria copertura finanziaria sarà effettuato con separato provvedimento;
4. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successiva lettera di affidamento ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.
5. di individuare, ai sensi dell'art. 101 del D.lg n. 50/2016 l'Avv. Elena Pavarin, quale Direttore dell'Esecuzione del contratto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 452326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 224 del 24 giugno 2021

Annullamento del decreto n. 192 del 27.05.2021 relativo all'affidamento della fornitura di serigrafie-stampe con Logo Regionale, per gli automezzi e i natanti regionali in dotazione alla U.O. Genio Rovigo. CIG Z2531DD298.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, in sede di autotutela ex art. 21 nonies della L. n. 241/1990 e s.m.i., l'annullamento del decreto n. 192 del 27.05.2021 relativo all'affidamento della fornitura di serigrafie-stampe per gli automezzi e i natanti regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Rovigo.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 192 del 27.05.2021 è stato disposto l'affidamento alla ditta Tipolitografia Rodella Snc di Ferruccio & Carlo Rodella, (omissis) della fornitura in oggetto, per l'importo di € 115,00, IVA esclusa;

ACCERTATO che dalla verifica dei requisiti di legge a carico della Ditta summenzionata sono emerse irregolarità contributive e violazioni definitivamente accertate presso l'Agenzia delle Entrate;

TENUTO CONTO che l'adozione di un provvedimento di autotutela rappresenta un potere /dovere in capo alla stazione appaltante qualora si manifestino vizi che possano pregiudicare i principi a cui deve essere sottoposta la procedura di selezione;

VERIFICATO che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento di autotutela;

RITENUTO di procedere all'annullamento del decreto n. 192 del 27.05.2021;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile"

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di annullare in sede di autotutela l'affidamento della fornitura di serigrafie-stampe per gli automezzi e i natanti regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Rovigo alla ditta Tipolitografia Rodella Snc di Ferruccio & Carlo Rodella, (omissis), per l'importo di € 115,00, IVA esclusa, per le ragioni di cui in premessa che si richiamano integralmente e confermano;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 452329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 233 del 01 luglio 2021

Concessione demaniale marittima in località Rosolina Mare (Ro) per il posizionamento di un carrato trasportabile a supporto del servizio di telefonia mobile di pubblica utilità.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, su istanza del richiedente, il rilascio della concessione demaniale marittima in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 06.05.2021; Disciplinare n. 5379 del 25.06.2021.

Il Direttore

PREMESSO

- che con istanza presentata in data 06.05.2021, la Società Wind Tre (omissis), ha richiesto di poter posizionare un carrato trasportabile a supporto del servizio di telefonia mobile, in una area identificata al Catasto Terreni del Comune di Rosolina al foglio 3, particella 1624, di proprietà del demanio pubblico dello Stato - ramo Marina Mercantile;

VISTI

- il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n.16265 del 07.06.2021;
- il parere espresso dal Comune di Rosolina con nota n. 288419 del 25.06.2021;
- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 41 del 21.05.2021;

RITENUTO che l'istanza inoltrata dalla Società Wind Tre per il rilascio della concessione demaniale marittima, sia ammissibile;

VISTO il Disciplinare n. 5379 del 25.06.2021;

VISTI

- il D.Lgs. n. 112/98;
- l'art. 10 della Legge n. 88/2001;
- la D.G.R. n.454/02;
- l'art.36 del Codice della Navigazione;
- il decreto n.308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art.18";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione per il posizionamento di un carrato trasportabile a supporto del servizio di telefonia mobile in località Rosolina Mare, a seguito della richiesta inoltrata dalla Società Wind Tre (omissis);
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 452330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 1 del 02 luglio 2021

Approvazione progetto esecutivo n° 1414 del 30/04/2021 " U.I. Vallone Bellunese Cordevole -Medio Piave interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza e manutenzione straordinaria viabilità forestale in località varie dell'U.M. Valbelluna (BL)", redatto dall'U.O. Forestale/Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n. 809 /2020 L.R 27/2003 Importo progetto Euro 135.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1414 del 30/04/2021 di Euro 135.000,00 redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti manutenzione e completamento opere esistenti nei Comuni di Borgo Val Belluna e Sedico (BL), previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 809 del 23/06/2020.
3. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo n. 1414 del 30/04/2021, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 1414 del 30/04/2021 " U.I. Vallone Bellunese - Cordevole -Medio Piave - interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza e manutenzione straordinaria viabilità forestale in località varie dell'U.M. Valbelluna (BL)", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno, per un importo complessivo di Euro 135.000,00.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 1414 del 30/04/2021, ai sensi. del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
6. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n 1414 del 30/04/2021, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di Euro 135.000,00 risulta così suddiviso:

Voce	**Importo €**
Lavori	113.584,99
Oneri della sicurezza specifici	1.500,00
Fondo per le funz. tec. da corrispondere al personale ex art. 113, c.3 D.Lgs 50/2016	1.817,35
Fondo a destinazione vincolata ex art. 113, comma 4 D.Lgs 50/2016	454,34
Oneri fiscali (IVA)	13.964,31
Verifiche di stabilità	3.000,00
Imprevisti	679,01
Totale progetto	**135.000,00**

Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.,:

- alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
- alla Regione del Veneto - Direzione Urbanistica e Paesaggio
- agli Enti pubblici territoriali interessati.

8. Di avvalersi di Veneto Agricoltura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, che vi provvederà nella forma dell'amministrazione diretta, secondo il Piano annuale degli interventi trasmesso dalla Direzione Difesa del Suolo, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione di cui alla DGR 1858/2020, con spesa che troverà copertura nel bilancio dell'Agenzia stessa, in attuazione della sopraccitata convenzione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28.11.2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29.12.2017, n. 45;
9. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2024.
10. Di incaricare Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, non che della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico di Veneto Agricoltura per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente al progetto esecutivo, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 452292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 27 del 05 maggio 2021

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova allevamento di Gallus gallus (moltiplicazione) della ditta Tecchio Enrica, con sede legale e produttiva a Grumolo delle Abbadesse (VI) in via Camisana n. 33, cod. az. 047VI603.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Tecchio Enrica (cod. az. 047VI603), sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 8 "Berica", agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • istanza di riconoscimento della ditta 047VI603, trasmessa dalla Az.ULSS 8 con nota prot. n. 42731/SVSA del 21/04/2021 (ns. prot. n. 196519 del 29/04/2021); • parere favorevole dell'Azienda ULSS n. 8 alla istanza da parte della ditta in oggetto del 2/04/2021, allegato alla loro nota prot. n. 42731/SVSA del 21/04/2021.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza di riconoscimento, trasmessa dalla Az.ULSS n. 8 "Berica" con nota prot. n. 42731/SVSA del 21/04/2021 (ns. prot. n. 196519 del 29/04/2021), agli atti della Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Tecchio Enrica, con sede legale e produttiva a Grumolo delle Abbadesse (VI) in via Camisana n. 33, cod. az. 047VI603, intesa ad ottenere il riconoscimento per il proprio allevamento di *Gallus gallus* (moltiplicazione) ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE, a seguito del sopralluogo effettuato in data 2/04/21, trasmesso con citata nota prot. n. 42731/SVSA del 21/04/2021, il Servizio Veterinario della Az.ULSS n. 8 ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. n. 14 del 17 maggio 2016 "Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i., che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della L.R. n.54 del 21.12.2012, come modificato dalla L.R. 17 maggio 2016, n.14" con la quale è stata istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n.54 del 21.12.2012, come modificato

dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14" con la quale è stata istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la D.G.R. n.1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n.54/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n.16 del 07 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'allevamento di *Gallus gallus* (moltiplicazione) della ditta Tecchio Enrica, con sede legale e produttiva a Grumolo delle Abbadesse (VI) in via Camisana n. 33, cod. az. 047VI603, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT047VI603;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente, il presente decreto;
5. che le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio e ai competenti uffici dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione del Veneto;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 452293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 28 del 18 maggio 2021

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino della ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 Lainate (MI) e magazzino sito in Via Tevere n. 10 Nogarole Rocca (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce la modifica del responsabile di magazzino della ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, con decreto n. 30 del 14/07/2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di variazione del responsabile di magazzino datata 12/04/2021 e relativi allegati (prot. reg.le n. 166715 del 12/04/2021).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 30 del 14/07/2020 con cui si è autorizzata la ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. Cod. Fisc. e P. IVA 02217430343, con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 - Lainate (MI), il cui legale rappresentante è il dr Paolo Agostinelli, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Tevere n. 10 - Nogarole Rocca (VR), per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;
- medicinali per alimenti medicamentosi;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità del dott. Dario Andreoli, farmacista regolarmente iscritto all'Ordine provinciale dei Farmacisti della Provincia di Verona al n. 1660 del 15/01/1992 fino al 13/09/2020 e a far data dal 14/09/2020 dalla dott.ssa Giorgia Cavalleri, farmacista regolarmente iscritta all'Ordine provinciale dei farmacisti della Provincia di Verona dal 17/07/2013 al n. 2595;

VISTA l'istanza datata 12/04/2021 (prot. reg.le n. 166715 del 12/04/2021)con cui il dott. Paolo Agostinelli, in qualità di legale rappresentante della ditta in questione, ha comunicato la variazione del responsabile di magazzino il cui incarico sarà assunto a far data dal 01/07/2021 dalla dott.ssa Alessandra Lazzarini, farmacista regolarmente iscritta all'Ordine provinciale dei farmacisti della Provincia di Verona dal 03/07/2013 al n. 2578;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. Cod. Fisc. e P. IVA 02217430343, con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 - Lainate (MI), il cui legale rappresentante è il dr Paolo Agostinelli, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Tevere n. 10 - Nogarole Rocca (VR), per le seguenti tipologie di farmaci:

   - medicinali veterinari;
   - medicinali per alimenti medicamentosi;
   - medicinali veterinari ad azione immunologica;
   - medicinali veterinari omeopatici,

   sotto la responsabilità della dott.ssa Giorgia Cavalleri, farmacista regolarmente iscritta all'Ordine provinciale dei farmacisti della Provincia di Verona dal 17/07/2013 al n. 2595 fino al 30/06/2021 e a far data dal 01/07/2021 dalla dott.ssa Alessandra Lazzarini farmacista regolarmente iscritta all'Ordine provinciale dei farmacisti della Provincia di Verona dal 03/07/2013 al n. 2578;

3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 30 del 14/07/2020;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 452294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 29 del 18 maggio 2021

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino della ditta ESSERS ITALIA S.R.L., con sede legale sita in Via del Benessere n. 4 Siziano (PV) e magazzino sito in Via Trentino n. 18/20 - Monselice (PD), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 193/2006.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce la modifica del responsabile di magazzino della ditta ESSERS ITALIA S.R.L. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 193/2006, con decreto n. 29 del 12/06/2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di variazione del responsabile di magazzino datata 29/04/2021 e relativi allegati (prot. reg.le n. 198287 del 30/04/2021).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 29 del 12/06/2020 con cui si è autorizzata la ditta ESSERS ITALIA S.R.L. P.IVA 01182530038 con sede legale sita in Via del Benessere n. 4 - Siziano (PV), la cui legale rappresentante è la dott.ssa Hilde Anna G. Essers all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Trentino n. 18/20 - Monselice (PD), per le seguenti tipologie di farmaci:

a) medicinali veterinari;

sotto la responsabilità del dott. Fabio Zivolic, laureato in Chimica e Tecnologia farmaceutiche regolarmente iscritto all'Albo dei farmacisti della Provincia di Padova dal 26/06/2018 al n. 4544;

VISTA l'istanza datata 29/04/2021 (prot. reg.le n. 198287 del 30/04/2021) con cui la dott.ssa Hilde Anna G. Essers, in qualità di legale rappresentante della ditta in questione, ha comunicato la variazione del responsabile di magazzino il cui incarico è stato assunto a far data dal 03/05/2021 dal dott. Gioele Zancarini, farmacista regolarmente iscritto all'Ordine provinciale dei farmacisti della Provincia di Padova dal 07/05/2019 al n. 4607;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta ESSERS ITALIA S.R.L. P.IVA 01182530038 con sede legale sita in Via del Benessere n. 4 - Siziano (PV), la cui legale rappresentante è la dott.ssa Hilde Anna G. Essers, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Trentino n. 18/20 - Monselice (PD), per le seguenti tipologie di farmaci:

   a) medicinali veterinari,

   sotto la responsabilità del dott. Gioele Zancarini, farmacista regolarmente iscritto all'Ordine provinciale dei farmacisti della Provincia di Padova dal 07/05/2019 al n. 4607;

3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 29 del 12/06/2020;

1. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
2. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 452295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 30 del 18 maggio 2021

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, cat. 2 e cat. 3, della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. con sede legale sita in Piazza Umberto I n. 91 San Giovanni Lupatoto (VR) e sede operativa sita in Via Bressanine n. 1/a Palù (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, cat. 2 e cat. 3, della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Istanza di riconoscimento (prot. reg.le n. 203499 del 04/05/2021) e relativa documentazione a corredo; • Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Verona (VR) del 28/04/2021 (prot. reg.le n. 203499 del 04/05/2021).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. P.IVA 02551990233 con sede legale sita in Piazza Umberto I n. 91 - San Giovanni Lupatoto (VR) e sede operativa sita in Via Bressanine n. 1/a - Palù (VR), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, cat. 2 e cat. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (prot. reg.le n. 203499 del 04/05/2021);

VISTO il parere favorevole espresso dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Verona (VR) a seguito del sopralluogo effettuato in data 28/04/2021 (prot. reg.le n. 203499 del 04/05/2021) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, cat. 2 e cat. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Palù (VR) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01200294695955 del 07/04/2021;
- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01200294695919 del 08/04/2021,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta PASETTO F.LLI S.R.L. P.IVA 02551990233 con sede legale sita in Piazza Umberto I n. 91 - San Giovanni Lupatoto (VR) e sede operativa sita in Via Bressanine n. 1/a - Palù (VR), il riconoscimento definitivo quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, cat. 2 e cat. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP5933STORP1, ABP5933STORP2, ABP5933STORP3 (Sezione I)**;
4. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - € 16,00 per la domanda: numero seriale 01200294695955 del 07/04/2021;
   - € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01200294695919 del 08/04/2021,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 452296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 31 del 18 maggio 2021

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 3 della ditta SOCIETA' AGRICOLA DAMATI SOCIETA' SEMPLICE DI GRISI EMILIO & C. con sede legale sita in Vicolo Lucio III n. 2 Badia Calavena (VR) e sede operativa sita in Via Valfonda snc Badia Calavena Fraz. Sant'Andrea (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di biogas di categoria 3 con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Istanza di riconoscimento e relativa documentazione a corredo (prot. reg.le n. 178367 del 19/04/2021); • Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Sede di Verona (VR) del 08/04/2021 (prot. reg.le n. 178367 del 19/04/2021).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta SOCIETA' AGRICOLA DAMATI SOCIETA' SEMPLICE DI GRISI EMILIO & C. P.IVA n. 02094740236 con sede legale sita in Vicolo Lucio III n. 2 - Badia Calavena (VR) e sede operativa sita in Via Valfonda snc - Badia Calavena - Fraz. Sant'Andrea (VR), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di biogas di categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (prot. reg.le n. 178367 del 19/04/2021);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Sede di Verona (VR) a seguito del sopralluogo effettuato in data 08/04/2021 (prot. reg.le n. 178367 del 19/04/2021) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Badia Calavena (VR) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01191055221452 del 26/03/2021;
- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01191055221441 del 26/03/2021,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta SOCIETA' AGRICOLA DAMATI SOCIETA' SEMPLICE DI GRISI EMILIO & C. P.IVA n. 02094740236 con sede legale sita in Vicolo Lucio III n. 2 - Badia Calavena (VR) e sede operativa sita in Via Valfonda snc - Badia Calavena - Fraz. Sant'Andrea (VR), il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP5934BIOGP3;**
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **16/08/2021**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - € 16,00 per la domanda: numero seriale 01191055221452 del 26/03/2021;
   - € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01191055221441 del 26/03/2021,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 452297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 32 del 20 maggio 2021

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di compostaggio di categoria 2 della ditta BORSATO EMILIO COLTIVAZIONE FUNGHI con sede legale ed operativa site in Via Ortigara n. 40 PAESE (TV), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento rilasciato con D.D.R. n. 93 del 03/09/2012, all'impianto di compostaggio di categoria 2 della ditta BORSATO EMILIO COLTIVAZIONE FUNGHI, aggiornando l'elenco nazionale del Ministero della Salute; detto riconoscimento era stato sospeso con D.D.R. n. 10 del 08/03/2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decorrenza dei termini indicati nel preavviso di revoca (prot. reg.le n. 143814 del 30/03/2021) inoltrato alla ditta in questione per il tramite dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, con Raccomandata A.R. del 08/04/2021.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 93 del 03/09/2012 con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della ditta BORSATO EMILIO COLTIVAZIONE FUNGHI con sede legale ed operativa site in Via Ortigara n. 40 - PAESE (TV), quale impianto di compostaggio di categoria 2 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g), del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP901COMP2;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 10 del 08/03/2018, con cui veniva sospeso il riconoscimento dell'impianto della ditta BORSATO EMILIO COLTIVAZIONE FUNGHI P.IVA 01953310263 con sede legale ed operativa site in Via Ortigara n. 40 - PAESE (TV), quale impianto di compostaggio di categoria 2 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g), del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 93 del 03/09/2012;

VISTA la nota prot. reg.le n. 143814 del 30/04/2021 con cui si è inviato alla ditta in questione, per il tramite dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, il preavviso di revoca in cui si chiedeva "*di presentare per iscritto eventuali osservazioni/comunicazioni in merito, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della presente"* precisando, altresì, che qualora non fossero pervenute osservazioni, entro detto termine, si sarebbe proceduto con la revoca del riconoscimento;

CONSIDERATO CHE l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana ha provveduto ad inviare la succitata nota alla ditta interessata, in data 08/04/2021, con raccomandata A.R.;

PRESO ATTO CHE sono decorsi i termini perentori indicati nella nota prot. reg.le n. 143814 del 30/04/2021, senza ricevere osservazioni/comunicazioni da parte della ditta in questione;

RAVVISATA quindi la necessità revocare il riconoscimento rilasciato con decreto Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 93 del 03/09/2012 e l'approval number ABP901COMP2 attribuito al succitato impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della ditta BORSATO EMILIO COLTIVAZIONE FUNGHI P.IVA 01953310263 con sede legale ed operativa site in Via Ortigara n. 40 - PAESE (TV), quale impianto di compostaggio di categoria 2 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g), del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 93 del 03/09/2012;
3. di procedere, contestualmente, alla revoca del numero di riconoscimento ABP901COMP2 attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 452298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 33 del 20 maggio 2021

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti di origine animale greggi di categoria 3, della ditta REAL BOWL S.R.L. con sede legale sita in Via Andrea Palladio n. 5 Montagnana (PD) e sede operativa sita in Via Veneto n. 810 Casale di Scodosia (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti di origine animale greggi di categoria 3, con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Istanza di riconoscimento e relativa documentazione a corredo (prot. reg.le n. 229577 del 19/05/2021); • Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD) del 14/05/2021 (prot. reg.le n. 229577 del 19/05/2021).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta REAL BOWL S.R.L. P.IVA n. 05326370284 con sede legale sita in Via Andrea Palladio n. 5 - Montagnana (PD) e sede operativa sita in Via Veneto n. 810 - Casale di Scodosia (PD), intesa ad ottenere il riconoscimento come dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti di origine animale greggi di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (prot. reg.le n. 229577 del 19/05/2021);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD) a seguito del sopralluogo effettuato in data 14/05/2021 (prot. reg.le n. 229577 del 19/05/2021) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta REAL BOWL S.R.L. P.IVA n. 05326370284 con sede legale sita in Via Andrea Palladio n. 5 - Montagnana (PD) e sede operativa sita in Via Veneto n. 810 - Casale di Scodosia (PD), il riconoscimento come impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti di origine animale greggi di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP5936PETPR3;**
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **18/08/2021**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 452299)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 36 del 25 maggio 2021

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e categoria 3 della ditta MEZZANATO NICOLA con sede legale ed operativa site in Via Po Vecchio n. 5 Porto Viro (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto della ditta MEZZANATO NICOLA quale impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e categoria 3, con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota prot. n. 47936 del 24/05/2021 (prot. reg.le n. 236892 del 24/05/2021) con cui l'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Rovigo (RO) ha inoltrato l'istanza e relativa documentazione a corredo al fine del rilascio del riconoscimento condizionato.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta MEZZANATO NICOLA P.IVA 01148790296 con sede legale ed operativa site in Via Po Vecchio n. 5 - Porto Viro (RO) intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, pervenuta con nota prot. n. 47936 del 24/05/2021 (prot. reg.le n. 236892 del 24/05/2021) con cui l'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Rovigo (RO), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

CONSIDERATO CHE l'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Rovigo (RO) ha espresso parere favorevole, a seguito di sopralluogo effettuato in data 13/05/2021, al rilascio del riconoscimento condizionato quale impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Porto Viro (RO) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01191496610163 del 26/04/2021;
- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01191496610152 del 26/04/2021

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della ditta MEZZANATO NICOLA P.IVA 01148790296 con sede legale ed operativa site in Via Po Vecchio n. 5 - Porto Viro (RO) il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento ABP5942BIOGP2, ABP5942BIOGP3;
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, a seguito del sopralluogo, previsto ai fini del riconoscimento, e dell'esame dei manuali, entro il **23/08/2021** salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

    - € 16,00 per la domanda: numero seriale 01191496610163 del 26/04/2021;
    - € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01191496610152 del 26/04/2021, le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 452323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 43 del 18 giugno 2021

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta ONORANZE FUNEBRI AGUIARI S.N.C. DI AGUIARI VIRGILIO & C. con sede legale sita ed operativa site in Via Trevisan n. 7/a Ariano nel Polesine (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta ONORANZE FUNEBRI AGUIARI S.N.C. DI AGUIARI VIRGILIO & C.; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con D.D.R. n. 11 del 18/03/2021. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota prot. n. 55047 del 16/06/2021 dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) (prot. reg.le n. 272625 del 16/06/2021).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 11 del 18/03/2021 con cui si è rilasciato all'impianto della ditta ONORANZE FUNEBRI AGUIARI S.N.C. DI AGUIARI VIRGILIO & C. P.IVA 01332340296 con sede legale ed operativa site in Via Trevisan n. 7/a - Ariano nel Polesine (RO), il riconoscimento condizionato quale impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando il seguente numero di riconoscimento **ABP5867COLL1 (Sezione I)**;

VISTA la nota prot .n. 55047 del 16/06/2021 dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" -Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) (prot. reg.le n. 272625 del 16/06/2021) con cui si chiede, a seguito del sopralluogo effettuato in data 15/06/2021, di trasformare il provvedimento di riconoscimento condizionato in definitivo, in quanto l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. CE 142/2011;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta ONORANZE FUNEBRI AGUIARI S.N.C. DI AGUIARI VIRGILIO & C. P.IVA 01332340296 con sede legale ed operativa site in Via Trevisan n. 7/a - Ariano nel Polesine (RO), il riconoscimento definitivo quale impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP5867COLL1** (Sezione I);
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 452359)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 367 del 30 giugno 2021

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Società agricola Maso della Corona cui è subentrato Roberto Trettene per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per usi zootecnico, igienico-sanitario ed irrigazione aree verdi, mediante realizzazione di n. 1 pozzo su fg. 48 mappale 30, in Comune di Valeggio sul Mincio (VR) in loc. Pozzi. Pratica N. D/13654.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 301526 del 30/07/2020 subentro Roberto Trettene prot.n. 250058 del 01/06/2021; Avviso di deposito della domanda prot.n. 170688 del 14/04/2021 pubblicato sul BURVET n. 54 del 23/04/2021; Dichiarazioni A.G.S. spa e Consorzio di Bonifica; valutazione ex ante derivazione; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 30/07/2020 (prot.n. G.C. 301526) dalla Società agricola Maso della Corona di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Valeggio sul Mincio (VR) in loc. pozzi, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 48 mappale 30, per il prelievo di medi mod. 0,0024 (pari a l/s 0,24) e massimi mod. 0,0144 (pari a l/s 1,44) e un volume massimo annuo di mc 7.600,00 ad usi zootecnico, igienico-sanitario ed irrigazione aree verdi di 1.584 mq;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 54 del 23/04/2021 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di A.G.S. Spa prot.n. 3539 del 06/05/2021 con la quale comunica che *l'area è servita dalla rete del pubblico acquedotto* e di essere *in grado di soddisfare la richiesta di 254,51 mc/annui ad uso igienico-sanitario* e che pertanto ai sensi del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto all'art. 40 delle Norme tecniche di attuazione (allegato 3), comma 4, possono *essere assentite le istanze per gli usi potabile, igienico sanitario e antincendio, soltanto in aree non servite da acquedotto civile o laddove è dimostrato che l'approvvigionamento da acquedotto non è sostenibile";*

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 4777 del 20/04/2021, con la quale comunica che *esiste* una rete irrigua consortile strutturata a servizio del terreno censito nel catasto del comune di Valeggio sul Mincio, fg. 48 mappale 30 e che pertanto ai sensi del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto all'art. 40 delle Norme tecniche di attuazione (allegato 3), comma 6, possono essere *assentite le concessioni di derivazione per uso irriguo solo qualora non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio* e che ai fini dell'applicazione delle norme del PTA l'uso *irrigazione aree verdi* è assimilato all'uso irriguo, secondo le disposizioni della Difesa del Suolo impartite con nota 02/05/2016 prot.n. 170390;

VISTA la nostra comunicazione 25/05/2021 prot.n. 238652 ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 dei parziali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza come formulata il 30/07/2020 prot.n. 540633, integrata il 21/12/2020 prot.n. 540633, a seguito della quale sono pervenute le osservazioni di Roberto Trettene prot.n. 250058 del 01/06/2021. Siccome dalla lettura delle medesime osservazioni non si ritiene che le motivazioni fornite superino i vincoli imposti dal vigente PTA dall'art. 40, l'istruttoria prosegue esclusivamente per l'uso zootecnico per un volume massimo annuo di prelievo di mc **7.255,00** (**l/s 0,23**x60sx60mx24orex365).

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 170696 del 14/04/2021 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Valeggio sul Mincio (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Valeggio sul Mincio, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Valeggio sul Mincio (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Valeggio sul Mincio (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 452987)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 65 del 13 maggio 2021

Trattamento economico del responsabile del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale (art. 43 della lr 53/2012).

[Consiglio regionale]

1. Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale

La legge regionale 31 dicembre 2012 n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" prevede all'art. 43 una apposita struttura a supporto dell'attività istituzionale del Presidente:

> *Art. 43 - Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale.*
>
> *1. Il Presidente del Consiglio regionale si avvale di una struttura denominata Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale.*
>
> *2. Al Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale è assegnato un Capo di Gabinetto e la relativa dotazione di personale è definita dall'Ufficio di presidenza, nei limiti stabiliti dalla tabella 1 di cui all'allegato B.*
>
> *3. Il Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale svolge anche le funzioni di segreteria del Presidente del Consiglio regionale.*
>
> *4. Il Capo del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale riferisce a quest'ultimo e assicura lo svolgimento delle attività connesse con l'esercizio delle relative funzioni.*
>
> *5. L'incarico di Capo di Gabinetto è conferito dal Presidente del Consiglio regionale a persone in possesso di documentata esperienza professionale individuate tra il personale tratto dall'organico dell'amministrazione regionale o dagli enti da e per i quali è prevista la mobilità ai sensi della legislazione vigente, e termina con la cessazione del Presidente del Consiglio regionale che ha conferito l'incarico.*
>
> *6. Il trattamento economico è pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti capi dei servizi del Consiglio regionale.*
>
> *7. Nell'ambito del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale può essere individuata la posizione di vicario del Capo di Gabinetto.*

2. Definizione del trattamento economico del Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale

Ai sensi dell'articolo 43, comma 6, della lr 53/2012 al Capo di Gabinetto del Presidente compete un trattamento economico pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti capi dei servizi consiliari, che sono determinati nel contratto collettivo nazionale vigente e nel contratto collettivo integrativo del personale dirigenziale del Consiglio regionale.

Poiché, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021, con cui sono stati riorganizzate le strutture dirigenziali del Consiglio regionale, è previsto un inquadramento economico unico per i servizi consiliari, determinato dal nuovo contratto collettivo integrativo del personale dirigenziale del Consiglio regionale siglato in data 29 aprile 2021, deve essere rideterminato, con decorrenza dal 1° maggio 2021, il trattamento economico del Capo di gabinetto in base alla seguente tabella:

Posizione economica dirigenti capi dei servizi (graduazione ai sensi della DUP n. 36 del 18 marzo 2021 e del CCI del 29 aprile 2021)	*stipendio tabellare (*)*	*retribuzione di posizione*	*retribuzione di risultato*	*retribuzione annua lorda complessiva*
S	45.260,77	56.409,50	12.725,76	114.396,03

(*) L'ammontare dello stipendio tabellare è stabilito dal CCNL. Nella tabella è riportato il valore attualmente spettante sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, con esclusione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Tale importo sarà adeguato in seguito alla stipulazione di nuovi contratti modificativi dei trattamenti economici suddetti.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 53;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di dare atto che il trattamento economico annuo lordo spettante al Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale è determinato come indicato in premessa, con decorrenza dal 1° maggio 2021;
3. di dare atto che il trattamento economico di cui al punto precedente sarà adeguato in relazione alle variazioni apportate dai contratti al trattamento economico dei dirigenti capi dei servizi consiliari;
4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza ai sensi di quanto previsto all'articolo 56, comma 16, della l.r. 53/2012;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURVET a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 452988)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 66 del 13 maggio 2021

Spesa per il personale dei gruppi consiliari ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53. Rideterminazione a seguito della sottoscrizione del CCI relativo al personale dell'area delle funzioni locali del 29 aprile 2021.

[Consiglio regionale]

1. Trattamento economico del responsabile e del responsabile vicario delle segreterie dei gruppi consiliari

La Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 disciplina all'art. 53 il trattamento economico spettante al responsabile e al responsabile vicario delle segreterie dei gruppi consiliari:

> *Art. 53 - Trattamento economico del personale delle segreterie degli organi e dei gruppi consiliari.*
>
> *1. Ai responsabili delle segreterie dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza di cui all'articolo 44 è attribuito per la durata dell'incarico il trattamento economico pari al trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa. Per la legislatura regionale in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, ai responsabili delle segreterie dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza di cui all'articolo 44 è attribuito per la durata dell'incarico il trattamento economico pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.*
>
> *2. Al responsabile della segreteria del portavoce dell'opposizione di cui all'articolo 45, compete, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa.*
>
> *3. Al vicario del Capo di Gabinetto, individuato fra il personale di categoria D, compete, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa.*
>
> *4. Ai responsabili delle segreterie dei gruppi consiliari, per la durata dell'incarico, spetta il trattamento economico pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.*
>
> *4 bis. Nei gruppi consiliari composti da uno, da due o da tre consiglieri, il trattamento economico del responsabile, per la durata dell'incarico può essere stabilito in misura ridotta rispetto al trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53 dell'importo sufficiente a finanziare il costo delle altre unità di personale di cui intende avvalersi il Presidente del gruppo, ferma restando la dotazione organica di cui alla tabella 4 dell'allegato B con corrispondente riduzione dell'orario di lavoro.*
>
> *5. Per i gruppi consiliari costituiti da almeno cinque consiglieri e fino a dieci, il presidente del gruppo può individuare fra il personale di categoria D, un responsabile vicario cui compete, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa. Nei gruppi con almeno undici consiglieri il presidente del gruppo può individuare un responsabile vicario cui compete il trattamento economico minimo di dirigente preposto alla direzione di ufficio; il conferimento degli incarichi di responsabile vicario nei gruppi con almeno undici consiglieri, con contratto di diritto privato, a dipendenti regionali determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico.*
>
> *6. Al restante personale delle segreterie dei gruppi consiliari, del Gabinetto del Presidente, delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del portavoce dell'opposizione e su indicazione dei rispettivi responsabili, è corrisposto mensilmente, per la peculiarità della attività svolta e ad esclusione di ogni altro beneficio economico, uno specifico emolumento integrativo delle voci stipendiali fisse e continuative, reso disponibile nell'ambito delle complessive disponibilità di bilancio e determinato nel limite minimo e massimo dall'Ufficio di presidenza, tenendo anche conto del complessivo trattamento economico accessorio fissato dai contratti collettivi integrativi di lavoro per il personale del Consiglio regionale del Veneto.*
>
> *7. All'intero trattamento economico fondamentale dirigenziale previsto dal presente articolo, si applica la disciplina prevista dal primo periodo del comma 10 ter dell'articolo 8 della legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione".*

In sede di prima applicazione della citata norma con la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 112 dell'8 ottobre 2013 è stato determinato il trattamento economico del responsabile delle segreterie dei gruppi e del responsabile vicario delle segreterie dei

gruppi consiliari costituiti da almeno dieci consiglieri prevedendo che lo stesso venisse adeguato in relazione alle variazioni apportate dai contratti al trattamento economico dei dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.

2. Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area funzioni locali triennio 2016-2018

In data 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto del personale dirigente dell'area funzioni locali per il triennio 2016-2018 che ha previsto, a regime, i seguenti aumenti annui stipendiali:

1. aumento stipendio tabellare: euro 1.635,14;
2. aumento retribuzione di posizione: euro 409,50.

Tali importi di aumento contrattuale previsti per i dirigenti del Consiglio regionale del Veneto sono stati applicati al trattamento economico dei responsabili delle segreterie dei gruppi e dei responsabili vicari delle segreterie dei gruppi consiliari costituiti da almeno undici consiglieri con delibera dell'Ufficio di presidenza n. 8 del 28 gennaio 2021.

Inoltre dal mese di maggio 2021, a seguito di apposito provvedimento del MEF - Ragioneria generale dello Stato, l'ufficio stipendi della Giunta regionale aggiornerà per i dirigenti dell'area funzioni locali l'indennità di vacanza contrattuale da euro 314,60 a euro 316,81.

In data 29 aprile 2021 è stato sottoscritto il CCI del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto che ha previsto una nuova retribuzione di posizione e di risultato previsto per i dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale del Veneto, determinandone il seguente trattamento economico:

Posizioni economiche dirigenti d'ufficio (graduazione ai sensi della deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021)	*Tabellare*	*Indennità di vacanza contrattuale*	*Retribuzione di posizione*	*Retribuzione di risultato*	*Retribuzione annua complessiva*
Ufficio A	45.260,77	316,81	36.767,40	8.017,23	90.362,21
Ufficio B	45.260,77	316,81	30.657,10	6.362,88	82.597,56

Conseguentemente il trattamento economico del responsabile delle segreterie dei gruppi, che ai sensi dell'art. 53, comma 4, della legge regionale 53/2012 è "*....il trattamento economico pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale"* e del responsabile vicario delle segreterie dei gruppi consiliari costituiti da almeno undici consiglieri che ai sensi dell'art. 53, comma 5, della legge regionale 53/2012 compete "*il trattamento economico minimo di dirigente preposto alla direzione di ufficio"* viene rideterminato a partire dal 1° maggio 2021 nel seguente modo:

	Quota del trattamento economico annuale corrispondente allo stipendio tabellare dei dirigenti del Consiglio regionale	*Quota del trattamento economico annuale corrispondente alla indennità di vacanza contrattuale dei dirigenti del Consiglio regionale*	*Quota di trattamento economico annuale corrispondente alla retribuzione di posizione dei dirigenti del Consiglio regionale*	*Quota di trattamento economico annuale corrispondente alla retribuzione di risultato dei dirigenti del Consiglio regionale*	*Totale trattamento economico esclusi oneri a carico dell'Ente*
Responsabile della segreteria dei gruppi consiliari	45.260,77	316,81	33.712,25	7.190,06	86.479,89
Responsabile vicario della segreteria dei gruppi consiliari	45.260,77	316,81	30.657,10	6.362,88	82.597,56

Tale trattamento economico sarà adeguato in relazione alle variazioni apportate dai nuovi contratti collettivi nazionali e integrativi al trattamento economico dei dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.

3. determinazione limite complessivo e per singolo gruppo della spesa per il personale

La modifica di cui al paragrafo 2 richiede la revisione della ripartizione tra i gruppi consiliari della spesa complessiva per il personale (articolo 47, comma 3, della lr 53/2012) come determinata nella tabella B allegata alla deliberazione dell'Ufficio di

presidenza n. 8 del 28 gennaio 2021. La nuova ripartizione è riportata in allegato al presente provvedimento.

4. Il limite annuo di spesa per il personale a tempo determinato assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari

Con la legge regionale 25 gennaio 2021, n. 1 è stato modificato l'articolo 51 della legge regionale 53/2012 nel testo che segue:

> *Art. 51 - Rapporto di lavoro del personale delle unità di supporto dei gruppi consiliari.*
>
> *1. Omissis*
>
> *2. Fermo restando il limite di spesa determinato ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, a decorrere dalla prima legislatura regionale successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, i gruppi consiliari possono avvalersi del personale a tempo determinato di cui al comma 1 nel limite di spesa pari alla spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta dal Consiglio regionale in termini di competenza nel 2012. Fatto salvo il limite di spesa per il personale a tempo determinato vigente per il Consiglio regionale, il limite di spesa per il personale a tempo determinato di cui al presente comma è adeguato in misura corrispondente agli incrementi contrattuali relativi al trattamento economico previsto dall'articolo 53, comma 4 per i responsabili dei gruppi consiliari assunti con contratto a tempo determinato.*
>
> *3. La spesa complessiva per il personale a tempo determinato di cui al comma 2 è ripartita dall'Ufficio di presidenza tra i gruppi consiliari, garantendo ai gruppi composti da uno e da due consiglieri l'importo di spesa per assunzioni a tempo determinato corrispondente rispettivamente all'80 e al 90 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53 e ai gruppi composti da tre consiglieri quello corrispondente al trattamento economico previsto dall'articolo 53, comma 4 e ai restanti gruppi la quota spettante per i gruppi da tre consiglieri e importi determinati in ragione della consistenza numerica dei medesimi, calcolata senza computare il Presidente della Giunta regionale e i primi tre consiglieri.*
>
> *4. omissis...*

I gruppi consiliari possono avvalersi del personale a tempo determinato nel limite di spesa pari alla spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta dal Consiglio regionale in termini di competenza nel 2012 che è stata quantificata dall'Ufficio amministrazione personale e servizi in euro 1.940.404,54.

In conseguenza degli aumenti contrattuali sopra riportati viene riportata in allegato la tabella C nella quale è determinato il tetto massimo alla spesa di personale a tempo determinato per ciascun gruppo.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 53/2012;

- vista la legge regionale 56/1984;

- vista la legge regionale 30/2016;

- vista la legge regionale 1/2021;

- vista le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 30 ottobre 2020 e n. 8 del 28 gennaio 2021;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di rideterminare, ai sensi dell'art. 47 della lr 53/2012, con decorrenza 1° maggio 2021, il costo della dotazione minima e la ripartizione della spesa del personale tra i gruppi consiliari come da allegata tabella B, che forma parte integrante

e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rideterminare con decorrenza 1° maggio 2021, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 51 della lr 53/2012, il limite della spesa annua per il personale a tempo determinato assegnabile a ciascun gruppo consiliare come da allegata tabella C, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURVET in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 453000)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 67 del 20 maggio 2021

Istituzione del Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata in Veneto.

[Cultura e beni culturali]

La Regione del Veneto con la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" promuove e sostiene iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale.

Nell'ambito delle misure al sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione previste dall'art. 9, la Regione Veneto sostiene, fra le altre, iniziative finalizzate alla raccolta e alla valorizzazione delle tesi di laurea, di dottorato e delle ricerche documentali effettuate da laureandi e dottorandi sui temi inerenti alla lotta alla criminalità organizzata, alla storia delle mafie e ai progetti per la diffusione della legalità.

Dall'entrata in vigore della sopra citata legge, infatti, il Consiglio e la Giunta regionale sono stati promotori attivi di numerose iniziative rivolte al settore dell'istruzione, a partire dalla celebrazione, il ventun marzo di ogni anno, della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno delle vittime delle mafie", prevista dall'art. 17, che nel corso delle sue sei edizioni ha coinvolto oltre 5.000 studenti ed oltre centocinquanta docenti di istituti superiori di tutte le province del Veneto.

Nell'ambito della collaborazione con il mondo accademico, il Consiglio e la Giunta regionale del Veneto hanno inoltre sottoscritto nel 2018 un Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali "Marco Fanno", avente come oggetto la ricerca e l'approfondimento delle conoscenze circa la presenza della criminalità organizzata e di stampo mafioso nel territorio veneto, nei suoi aspetti e risvolti economici, giuridici e sociali.

Dando quindi seguito allo spirito che anima la legge citata e alle politiche che ne sono conseguite, il Consiglio regionale del Veneto con legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021" all'art. 21 ha istituito presso il Consiglio regionale del Veneto il Premio "Francesco Saverio Pavone" in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone, da assegnare per la miglior tesi di laurea in materia di criminalità organizzata nel Veneto, al fine di promuovere e valorizzare l'opera di informazione sulla presenza e sulle attività delle organizzazioni criminali di stampo mafioso operanti nel territorio regionale veneto.

Con questo riconoscimento si è inteso ricordare la figura del magistrato Francesco Saverio Pavone, scomparso nel marzo del 2020, da sempre in prima linea nella lotta contro la mafia, la corruzione e l'illegalità. Di origine pugliese, nel 1980 aveva preso servizio nel palazzo di giustizia di Venezia, prima nel ruolo giudicante in Tribunale e poi come giudice istruttore. Nella città lagunare si occupò delle inchieste sulla criminalità organizzata e sui sequestri di persona. Nel 1988 il pool di Pavone ricostruì l'organigramma completo della Mala del Brenta, che stava seminando il terrore in tutto il Veneto, e condusse indagini che nel 1994 portarono al processo che la smantellò, condannando Felice Maniero a 33 anni per associazione di stampo mafioso. Francesco Saverio Pavone visse sotto scorta dal 1989 al 2006 per le minacce della mafia siciliana e dei sodali della Mala del Brenta. Nel 2016 era andato in pensione come procuratore capo presso la procura della repubblica di Belluno. Persona di grande fermezza ed integrità, un vero uomo di Stato, non è stato solo il magistrato alla guida di importanti indagini in Italia e in Veneto, ma anche e soprattutto l'uomo che ha lasciato a tutti noi una straordinaria eredità: la testimonianza di una vita dedicata alla ricerca della verità e della giustizia.

Come previsto dal Bando di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto, il Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata in Veneto verrà assegnato a partire dal 1° giugno 2021, consisterà in una somma pari a euro 5.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) e la cerimonia di premiazione avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Veneto.

Gli elaborati saranno esaminati da una Commissione composta dai seguenti membri:

Roberto Valente, Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto e Presidente della Commissione

Antonio Franzina, Responsabile Ufficio stampa e comunicazione del Consiglio regionale del Veneto

Alessandro Rota, Dirigente Capo Servizio attività e rapporti istituzionali del Consiglio regionale del Veneto

Matteo Colombo, Responsabile Segreteria Quarta Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale del Veneto e Segretario della Commissione

Edda Battistella, Responsabile Segreteria Assessorato Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca della Giunta regionale del Veneto

Antonio Massariolo, Rappresentante del Centro di documentazione e di inchiesta sulla criminalità organizzata di Dolo (VE)

Amelia Vargiu Pavone, moglie del magistrato Francesco Saverio Pavone.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48;

- vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di istituire, con decorrenza 1° giugno 2021 il Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata in Veneto, in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone;

3) di approvare il Bando di partecipazione per l'assegnazione del Premio di cui al punto 2) come da allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4) di approvare la Commissione giudicatrice del Premio di cui al punto 2) costituita dai membri di seguito elencati:

Roberto Valente, Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto e Presidente della Commissione

Antonio Franzina, Responsabile Ufficio stampa e comunicazione del Consiglio regionale del Veneto

Alessandro Rota, Dirigente Capo Servizio attività e rapporti istituzionali del Consiglio regionale del Veneto

Matteo Colombo, Responsabile Segreteria Quarta Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale del Veneto e Segretario della Commissione

Edda Battistella, Responsabile Segreteria Assessorato Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca della Giunta regionale del Veneto

Antonio Massariolo, Rappresentante del Centro di documentazione e di inchiesta sulla criminalità organizzata di Dolo (VE)

Amelia Vargiu Pavone, moglie del magistrato Francesco Saverio Pavone;

5) di dare atto che il Segretario generale, con successivo proprio atto, provvederà all'impegno della somma prevista dal Bando di cui al punto 3) per l'assegnazione del Premio di cui all'oggetto;

6) di pubblicare sul BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE N. 67 DEL 20 MAGGIO 2021

Bando di concorso

Prima edizione – Anno 2021

Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata nel Veneto

Art. 1 – Indizione e finalità

Il Consiglio regionale del Veneto bandisce la prima edizione del Concorso per l'assegnazione di un Premio per una tesi di laura magistrale o di dottorato in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone che abbia quale oggetto lo studio della criminalità organizzata nel territorio della Regione Veneto.

Art. 2 – Principi e tematiche di tesi

1. La tesi deve avere quale oggetto principale lo studio della criminalità organizzata in Veneto, con particolare riferimento ai fenomeni mafiosi, alla corruzione, ai crimini ambientali (ecomafie) e alle economie illegali.
2. Non saranno valutate tesi il cui principale ambito territoriale di riferimento non sia quello della regione del Veneto.
3. Le tesi possono appartenere a qualunque ambito disciplinare.

Art. 3 – Termini e modalità di partecipazione

1. La partecipazione al concorso è gratuita e riservata a coloro che abbiano discusso una tesi di laurea magistrale o di dottorato negli anni accademici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 nelle tematiche di cui all'art. 2.
2. I partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2108, n. 16 che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.
3. La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sull'apposito modulo allegato al presente bando. La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente o in alternativa sottoscritta manualmente e corredata di fotocopia di un documento di identità valido.
4. Alla domanda di partecipazione vanno allegati:
    a. Estratto della tesi (max. 2000 caratteri, spazi inclusi);
    b. Copia della tesi;
    c. Copia conforme all'originale del Diploma di Laurea o di Dottorato o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. n. 445/2000 il titolo conseguito;
    d. Copia di un documento di identità in corso di validità (solo in caso di domanda non sottoscritta con firma digitale);

5. La domanda di partecipazione e gli allegati vanno inviati entro giovedì **30 settembre 2021** per mezzo di posta elettronica all'indirizzo: **sg@consiglioveneto.it** Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare il seguente oggetto: "*Premio Francesco Pavone – Domanda di partecipazione*".
6. Le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione.
7. La partecipazione al bando comporta l'accettazione integrale del presente regolamento.
8. La falsa produzione di documenti e/o l'attestazione mendace comporta, oltre alle conseguenze di carattere penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo di restituzione della somma ricevuta.

Art. 4 – Commissione giudicatrice e modalità di selezione

1. Gli elaborati pervenuti entro i termini di cui all'art. 3 comma 5 saranno esaminate da una commissione composta da 7 componenti nominata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto.
2. Il premio sarà assegnato in base al giudizio insindacabile della sopracitata commissione che nella valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei seguenti parametri:
    a. Coerenza della tesi con le tematiche di cui all'art. 2, comma 1;
    b. Rigore metodologico;
    c. Qualità delle fonti;
    d. Originalità dei contenuti.
3. Ciascun componente della commissione valuta i parametri del comma precedente con un punteggio da 0 a 3 per un totale complessivo massimo di 12 punti. Il punteggio attribuito dalla commissione è calcolato in base alla media aritmetica dei giudizi complessivi dei suoi componenti arrotondato al numero intero più vicino.
4. La commissione si riserva il diritto di non assegnare il premio, se a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole (punteggio complessivo inferiore a 7 punti).
5. L'eventuale vincitore verrà informato con nota del Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto.

Art. 5 – Premio e premiazione

1. Il premio consiste in una somma pari a € 5.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge).
2. La premiazione avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Veneto nel corso di una cerimonia alla quale sarà invitata la famiglia Pavone.

Art. 6 – Utilizzo delle opere

1. La tesi potrà essere pubblicata sul sito internet istituzionale www.consiglioveneto.it e su eventuali altri siti esplicitamente autorizzati in tal senso dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante.

Art. 7 – Adesione ad altre iniziative

1. La partecipazione al Concorso in oggetto non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso lavoro.

Art. 8 – Accettazione del regolamento

1. La partecipazione al Concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

Art. 9 – Foro esclusivo

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente bando, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
2. Il titolare al trattamento dei dati che riguardano il candidato è il Consiglio regionale del Veneto, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 Regolamento 2016/679/UE ha sede presso Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia ed è contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it
4. La finalità del trattamento è consentire verifica dei requisiti necessari per la partecipazione al Bando di Concorso Premio "Francesco Saverio Pavone".
5. I dati raccolti potranno essere trattati anche per archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e, in forma aggregata, a fini statistici.
6. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.
7. Il periodo per la conservazione della documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE è determinato, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dalle regole interne dell'Amministrazione, come stabilito dal DPR n. 445/2000; per la loro eventuale diffusione, dalle leggi e regolamenti in materia.
8. Competono al candidato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. In particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, se ne ricorressero gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, oppure opporsi al loro trattamento.
9. Il candidato ha diritto di proporre reclamo, ricorrendone i presupposti, al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma.
10. Conferire i dati è necessario per dar corso ai procedimenti amministrativi conseguenti all'applicazione dall'articolo 21 della L.R. 39/2020. Senza il loro conferimento, non sarà possibile per l'Amministrazione procedere.

(Codice interno: 453005)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 68 del 20 maggio 2021

Sig.ra Giorgia Pradolin: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Liga Veneta per Salvini Premier.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 453006)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 69 del 03 giugno 2021

Chiusura degli uffici del Consiglio regionale in concomitanza con la sospensione dell'attività istituzionale dell'Assemblea legislativa.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 453007)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 70 del 03 giugno 2021

Aggiornamento del programma operativo e variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale conseguenti alle variazioni di bilancio approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 18 maggio 2021 e approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale (rendiconto della gestione 2020) (Variazione n. 4).

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 453008)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 71 del 17 giugno 2021

Aggiornamento del programma operativo e variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 5).

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 453001)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 73 del 29 giugno 2021

Commissione speciale di inchiesta sull'andamento in Veneto dei contagi e dei decessi da SARS-COV-2 durante la pandemia, con particolare attenzione alla seconda "ondata". Organizzazione e funzionamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 52 dell'8 giugno 2021 è stata istituita la Commissione speciale di inchiesta sull'andamento in Veneto dei contagi e dei decessi da SARS-COV-2 durante la pandemia, con particolare attenzione alla seconda "ondata".

Tale deliberazione al punto 4) del dispositivo attribuisce alla Commissione speciale d'inchiesta i seguenti compiti:

- accertare le cause, ed eventuali responsabilità, che hanno influito sull'andamento della pandemia da SARS-CoV-2, e in particolare sull'aumento dei contagi e dei decessi nella seconda "ondata";
- verificare l'operato del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) regionale e dei suoi componenti;
- invitare in audizione il Presidente della Giunta regionale del Veneto, l'Assessore regionale alla Sanità, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione, i Direttori generali delle Aziende ULSS e di Azienda Zero, i Direttori delle RSA e delle Case di riposo e i rappresentanti delle relative associazioni di categoria; i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali e i rappresentanti del personale sanitario e sociosanitario, i rappresentanti dell'OMS, i rappresentanti di comitati e associazioni rappresentative di familiari di persone morte per SARS-CoV-2, i rappresentanti delle associazioni per le cure domiciliari, virologi, epidemiologi, tecnici ed esperti del settore sanitario di chiara fama e comprovata esperienza, nonché altri soggetti che possano riferire o apportare ogni utile elemento conoscitivo ai fini dei lavori della commissione;
- accertare quali siano state le azioni intraprese per la gestione integrata di cure domiciliari per pazienti con COVID-19.

Con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 61 del 18 giugno 2021 sono stati nominati i componenti della suddetta Commissione.

Si tratta ora, secondo quanto previsto dal punto 5) della citata deliberazione del Consiglio regionale, di assicurare, per l'espletamento dei compiti della Commissione, il personale, i mezzi e le strutture necessarie al relativo funzionamento.

Per quanto riguarda il personale si ritiene di individuare quale supporto per segreteria della commissione l'Unità operativa organica politiche socio-sanitarie presso il Servizio attività e rapporti istituzionali, che ha già seguito la commissione speciale d'inchiesta sulla gestione delle RSA e delle case di riposo per anziani in relazione alla pandemia da SARS-COV-2 istituita nella decima legislatura con deliberazione del consiglio regionale n. 57 del 28 maggio 2020.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto l'articolo 45, comma 2, dello Statuto regionale;
- visti gli articoli 36 e 53, comma 7, del Regolamento del Consiglio regionale;
- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 52 dell'8 giugno 2021;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 61 del 18 giugno 2021;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. che l'assistenza all'attività della Commissione sarà svolta dall'Unità operativa organica politiche socio-sanitarie presso il Servizio attività e rapporti istituzionali;
2. di incaricare il Servizio attività e rapporti istituzionali dell'esecuzione del presente provvedimento, assicurando le risorse umane necessarie all'attività della Commissione;
3. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 453009)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 74 del 29 giugno 2021

Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza (l.r. 48/2012, art. 15). Organizzazione e funzionamento.

[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 453070)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 919 del 05 luglio 2021

N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 453071)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 920 del 05 luglio 2021

Assemblea ordinaria di Veneto Innovazione S.p.A. del 08.07.2021.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci di Veneto Innovazione S.p.A. del 08.07.2021 avente all'ordine del giorno: il bilancio al 31.12.2020, la rendicontazione sugli obiettivi 2020 - 2022, il budget per l'anno 2021 e la nomina del revisore legale.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con L.R. 45/1988, la Giunta regionale è stata autorizzata a promuovere la costituzione di una società per azioni operante nel territorio regionale per lo sviluppo dell'innovazione.

Detta società, denominata Veneto Innovazione S.p.A., è stata costituita il 05.09.1991.

Al fine di conseguire il requisito del capitale interamente pubblico previsto dalla disciplina in materia di affidamenti "in house" e dare così piena attuazione al percorso intrapreso con le DGR 1196/2008, DGR 1750/2008 e DGR 1944/2009, sono state acquisite le azioni di proprietà dei soci minoritari.

La Regione del Veneto, pertanto, possiede attualmente il 100% del capitale della Società, pari ad € 520.000,00.

In data 31/10/2019 la Società ha ottenuto l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192, D. Lgs. 50/2016.

Con nota 14.06.2021 prot. 534, successivamente integrata con nota 30.06.2021 prot. 608, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Veneto Innovazione S.p.A. che si terrà presso la sede sociale in Via Cà Marcello 67/D Venezia Mestre, il giorno 08.07.2021 alle ore 10.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio chiuso il 31/12/2020, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione del Revisore Legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rendicontazione sugli obiettivi 2020 - 2022, anno 2020;
3. Presentazione del budget per l'anno 2021 e deliberazioni conseguenti;
4. Nomina del revisore legale per il triennio 2021 - 2023, su proposta motivata del Collegio Sindacale e determinazione del relativo corrispettivo.

Considerato che il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I dell'allegato A alla DGR 2101/2014 e s.m.i., l'organo amministrativo della Società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate, con nota 08.03.2021 prot. 107991, apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Dalla documentazione trasmessa e contenuta nell'**Allegato A**, si rappresenta che la Società in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi ha applicato le disposizioni del "Codice degli appalti".

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la Società dispone di un proprio regolamento il cui ultimo aggiornamento è stato fatto in data 07.01.2014.

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2020 era composto di 11 unità ed il relativo costo è stato pari, nel 2020, ad € 723.205,52.

La società ha sostenuto costi per € 84.311,00 relativi a personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto (nel 2009 erano stati pari ad € 86.289,00).

Il costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2020 è stato pari ad € 73.763,00 mentre era stato pari ad € 161.821,00 nell'anno 2009.

La società, nell'esercizio 2020, non ha sostenuto costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. Essi erano stati pari ad € 3.575,00 nel 2009.

La Società dichiara che non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni né per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture o l'acquisto di buoni taxi.

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, la Società ha dichiarato di aver provveduto agli aggiornamenti del Modello suddetto in seguito alle novità introdotte in materia dalla L. 3/2019 e che è in corso di revisione la struttura del modello medesimo.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'applicazione dell'art. 1, commi da 471 a 475, L. 147/2013, la Società dichiara di non aver riscontrato casi di superamento dei limiti ivi indicati.

In conclusione, si propone di prendere atto di quanto dichiarato dalla Società in merito al rispetto delle direttive regionali, di cui alla DGR 2101/2014 e s.m.i. (**Allegato A)**.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013, contestualmente all'esame del bilancio delle società, la Regione deve esaminare la proposta volta al contenimento delle spese di funzionamento presentata dagli amministratori, la cui condivisione è condizione per l'erogazione di finanziamenti e di contributi alla società, e che, ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016 le pubbliche amministrazioni fissano con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle proprie società controllate.

Per quanto concerne la realizzazione degli obiettivi di contenimento delle spese, di cui all'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016 e all'art. 2, L.R. 39/2013, assegnati per il 2020 con D.G.R. 972/2020, la Società ha dichiarato che, per quanto concerne il contenimento degli oneri contrattuali relativi al personale, nel corso del 2020 non è stata avviata nessuna contrattazione di II^ livello, mentre, per quanto concerne la riduzione del costo annuo dell'Organo di Vigilanza (O.D.V.) del 35 % rispetto al costo sostenuto nell'esercizio 2019, in data 17.01.2020 la società ha proceduto alla nomina dell'O.D.V. in forma monocratica, con un compenso annuo di € 5.000,00 inferiore del 35 % rispetto al compenso erogato nel precedente esercizio (€ 7.650,00).

Appare opportuno proporre di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi fissati con D.G.R. 972/2020.

Per quanto riguarda la proposta sul contenimento delle spese relativa all'anno 2021, prevista dall'art. 2, L.R. 39/2013, la Società, con nota 30.06.2021 prot. 608, ha previsto di contenere, nell'esercizio 2021, il "Costo complessivo per studi ed incarichi di consulenza" entro il limite di € 52.000,00 (prevedendo per tale voce di costo una riduzione del 29 % rispetto ad € 73.763,00 sostenuti nel 2020).

Si propone quindi di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di assegnare, quale obiettivo specifico ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, per l'esercizio 2021, il contenimento del "Costo complessivo per studi ed incarichi di consulenza" entro il limite di € 52.000,00.

Si propone altresì di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D. Lgs. 33/2013, la presente proposta nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione.

Sempre in relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal bilancio al 31.12.2020 e dalla relativa nota integrativa, dalla relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dal parere del revisore legale, **Allegato A**, si evince che Veneto Innovazione S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un risultato economico negativo di € - 10.857,00.

Tale perdita è da attribuirsi essenzialmente a due fattori di natura "straordinaria":

- l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID - 19, la quale ha comportato il rinvio, all'esercizio 2021, dello svolgimento di talune attività inizialmente programmate per l'esercizio 2020. Gli effetti di tale riprogrammazione sul Conto Economico societario sono stati attenuati dal ricorso all'ammortizzatore sociale della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.);
- l'applicazione da parte del committente del servizio di "*Assistenza tecnica per l'attuazione del Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010*" di alcune penali, in fase conclusiva del contratto di appalto, all'Associazione Temporanea d'Impresa aggiudicataria (A.T.I. cui la Società ha aderito nel ruolo di "consociata"). Al riguardo, la quota di competenza di Veneto Innovazione S.p.A., tutt'ora in corso di definitiva definizione, ha generato una componente economica negativa pari ad € 56.048,00.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio della Società si evince che il "Valore della produzione" è stato pari ad € 4.262.512,00.

La società, ha norma di statuto, ha operato esclusivamente con il Socio unico Regione del Veneto, fatta eccezione per alcune attività finanziate direttamente dalla Commissione Europea.

Si segnala l'incremento dei lavori in corso su ordinazione (da € 778.782,00 del 2019 ad € 2.078.997,00). Tale aumento trova la propria motivazione nel prolungamento della durata delle convenzioni in essere, a causa della pandemia da COVID - 19, la quale ha impedito la chiusura di alcune commesse, con traslazione delle relative attività all'esercizio 2021.

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente pari ad € 4.273.016,00.

I "Costi del personale", pari ad € 809.273,00 sono risultati in diminuzione rispetto al valore registrato nel 2020 (€ 874.025,00).

La "Differenza tra Valore e Costo della produzione" registra un saldo negativo pari ad € - 10.504,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo positivo di € 84,00.

La voce" Utile ante imposte" riporta un valore negativo pari ad € - 10.420,00.

La perdita dell'esercizio è pari ad € - 10.857,00.

Per quanto concerne l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, il totale delle immobilizzazioni è pari ad € 833.945,00 così composte:

- € 8.744,00 Immobilizzazioni immateriali;
- € 25.501,00 Immobilizzazioni materiali;
- € 799.700,00 Immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni in altre imprese. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2020 la società ha formalizzato le richieste di recesso da Thetis S.p.A. e Politecnico Calzaturiero s.c.a.r.l. mentre sono in corso le trattative per la cessione della partecipazione in Certottica s.c.a.r.l. al sistema camerale veneto.

L'"Attivo circolante", pari ad € 6.888.152,00 è così suddiviso:

- € 3.139.353,00 "Rimanenze", rappresentate da commesse in corso di esecuzione verso il socio unico Regione del Veneto, valutate in base al criterio dei corrispettivi contrattuali maturati;
- € 1.173.801,00 "Crediti";
- € 2.574.994,00 "Disponibilità liquide".

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala la diminuzione del valore della posta contabile relativa al "Patrimonio netto", da € 2.752.342,00 del 2019 ad € 1.587.099,00 al 31.12.2020.

Tale decremento è dovuto alla restituzione al Socio Regione, nel corso dell'esercizio 2020, in adempimento a quanto disposto dall'art. 26 della L.R. 44/2019, delle somme rimanenti (€ 1.000.540,00) nel "Fondo per l'innovazione tecnologica e la qualità dei prodotti" istituito sulla base dell'abrogato art. 6 della L.R. 12/1992.

I "debiti "ammontano ad € 5.671.012,00. È importante considerare come la società non risulti indebitata con il sistema bancario.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2020; analogamente il Revisore Unico non esprime rilievi.

L'attività di verifica degli esiti della riconciliazione delle partite creditorie/debitorie è stata conclusa da parte della Società che ha prodotto l'asseverazione del Revisore unico dei crediti e dei debiti della Società nei confronti della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), D. Lgs. 118/2011, e da parte del Collegio dei Revisori della Regione.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione disponibile nell'**Allegato A**, cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare, nel complesso e per quanto a conoscenza del socio Regione, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e la proposta dell'Amministratore Unico di coprire la perdita d'esercizio, pari ad € - 10.857,00, utilizzando la riserva da avanzo utili.

L'art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti dall'art. 6, comma 3, D. Lgs. 175/2016, che le società a controllo pubblico hanno adottato ovvero vengano fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Per quanto attiene alle disposizioni dell'art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016, la Società ha prodotto la Relazione sul Governo Societario, sempre inserita nell'**Allegato A**, di cui all'art. 6, comma 4, della richiamata legge, nella quale essa, in relazione alla natura delle attività svolte ed alla dimensione dell'azienda medesima, ritiene esistano, alle attuali condizioni di operatività, le condizioni per valutare come adeguata l'organizzazione della governance aziendale, anche con riferimento all'integrazione degli strumenti di governo societario espressamente previsti dall'art. 6, comma 3, D Lgs. 175/2016. La Società ha comunque adottato un codice etico e di comportamento.

Dal documento di valutazione del rischio di crisi aziendale, sempre riportato nell'**Allegato A,** emerge come, alla data attuale non si siano verificate situazioni tali da configurare l'insorgenza di particolari rischi e / o fenomeni di crisi aziendali. I motivi che potrebbero generare eventuali situazioni di future crisi si ritiene siano principalmente legati alle seguenti circostanze:

- mancanza di assegnazione di nuove commesse da parte del socio Unico col quale la società deve operare a norma di statuto;
- affidamento di nuove commesse con un basso o nullo margine remunerativo;
- bassa percentuale di commesse / affidamenti pluriennali, che non permettono una corretta ed efficiente pianificazione delle attività, delle risorse aziendali e l'avvio di investimenti per ridurre i costi secondo un'economia di scala;
- eventuale conseguimento di perdite da parte delle società partecipate in misura maggiore delle riserve iscritte in bilancio.

Si propone di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016).

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, si rappresenta quanto segue.

L'art 58, L.R. 39/2001 dispone, tra l'altro, che la Giunta debba presentare al Consiglio regionale il bilancio di esercizio delle società con partecipazione maggioritaria della Regione ed una relazione dimostrativa del raggiungimento degli obiettivi di cui ai programmi aziendali.

In un'ottica di semplificazione, in linea con quanto disposto dall'art. 36, comma 3, D. Lgs. 118/2011 ed in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del suddetto decreto, gli indirizzi alle società controllate sono definiti e assegnati, per il triennio di riferimento, nella Nota di aggiornamento al DEFR 2020-2022.

La rendicontazione degli obiettivi e delle attività svolte dalla Società, è effettuata in sede di assemblea societaria nell'esercizio successivo, contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di espresso provvedimento giuntale; quest'ultimo provvedimento, congiuntamente al verbale assembleare, viene trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, L.R. 39/2001.

Peraltro, l'art. 3, comma 3, L.R. 39/2013 prevede che "La Giunta regionale effettua almeno annualmente una valutazione circa il raggiungimento delle finalità e la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata e ne informa la competente commissione consiliare."

La Società, con nota prot. 608 del 30.06.2021, ha relazionato in merito agli obiettivi di medio lungo termine (2020/2022) e programmati per l'esercizio 2020, assegnati con DACR n. 117/2019 e successiva Nota di aggiornamento al DEFR ex DACR n. 118/2019.

Per quanto finora esposto, con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmati per l'esercizio 2020, e dei relativi pareri formulati dalle Strutture regionali competenti, **Allegato B**.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che l'art. 13 dello statuto societario, prevede, tra l'altro, che l'Assemblea ordinaria approvi il budget annuale predisposto dall'Organo Amministrativo.

L'esercizio 2021 viene ad essere caratterizzato, oltre che dal perdurare della pandemia da COVID - 19, dalla fase di transizione della programmazione europea su cui poggia una quota non secondaria delle attività societarie.

La Società, in merito a detto punto, ha trasmesso la propria proposta di budget per l'anno 2021, **Allegato C**, prevedendo di svolgere, in particolar modo, le seguenti attività a favore del Socio unico (oltre ad attività di "partecipazione diretta" a progetti comunitari):

ATTIVITA'	STRUTTURA REGIONALE COMPETENTE/ COMMITTENTE
Partecipazione, per conto della Regione del Veneto, ai C.T.N. (Cluster Tecnologici Nazionali)	Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Supporto alla Governance dell'Agenda Digitale del Veneto	Direzione ICT e Agenda Digitale
Supporto nell'attuazione delle azioni previste dal P.T.A. (Piano Turistico Annuale)	Direzione Turismo
Gestione della partecipazione della Regione del Veneto alle principali fiere di promozione dei settori turistico ed alimentare previste per l'esercizio 2021	Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione

Dall'analisi della documentazione contabile trasmessa emerge la necessità di incrementare la marginalità delle convenzioni attualmente vigenti con le suddette strutture regionali e/o di provvedere all'assegnazione di nuove attività. Al riguardo, è necessario che le convenzioni regolatrici, stipulate con le competenti Direzioni, consentano sia il ristoro dei costi direttamente sostenuti per la realizzazione delle attività affidate che dei costi indiretti di funzionamento della Società.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare le attività previste a budget e, al contempo, di chiedere a Veneto Innovazione S.p.A., di mettere in atto, con le strutture regionali competenti, una rivisitazione delle convenzioni esistenti e/o l'individuazione di possibili nuove attività, ovvero un contenimento sul fronte dei costi, al fine del raggiungimento, nel corrente esercizio, dell'equilibrio economico.

Per quanto concerne il quarto punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

L'art. 22 del vigente Statuto societario prevede che la revisione legale dei conti sia esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione.

L'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 175/2016, precisa come tale funzione nelle società per azioni a controllo pubblico non possa essere affidata al Collegio Sindacale.

Con nota prot. n. 608 del 30.06.2021 la Società ha trasmesso la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, D. Lgs. 39/2010 formulata dal Collegio Sindacale, **Allegato D**.

Si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di votare per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti al nominativo individuato nella suddetta proposta motivata e per il relativo compenso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. del 06.09.1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il C.N.R. per studi e ricerche in materia di interesse regionale del 6 settembre 1988";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la L.R. 25.11.2019, n. 44 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la D.G.R. 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la D.G.R. n. 258/2013" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 14.07.2020, n. 972 "Assemblea ordinaria di Veneto Innovazione S.p.A. del 16.07.2020";

VISTO lo Statuto di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Innovazione S.p.A.; CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società ed agli atti degli uffici regionali;

VISTO il parere della Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione prot. 292485 del 29.06.2021 agli atti;

VISTO il parere della Direzione ICT ed Agenda Digitale prot. 297874 del 01.07.2021 agli atti;

VISTO il parere della Direzione Turismo prot. 297564 del 01.07.2021 agli atti;

VISTO il parere della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia prot. 297016 del 01.07.2021 agli atti;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C** e **D** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea:
    1. di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio dalla Società, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive fornite con DGR 2101/2014;

    2. di prendere atto dell'avvenuto raggiungimento, nell'esercizio 2020, degli obiettivi fissati con D.G.R. 972/2020;

    3. di assegnare, per l'esercizio 2021, quale obiettivo specifico ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, il contenimento del "Costo complessivo per studi ed incarichi di consulenza" entro il limite di € 52.000,00;

    4. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D. Lgs. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione;

    5. di approvare, nel complesso e per quanto a conoscenza del socio, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020, **Allegato A**, e la proposta dell'Amministratore Unico di coprire la perdita d'esercizio di € - 10.857,00 mediante l'utilizzo di riserva da avanzo utili;

    6. di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) e alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016) contenute nell'**Allegato A**;

3. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmati per l'esercizio 2020, e dei relativi pareri formulati dalle Strutture regionali competenti, **Allegato B**;

4. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare le attività previste a budget (**Allegato C**) e, al contempo, di chiedere a Veneto Innovazione S.p.A., di mettere in atto, con le strutture regionali competenti, una rivisitazione delle convenzioni esistenti e/o l'individuazione di possibili nuove attività, ovvero un contenimento sul fronte dei costi, al fine del raggiungimento, nel corrente esercizio, dell'equilibrio economico;

5. con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di votare per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti al nominativo individuato nella suddetta proposta motivata e per il relativo compenso (**Allegato D**);

6. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli **Allegati A, B, C** e **D** nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 453073)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 922 del 05 luglio 2021

Accreditamento istituzionale con prescrizioni del Gruppo Appartamento Protetto - G.A.P di Peter Pan Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. con sede operativa in Adria (RO), Vicolo Forni n. 1. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si rilascia l'accreditamento istituzionale con prescrizioni del Gruppo Appartamento Protetto - G.A.P di Peter Pan Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. con sede operativa in Adria (RO), in Vicolo Forni 1 per 4 posti letto, in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 e in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 147 del 9 febbraio 2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona. La Giunta Regionale ha quindi delineato un percorso attuativo individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali per pazienti psichiatrici ivi compresi i Gruppi Appartamento Protetti G.A.P. definendo la capacità recettiva massima per tali strutture pari a n. 4 ospiti.

Successivamente con la DGR n. 1673 del 12 novembre 2018 sono state definite le dotazioni di posti letto per le Aziende U.l.s.s. di strutture sanitarie e socio sanitarie, le tariffe massime di riferimento e le quote sanitarie die/utenti, stabilito un sistema di controllo per il rispetto dei tempi di permanenza, strumenti di valutazione e monitoraggio dello stato psicopatologico e dei progetti riabilitativi nella fase iniziale, intermedia e finale mentre con DGR n. 1437 del 1 ottobre 2019 sono stati approvati i piani di massima relativi ai posti letto delle strutture residenziali extraospedaliere dell'area della salute mentale.

Con DGR n. 147 del 9 febbraio 2021 la Giunta regionale ha modificato il piano di massima della Azienda U.l.s.s. n. 5 Polesana, recependo il parere della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia - CRITE della seduta del 21 dicembre 2020 (prot. reg. 554847 del 30 dicembre 2020) in merito alla titolarità di un G.A.P. da 4 posti letto, originariamente previsto a gestione diretta, per cui, nelle more della prevista attivazione, si è reso necessario dar seguito alla domanda di accreditamento presentata da Peter Pan Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

. la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata da Azienda Zero con Decreto del Direttore della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante n. 293 del 2 dicembre 2020 con dotazione di 4 posti letto;

. il Legale rappresentante della struttura ha presentato domanda di accreditamento istituzionale per G.A.P. per 4 posti letto, con nota prot. reg. n. 330321 del 21 agosto 2020 come da documentazione agli atti;

. la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, a seguito di richiesta prot. reg. 336430 del 27 agosto 2020, ha confermato con nota prot. reg. 68236 del 12 febbraio 2021 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale come da indicazioni contenute nel citato provvedimento DGR n. 147/2021;

. l'Azienda Zero, a seguito di specifica richiesta prot. reg. 168807 del 13 aprile 2021, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e

Accreditamento, con nota prot. reg. 281939 del 22 giugno 2021 il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n. 4 posti letto, con esito positivo con prescrizioni.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio, l'accreditamento istituzionale con prescrizioni del Gruppo Appartamento Protetto - G.A.P di Peter Pan Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. con sede operativa in Adria (RO), in Vicolo Forni n. 1 per 4 posti letto.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali")";

VISTA la DGR n. 1198 del 26 luglio 2016 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con prescrizioni, al Consorzio CO.RO.S. Cooperative Rodigine Sociali per la sede operativa di Adria - V.le Forni n.1, Gruppo Appartamento Protetto, per pazienti psichiatrici, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i..";

VISTA la DGR n. 1673 del 12 novembre 2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extra-ospedaliera per la salute mentale. Deliberazione n. 59/CR del 28 maggio 2018";

VISTA la DGR n. 1437 del 1 ottobre 2019 "Approvazione posti letto strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale relativi ai piani di massima delle Aziende Ulss. DGR 1673 del 12 novembre 2018.";

VISTA la DGR n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 147 del 9 febbraio 2021 "Recepimento parere della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia in ordine alle modifiche ai piani di massima delle Aziende Ulss n. 3 Serenissima e n. 5 Polesana (DGR n. 1437/2019)";

VISTO il Decreto del Direttore dell'U.O.C. Autorizzazione e Organismo Tecnicamente Accreditante n. 293 del 2 dicembre 2020 di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per complessivi n. 4 posti letto;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso da Azienda Zero con nota prot. reg. n. 281939 del 22 giugno 2021;

VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 21 dicembre 2020 e trasmesso con nota prot. reg. 554847 del 30 dicembre 2020;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale con prescrizioni al Gruppo Appartamento Protetto - G.A.P. di Peter Pan Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. con sede operativa in Adria (RO), in Vicolo Forni n. 1 per 4 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della Legge Regionale n. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/2016, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre, che l'Azienda U.l.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 453074)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 923 del 05 luglio 2021

Accreditamento istituzionale della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta, modulo ad attività assistenziale intermedia, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche "Villa delle Rose" di Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale con sede operativa in Vittorio Veneto (TV) via Forlanini n. 25. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede all'accreditamento istituzionale della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta, modulo ad attività assistenziale intermedia, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche "Villa delle Rose" di Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale con sede operativa in Vittorio Veneto (TV) via Forlanini n. 25 per n. 13 posti letto in conformità a quanto previsto con DGR n. 1437 del 1° ottobre 2019.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30 dicembre 1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

In particolare con deliberazioni giuntali n. 2501 e n. 2473 del 6 agosto 2004; n. 1616 del 17 giugno 2008 e n. 748 del 7 giugno 2011 sono stati approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale, ivi comprese le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette - C.T.R.P. - definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento stabilendo, contestualmente, che le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette possano avere una capienza massima di 14 posti.

Successivamente con la DGR n. 1673 del 12 novembre 2018 sono state definite le dotazioni di posti letto per le Aziende U.l.s.s. di strutture sanitarie e socio sanitarie, le tariffe massime di riferimento e le quote sanitarie die/utenti, stabilito un sistema di controllo per il rispetto dei tempi di permanenza, strumenti di valutazione e monitoraggio dello stato psicopatologico e dei progetti riabilitativi nella fase iniziale, intermedia e finale mentre con DGR n. 1437 del 1 ottobre 2019 sono stati approvati i piani di massima relativi ai posti letto delle strutture residenziali extraospedaliere dell'area della salute mentale.

Con successiva DGR n. 522 del 28 aprile 2020 si è proceduto al rilascio o al rinnovo dell'accreditamento delle strutture della semiresidenzialità e residenzialità della salute mentale in scadenza.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata da Azienda Zero con Decreto Dirigenziale del Direttore della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante n. 49 del 28 febbraio 2020;
- il Legale rappresentante della struttura ha presentato domanda di accreditamento istituzionale per 13 posti letto con nota prot. reg. n. 365563 del 15 settembre 2020;
- la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, a seguito di specifica richiesta prot. reg. 444651 del 20 ottobre 2020, ha confermato con nota prot. reg. 465799 del 2 novembre 2020 la coerenza con la programmazione attuativa locale e regionale della struttura;
- l'Azienda Zero, a seguito di specifica richiesta prot. reg. 516955 del 3 dicembre 2020, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito alla verifica svolta in data 14 gennaio 2021 dal precitato gruppo, ha

trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. 26004 del 20 gennaio 2021 il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n.13 posti letto, con esito positivo.
- La Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 3 maggio 2021, sentita l'Azienda U.l.s.s. competente, ha espresso parere favorevole all'accreditamento istituzionale come da nota prot. reg. 212373 del 7 maggio 2021.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio, l'accreditamento istituzionale della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta, modulo ad attività assistenziale intermedia, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche "Villa delle Rose" di Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale con sede operativa in Vittorio Veneto (TV) via Forlanini n. 25 per n.13 posti letto.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali")";

VISTA la DGR n. 1673 del 12 novembre 2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extra-ospedaliera per la salute mentale. Deliberazione n. 59/CR del 28 maggio 2018";

VISTA la DGR n. 1437 del 1 ottobre 2019 "Approvazione posti letto strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale relativi ai piani di massima delle Aziende Ulss. DGR 1673 del 12 novembre 2018.";

VISTA la DGR n. 522 del 28 aprile 2020 "Rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale a soggetti privati titolari di strutture sanitarie di residenzialità extraospedaliera nell'area della salute mentale. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il Decreto Dirigenziale del Direttore della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero n. 49 del 28 febbraio 2020;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso da Azienda Zero con nota prot. reg. n. 26004 del 20 gennaio 2021;

VISTO il parere espresso dalla CRITE nella seduta del 3 maggio 2021 e trasmesso con nota prot. reg. 212373 del 7 maggio 2021;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale alla Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta, modulo ad attività assistenziale intermedia, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche "Villa delle Rose" di Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale con sede operativa in Vittorio Veneto (TV) via Forlanini n. 25 per n.13 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 453075)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 924 del 05 luglio 2021

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva dell'Hospice "Casa Santa Chiara" e contestuale presa d'atto della cessazione della Comunità Alloggio per malati di AIDS dell'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine con sede operativa in Padova (PD), Via San Giovanni di Verdara n. 56. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva dell'Hospice "Casa Santa Chiara" per complessivi 10 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della Legge Regionale n. 22/2002 in attuazione di quanto previsto con DGR n. 1107/2020 e alla contestuale presa d'atto della cessazione della Comunità Alloggio per malati di AIDS, entrambe strutture dell'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine con sede operativa in Padova (PD), Via San Giovanni di Verdara n. 56.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona (D. Lgs. n. 502/92).

Il Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, modulato per intensità di cura, comprendente l'assistenza intermedia mediante Ospedali di Comunità (ODC), Unità Riabilitative Territoriali (URT) ed Hospice. Si tratta di strutture caratterizzate dalla temporaneità della permanenza ovvero in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

La DGR n. 1107 del 6 agosto 2020 "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020" ha previsto una dotazione di n. 10 posti letto per l'attività dell'Hospice "Casa Santa Chiara" dell'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine di Padova.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

. il Legale rappresentante della struttura in oggetto, già accreditata con DGR n. 1242 del 21 agosto 2018, ha presentato domanda di estensione dell'accreditamento istituzionale dell'Hospice per complessivi 10 posti letto con nota prot. reg. n. 358124 del 12 agosto 2019;

. la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2017, Allegato Aulss 6 Euganea, ha disposto l'aumento della capacità ricettiva da n. 7 a n. 10 posti letto dell'Hospice "Casa Santa Chiara" dell'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine già

accreditato con DGR n. 1242 del 21 agosto 2018 a seguito di conversione di pari posti letto della Comunità Alloggio per malati di AIDS, accreditata con DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 ed operativa presso la stessa sede in Padova (PD), Via San Giovanni di Verdara n. 56;

. la Direzione Programmazione sanitaria e LEA con nota prot. reg. 531909 del 6 agosto 2020, confermando il positivo parere di compatibilità con la programmazione sanitaria regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 22/2002 in relazione all'aumento della capacità ricettiva dell'Hospice per complessivi n. 10 posti letto, ha preso atto altresì della nota prot. reg. 367953 del 16 settembre 2020 con cui l'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine ha comunicato la cessazione dell'attività della citata Comunità Alloggio per malati di AIDS;

. la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per Hospice per 10 posti letto rilasciata da Azienda Zero con Decreto Dirigenziale n. 152 del 5 maggio 2021 della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante. Detto provvedimento prende atto altresì della contestuale cessazione dell'attività della Comunità Alloggio per malati di AIDS;

. Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. 95681 del 2 marzo 2021, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito alla verifica svolta dal precitato gruppo in data 7 aprile 2021, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n. 169595 del 14 aprile 2021, il rapporto di verifica con esito positivo per l'accreditamento istituzionale dell'Hospice per una capacità ricettiva pari a 10 posti letto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva dell'Hospice "Casa Santa Chiara" dell'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine con sede operativa in Padova (PD), in Via San Giovanni di Verdara n. 56 per complessivi 10 posti letto e la contestuale presa d'atto della cessazione dell'attività della Comunità Alloggio per malati di AIDS già accreditata con DGR n. 1201 del 14 agosto 2019.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 3 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" – Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 1242 del 21 agosto 2018 "Conferma dell'accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero denominato "Casa Santa Chiara" dell'Istituto Suore Francescane Elisabettine, con sede in via San Giovanni di Verdara, 56 Padova. Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002.";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale

Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019.";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1107 del 6 agosto 2020 "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020";

VISTA la DGR n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il Decreto di Azienda Zero n. 152 del 5 maggio 2021 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO il verbale Crite prot. reg. n. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. reg. n. 169595 del 14 aprile 2021;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinnovare l'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva per complessivi 10 posti letto dell'Hospice "Casa Santa Chiara" dell'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine con sede operativa in Padova (PD), Via San Giovanni di Verdara n. 56;
3. di prender atto della cessazione della Comunità Alloggio per malati di AIDS dell'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine con sede operativa in Padova (PD), Via San Giovanni di Verdara n. 56;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della Legge regionale n. 22/2002;
5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/2016, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
6. di disporre, che l'Azienda U.l.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
10. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.l.s.s. competente per territorio;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 453088)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 927 del 05 luglio 2021

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Ferrara disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 s.m.i..

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Ferrara il quale definisce le modalità di svolgimento della formazione per il conseguimento del diploma di specializzazione da parte dei medici frequentanti le Scuole di specializzazione dell'Ateneo assunti a tempo determinato presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 547 e ss., della L. 145/2018 s.m.i..

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, successivamente modificata ed integrata, ad oggetto "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", all'art. 1, comma 547 e seguenti, prevede che a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

Ai sensi delle disposizioni citate, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria.

Una volta assunti i medici specializzandi sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale.

Essi svolgeranno attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunti e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti, al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato.

I medici in formazione specialistica, inoltre, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, mantengono l'iscrizione alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione universitaria sarà a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Le modalità sia di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale che delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione devono essere definite con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Mur, di concerto con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Presso la Regione del Veneto sono banditi i concorsi pubblici per l'assunzione di dirigenti medici a tempo indeterminato nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario regionale, e in attuazione della predetta L. 145/2018 s.m.i., nelle relative graduatorie separate sono utilmente collocati medici specializzandi iscritti presso Atenei afferenti a molteplici territori regionali.

Per quanto concerne le Università degli Studi di Padova e di Verona, al fine di poter procedere all'assunzione a tempo determinato dei predetti specializzandi, con DGR n. 1890 del 17/12/2019 è stato approvato lo schema di accordo disciplinante le modalità di svolgimento della formazione, compiutamente sottoscritto digitalmente dalle parti, mentre con riferimento ad altri Atenei è stata loro inviata apposita comunicazione prot. n. 7174 del 9 gennaio 2020 con la quale è stata trasmessa una proposta di accordo, prodromico all'avvio delle relative procedure di assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi inseriti nelle graduatorie di pubblico concorso espletati in Veneto.

L'Università degli Studi di Ferrara con nota prot. n. 0110824 del 10/6/2021 ha trasmesso in allegato la proposta di accordo tra la Regione e l'Ateneo per la disciplina della formazione specialistica a tempo parziale, secondo quanto previsto della L. 145/2018, frutto del lavoro preparatorio di condivisione del testo dell'atto convenzionale stesso.

Con tale atto l'Università degli Studi di Ferrara riconosce che le attività formative pratiche svolte dal medico specializzando nell'azienda sanitaria del Veneto presso cui verrà assunto costituiscono parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma, e che pertanto, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga la durata legale del corso di studio.

Inoltre, sono definite in 32 le ore settimanali che ogni medico in formazione specialistica deve dedicare all'attività lavorativa (ovvero all'attività pratica) nell'azienda sanitaria presso cui è assunto mentre la rimanente attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione per il conseguimento del titolo, è pianificata dall'Università in modo da garantire una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto il medico specializzando.

In relazione alle disposizioni del CCNL del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale afferenti al trattamento economico l'accordo elenca le voci retributive assicurate allo specializzando assunto.

Tutto ciò premesso, nelle more della definizione del precitato accordo quadro da adottarsi con decreto del Mur, di concerto con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, con il presente provvedimento, pertanto, si propone l'approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Ferrara disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. di cui all'**ALLEGATO A** che forma parte integrante del presente provvedimento.

La sottoscrizione in forma digitale del protocollo d'intesa è demandata al Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 ad oggetto "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", ed in particolare l'art. 1, comma 547 e ss.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

VISTO il D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.lgs. 118/2011, Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Ferrara disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 s.m.i., di cui all'**ALLEGATO A** il quale forma parte integrante del presente atto;

3. di demandare la sottoscrizione in forma digitale dell'accordo di cui al punto 2. al Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 927 del 05 luglio 2021

Accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Ferrara
per la disciplina della formazione specialistica a tempo parziale
ai sensi della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.

la Regione del Veneto (CF.80007580279), con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, in persona del Presidente, Dott. Luca Zaia;

E

l'Università degli Studi di Ferrara (CF. 80007370382) con sede in Ferrara, Via Ariosto 35, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Giorgio Zauli;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 - comma 547 e seguenti - come modificata dall'articolo 12 Decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e successivamente dall'articolo 5-bis Decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 dispone che:
  - i medici, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'inquadramento a tempo indeterminato dei medici, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale, qualora abbiano rispettato le condizioni di cui al comma 548-ter della Legge n. 145 del 2018, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005;

8a169ef1

– con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

Richiamati

- il Decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 recante "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419", il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402 recante "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.I. n. 68/2015";
- la disciplina del medico in formazione specialistica, in particolare le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche secondo le previsioni del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 nonché l'operatività delle Scuole di Specializzazione nell'ambito della rete formativa, ai sensi del Decreto Ministeriale 4 febbraio 2015, n. 68;

Considerato

- che in attuazione della Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi in Veneto i concorsi pubblici per l'assunzione presso il S.S.R. di dirigenti medici a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche medici specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Ferrara;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile dar seguito all'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica purché risulti definito l'accordo tra la Regione del Veneto e l'Ateneo, previsto dal comma 548-bis della Legge n. 145 del 2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- ai sensi del presente Accordo, per "Aziende ed Enti del Servizio sanitario nazionale" si intendono le Aziende sanitarie pubbliche e gli IRCSS pubblici della Regione del Veneto, le cui strutture sono accreditate ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 368 del 1999;
- che la formazione pratica si svolge nell'Azienda sanitaria o Ente del Ssr della Regione del Veneto presso cui il medico specializzando viene assunto a tempo determinato, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata per la medesima tipologia di Scuola di Specializzazione frequentata dal medico, anche di Ateneo diverso rispetto a quello di appartenenza del medico ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999;

si conviene quanto segue:

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo.

2. L'Università riconosce le attività formative pratiche svolte dal medico specializzando nell'Azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle Aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale il medico è incardinato sia accreditata per la medesima tipologia di Scuola di Specializzazione frequentata dal medico, anche di Ateneo diverso rispetto a quello di appartenenza del medico, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo n. 368 del 1999.

4. La Scuola di Specializzazione attesta le competenze acquisite dallo specializzando e il grado di autonomia raggiunto, tenendo conto degli obiettivi formativi, delle attività professionalizzanti, del programma formativo seguito e delle periodiche valutazioni di profitto, rilasciando, entro 30 giorni dalla richiesta formulata dall'Azienda Sanitaria ~~o Ente~~ interessata all'assunzione, un'apposita certificazione riportante:

a) le tipologie delle attività assistenziali e il relativo grado di autonomia acquisito dal medico in formazione specialistica;

b) gli obiettivi formativi che il medico in formazione specialistica dovrà acquisire durante l'attività che svolgerà presso l'unità operativa, nonché eventuali attività assistenziali che il medico in formazione dovrà effettuare presso l'Azienda indicandone, eventualmente, la tipologia, il numero minimo e il relativo grado di autonomia.

5. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3, sia accreditata per la medesima Scuola di Specializzazione di appartenenza del medico ma di diverso Ateneo, e non risulti pertanto inserita nella rete formativa della sede della Scuola di specializzazione cui è iscritto il medico in formazione, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi, tenuto conto dei periodi già fruiti: in tal caso sarà possibile l'assunzione del medico in formazione specialistica solo per il residuo disponibile, facendolo coincidere con l'ultimo periodo del ciclo di studi.

6. I medici specializzandi assunti dalle Aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le Aziende sanitarie presso le quali i medici in formazione sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto dai dirigenti medici della struttura, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse.

7. Il medico in formazione specialistica svolge, nell'Azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica.
Per quanto attiene la restante attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione specialistica per il conseguimento del titolo, le relative ore sono pianificate dalla Università in modo da garantire una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto il medico specializzando.

8. Il trattamento economico del medico, riconosciuto dall'Azienda sanitaria quale datore di lavoro, è proporzionato alle prestazioni assistenziali rese, assicurando le seguenti voci retributive previste dal CCNL della dirigenza medica e sanitaria del SSN:

- stipendio tabellare;
- indennità di specificità medica;
- indennità di esclusività;
- indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
- retribuzione di risultato, ove spettante;
- retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

9. Il medico in formazione specialistica assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico dall'Azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

10. Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale (C.A.D.), Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'Imposta di bollo [articolo 2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. 642 del 1972] è assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Ferrara.

Letto, sottoscritto digitalmente

Per l'Università degli Studi di Ferrara
Il Rettore Prof. Giorgio Zauli

Per la Regione del Veneto
Il Presidente Dott. Luca Zaia

8a169ef1

(Codice interno: 453089)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 928 del 05 luglio 2021

Definizione sistemi e procedure di coordinamento tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero. L.R. 25 ottobre 2016, n. 19.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della classificazione del sistema delle interdipendenze in ordine ai processi e alle attività condivise tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero, incaricando il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di attivare strumenti di coordinamento per rafforzare l'integrazione degli uffici, nel rispetto delle competenze e delle funzioni previste dalla L.R. 19/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La L.R. 19/2016, all'art. 11, prevede che all'Area Sanità e Sociale della Regione competano:

a) la realizzazione degli obiettivi socio-sanitari di programmazione, indirizzo e controllo, individuati dagli organi regionali;

b) il coordinamento e la vigilanza delle strutture, degli enti e dei soggetti che afferiscono al sistema sociosanitario, con esclusione dell'attività del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto di cui alla Legge Regionale 5 agosto 2010, n. 21 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto";

c) il riferire al Presidente della Giunta, alla Giunta regionale e al Consiglio regionale sull'attività delle aziende e degli enti del sistema socio-sanitario regionale;

d) la Presidenza della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia della Regione (CRITE).

L'articolo 11 della L.R. 19/2016 prevede inoltre che il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale apponga il visto di congruità al bilancio preventivo e consuntivo del Servizio Sanitario Regionale e della GSA predisposto da Azienda Zero.

A norma dell'art. 2 della L.R. 19/2016 sono stati emanati vari provvedimenti che hanno attribuito funzioni ad Azienda Zero, tra i quali:

. DGR n. 177 del 21 febbraio 2017 "Legge Regionale 25 ottobre 2016, n.19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Presa d'atto del trasferimento delle funzioni in materia di accreditamento Educazione Continua Medicina (ECM), di cui all'art. 2, comma 1 lett. g) punto 4";

. DGR n. 733 del 29 maggio 2017 "Linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale e per l'approvazione della dotazione di strutture dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Attribuzione all'Azienda Zero delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e della qualifica di soggetto aggregatore. Dgr n. 31/CR del 6 aprile 2017 (articolo 2, commi 2 e 6, della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19)";

. DGR n. 1122 del 19 luglio 2017 "Attribuzione della funzione di Internal Auditing del sistema sanitario del Veneto all'Azienda Zero a norma dell'art. 2, comma 2 lett. e) della LR 19/2016 e della DGR/CR 131 del 30 Dicembre 2016";

. DGR n. 1917 del 27 novembre 2017 "Finanziamento per l'anno 2017 a favore dell'Azienda ULSS 6 - Euganea per l'esercizio della funzione di cui alla Legge 25 febbraio 1992, n. 210" che ha disposto il trasferimento ad Azienda Zero, a decorrere dal 2018, delle funzioni delegate con DGR n. 1140/2001 (attività amministrativa contabile di cui alla Legge 25 febbraio 1992, n. 210);

. DGR n. 2231 del 20 dicembre 2017 "Modifica della DGR n. 1810/2017 di riparto del fondo sanitario regionale 2017 - 2018. Art. 41, L.R. 5/2001. DGR 19/12/2017 n. 127/CR" che ha disposto la centralizzazione dell'acquisto regionale dei farmaci per la DPC presso l'Azienda ULSS 3 Serenissima e il passaggio, a decorrere dal 2019, dell'attività accentrata ad Azienda Zero;

. DGR n. 231 del 6 marzo 2018 "Dgr 1122/2017: Linee guida di indirizzo per l'espletamento della funzione di internal audit di Azienda Zero e delle aziende sanitarie del Veneto: Carta di revisione interna e nomina del Gruppo Tecnico e del Riferimento Scientifico";

. DGR n. 534 del 27 aprile 2021 "Ricostituzione del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU), afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'Area Sanità e Sociale, e ulteriori disposizioni".

Più in generale, l'art. 2 della medesima L.R. 19/2016 prevede che nell'esercizio delle sue funzioni Azienda Zero sia sottoposta al coordinamento da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, che collabora con la Giunta regionale nell'attività di formazione e definizione degli obiettivi e dei programmi.

La Giunta regionale, inoltre, esercita la vigilanza e il controllo su Azienda Zero per il tramite del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, nei termini e con le modalità stabilite dal Regolamento regionale 15 giugno 2018 , n. 1 "Attività di vigilanza e controllo su Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 10, della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 (Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS)".

In occasione della ripresa delle attività ordinarie, nella prospettiva di una progressiva fuoriuscita dalla pandemia, la funzione di coordinamento posta in capo all'Area Sanità e Sociale, prevista dall'art. 2 della citata L.R. 19/2016, richiede di essere meglio esplicitata e formalizzata, al fine di efficientare i processi di governo del SSSR.

Stante la concentrazione dell'attività dei dirigenti dell'Area Sanità e Sociale sulle tematiche riferite al COVID-19, si è ritenuto opportuno, in accordo con la Direzione di Azienda Zero, avvalersi della convenzione che regola i rapporti tra Azienda Zero e Università Ca' Foscari di Venezia (convenzione che è stata sottoscritta digitalmente fra l'Università Ca' Foscari e Azienda Zero in data 09/08/2017).

Il 28 dicembre 2020 è stato quindi chiesto all'Università Ca' Foscari di Venezia di aggiornare il piano di attività previsto in tale Convenzione, prevedendo una linea di azione dedicata allo "studio, progettazione e attivazione di strumenti di definizione di standard organizzativi e di valutazione delle performance per i servizi tecnico-amministrativi", che è divenuto operativo dal mese di gennaio 2021.

L'Università Ca' Foscari ha lavorato su tre linee di azione:

1. ricognizione delle attività in capo ad Azienda Zero, anche in considerazione delle successive modifiche dell'Atto Aziendale e delle attribuzioni di competenze che si sono succedute nel tempo;

2. valutazione dei livelli di interdipendenza tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero per ciascuna linea di attività, mediante interviste strutturate con i Direttori di Direzione dell'Area Sanità e Sociale;

3. predisposizione di un documento metodologico (**Allegato A** alla presente deliberazione) sulla classificazione delle interdipendenze e sulle tipologie di coordinamento ad esse associate.

Scopo della ricognizione commissionata all'Università Ca' Foscari, è definire una mappatura delle funzioni e dei processi amministrativi attualmente a carico di Azienda Zero e nell'elaborazione di una classificazione degli stessi in ragione del grado di interdipendenza rispetto alle funzioni dell'Area Sanità e Sociale, al fine di consentire al Direttore dell'Area medesima di potenziare gli strumenti di coordinamento dell'azione amministrativa, ed al Direttore di Azienda Zero di avviare ogni utile revisione organizzativa, funzionale a tale scopo.

A tal fine, per ogni gruppo di attività è stato identificato, tramite le valutazioni espresse dai dirigenti regionali, il soggetto responsabile del suo svolgimento (Azienda Zero/Regione) e la relativa modalità di coordinamento, definita secondo uno schema tassonomico che prevede quattro diversi criteri di allocazione organizzativa, vale a dire:

A. attività svolte in autonomia da Azienda Zero;

B. attività proprie di Azienda Zero con responsabilità regionale funzionale senza controllo diretto (dette anche attività a coordinamento);

C. attività proprie di Azienda Zero con responsabilità regionale funzionale con controllo diretto (dette anche attività a riporto gerarchico);

D. attività di competenza dell'Area Sanità e Sociale, in quanto riferibili a funzioni proprie di attuazione della programmazione sanitaria, vigilanza e controllo.

Questa prima fase di analisi consente di classificare le funzioni e i processi amministrativi di Azienda Zero, individuando da un lato l'insieme afferente al supporto alle competenze regionali, in particolare nell'ambito della programmazione degli obiettivi e la misurazione dei risultati e delle performance di tutto il sistema socio sanitario regionale, dall'altro l'insieme delle attività operative e integrate con i processi delle Aziende del SSR (Sistema Sanitario Regionale), che rientrano nelle specifiche competenze di Azienda Zero.

Il documento prodotto dall'Università Ca' Foscari di Venezia, acquisito con prot. regionale n. 296761 dell'1 luglio 2021, evidenzia una serie di utilità, di seguito rappresentate:

1. definizione del grado di interdipendenza di ciascuna attività attualmente attribuita e svolta da Azienda Zero (**Allegato A** alla presente deliberazione); ciò comporta:

. per le attività proprie di Azienda Zero con responsabilità regionale funzionale senza controllo diretto, definite anche attività a coordinamento, si rende necessario definire annualmente gli SLA (*Service Level Agreement*);

. per le attività proprie di Azienda Zero con responsabilità regionale funzionale con controllo diretto, definite anche attività a riporto gerarchico, gli obiettivi e le relative performance sono in capo alle competenti Direzioni dell'Area Sanità e Sociale; Azienda Zero è chiamata a garantire la necessaria operatività mediante le procedure di reclutamento e amministrazione del personale, la dotazione tecnologica, il supporto documentale e ogni altra funzionalità utile al pieno funzionamento dei servizi. La strutturazione dei servizi e degli uffici è concordata annualmente tra il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e il Direttore Generale di Azienda Zero; in generale, fanno parte di questa categoria le attività svolte da personale e uffici di Azienda Zero, che riferiscono direttamente a un dirigente regionale;

2. la gestione del modello di interdipendenza, tipica dei sistemi organizzativi matriciali, richiede un intervento formativo congiunto per i dirigenti dell'Area Sanità e Sociale e quelli di Azienda Zero; si propone di incaricare la Fondazione SSP della stesura di una proposta di progetto formativo per tale finalità;

3. la definizione del modello di interdipendenza con l'Area Sanità e Sociale della Regione richiede analogo lavoro per definire le interdipendenze nei processi condivisi con le Aziende ed Enti del SSR: ciò consentirà sia di definire gli SLA reciproci tra questi ultimi e Azienda Zero, sia la ricostruzione delle performance dei processi condivisi in un'ottica unitaria. Si propone di richiedere ad Azienda Zero un progetto per la definizione, nell'arco di un biennio, dell'intero sistema di interdipendenze con le Aziende ed Enti del SSR e relativi SLA, da sottoporre al Comitato dei Direttori Generali previsto all'art. 3 della L.R. 19/2016;

4. l'introduzione del modello di interdipendenza richiede, soprattutto nei primi mesi di avvio, uno stretto coordinamento tra le attività dirigenziali dell'Area Sanità e Sociale e quelle di Azienda Zero. Si propone quindi di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di definire, con proprio atto, procedure e modalità di attuazione di tale coordinamento;

5. alla luce di tale classificazione e in ragione delle diverse attività attribuite ad Azienda Zero a partire dalla sua istituzione, si ritiene opportuno incaricare il Direttore Generale di Azienda Zero di presentare all'Area Sanità e Sociale della Regione, entro 30 giorni dall'adozione della presente deliberazione, una proposta di Atto Aziendale aggiornato, qualora necessario. Successivamente a tale verifica, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con proprio atto, individuerà le afferenze prioritarie tra unità organizzative di Azienda Zero e Direzioni dell'Area Sanità e Sociale della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. 19/2016;

Visto il Regolamento regionale 15 giugno 2018, n. 1 "Attività di vigilanza e controllo su Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 10, della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 (Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS)";

Viste le DGR n. 177 del 21 febbraio 2017, DGR n. 733 del 29 maggio 2017, DGR n. 1122 del 19 luglio 2017, DGR n. 1917 del 27 novembre 2017, DGR n. 2231 del 20 dicembre 2017, DGR n. 231 del 6 marzo 2018, DGR n. 534 del 27 aprile 2021;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto, facendone propri i contenuti, dell'**Allegato A** alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, documento nel quale vengono illustrati la metodologia e gli esiti della classificazione delle funzioni e dei processi amministrativi attualmente in capo ad Azienda Zero, in ragione del livello di interdipendenza con le competenze regionali;

3. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere alle attività conseguenti;

4. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di trasmettere copia del presente provvedimento ad Azienda Zero e alla Fondazione SSP;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 928 del 05 luglio 2021

FUNZIONI E PROCESSI AMMINISTRATIVI DI AZIENDA ZERO: OBIETTIVI, METODOLOGIA E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI ANALISI DEI PROCESSI

RELAZIONE FINALE

29 giugno 2021

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

b241b314

Indice

1. Premessa 4
2. Istituzione e Funzioni dell'Ente Azienda Zero 4
2.2 *Istituzione dell'Ente Azienda Zero: legge regionale 19/2016* 4
2.2 Attività attualmente in capo ad Azienda Zero 5
3. Obiettivi e metodologia dell'attività di analisi dei processi di Azienda Zero 6
3.1 Obiettivi 6
3.2 Metodologia 6
4 Funzioni e processi organizzativi di Azienda Zero: situazione attuale 11
4.1 Overview 11
4.2 Elenco delle attività di ogni UOC 12
4.2.1 AFFARI GENERALI 12
4.2.2 SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E REGISTRI 12
4.2.3 ANALISI ATTIVITÀ ASSISTENZIALI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE 13
4.2.4 *AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ORGANISMO TECNICAMENTE* ACCREDITANTE 13
4.2.5 CONTROLLO DI GESTIONE E ADEMPIMENTI LEA 13
4.2.6 CONVENZIONI E ASSICURAZIONI SSR 15
4.2.7 CRAV 16
4.2.8 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONI SANITARIE 17
4.2.9 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 17
4.2.10 GOVERNO CLINICO ASSISTENZIALE 18
4.2.11 HTA 19
4.2.12 INTERNAL AUDIT E CONTROLLI DELLE AZIENDE DEL SSR 20
4.2.13 ISPEZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE 21
4.2.14 LOGISTICA 21
4.2.15 RISCHIO CLINICO 22
4.2.16 SCREENING E VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO 24
4.2.17 SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO 24
4.2.18 SISTEMI INFORMATIVI 25
4.2.19 UFFICIO COMUNICAZIONE E URP 26
4.2.20 UFFICIO LEGALE 26
5. Funzioni e processi organizzativi di Azienda Zero: classificazione 27
5.1 Overview 27
5.2 Distribuzione delle attività per singola UOC 29
5.2.1 AFFARI GENERALI 29

5.2.2 ANALISI ATTIVITÀ ASSISTENZIALI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE 30
5.2.3 AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE 31
5.2.4 CONTROLLO DI GESTIONE E ADEMPIMENTI LEA 32
5.2.5 CONVENZIONI E ASSICURAZIONI 35
5.2.6 CRAV 37
5.2.7 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONI SANITARIE 39
5.2.8 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 41
5.2.9 GOVERNO CLINICO ASSISTENZIALE 43
5.2.10 HTA 44
5.2.11 INTERNAL AUDIT E CONTROLLI DELLE AZIENDE DEL SSR 47
5.2.12 ISPEZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE 49
5.2.13 LOGISTICA 51
5.2.14 RISCHIO CLINICO 53
5.2.15 SCREENING E VALUTAZIONI DI IMPATTO SANITARIO 55
5.2.16 SERVIZIO ECONOMICO FINANZIRIO 57
5.2.17 SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E REGISTRI 59
5.2.18 SISTEMI INFORMATIVI 60
5.2.19 UFFICIO COMUNICAZIONE URP 62
7.2.20 UFFICIO LEGALE 64
6 Ulteriori considerazioni emerse 65
7 Conclusioni e obiettivi futuri 66

1. Premessa

Nell'ambito dell'accordo di ricerca tra l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'azienda sanitaria Azienda Zero, della regione Veneto, per il finanziamento di un progetto di ricerca per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico amministrativi delle aziende sanitarie e socio-sanitarie, (sottoscritto digitalmente fra l'Università Ca' Foscari e Azienda Zero, in data 09.08.2017) il gruppo di ricerca formato dal prof. Stefano Campostrini, prof.ssa Chiara Mio, prof. Marco Fasan, dott.ssa Chiara Bidoli, dott.ssa Silvia Panfilo e la dott.ssa Maristella Zantedeschi ha ricevuto l'incarico di dare supporto alla creazione di un modello di mi*surazione dell'attività amministrativa in Azienda Zero in* vista di un piano di valutazione delle performance. L'oggetto dell'incarico, pertanto, si è tradotto nella mappatura delle funzioni e processi amministrativi attualmente a carico di Azienda Zero e la classificazione in ragione del livello di interdipendenza con le corrispondenti competenze regionali. La presente relazione espone gli obiettivi dell'analisi, la metodologia adottata e i risultati conseguiti.

2. Istituzione e Funzioni dell'Ente Azienda Zero

2.2 Istituzione dell'Ente Azienda Zero: legge regionale 19/2016

In data 25 ottobre 2016 è stata emanata la legge regionale n.19 con il fine di riformare il Servizio Sanitario Regionale (SSR) attraverso due principali linee di intervento, ovvero: la ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende sanitarie ULSS, che ha dato vita a 9 nuove ULSS risultanti dall'accorpamento delle precedenti 21; l'istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della Regione del Veneto – Azienda Zero".

La ratio sottostante la costituzione del nuovo Ente Azienda Zero, quale ente del servizio sanitario regionale, si deve ascrivere alla necessità di razionalizzare, integrare ed efficientare i servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico amministrativi del servizio sanitario regionale (Art.1 L.R. 19/2016). L'unificazione e l'accentramento di diverse attività tecnico amministrative, così come di governance del SSR, permette di sfruttare i vantaggi derivanti dalle economie di scala e di specializzazione e conseguentemente di impiegare le risorse nel modo più efficace ed efficiente possibile.

Gli organi dell'Azienda sono il Direttore generale, nominato dal presidente della Giunta regionale, e il Collegio Sindacale composto da tre membri nominati dal Direttore generale e designati uno dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministro della Salute (Art. 5 e 6 L.R. 9/2016).

2.2 Attività attualmente in capo ad Azienda Zero

Azienda Zero riveste un ruolo operativo fondamentale per ciò che riguarda la gestione delle risorse finanziarie del Fondo Sanitario regionale, in base al quale gli spetta la responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale. In aggiunta, in base all'art 2 comma 2 della suddetta legge, è stata prevista l'attribuzione ad Azienda Zero da parte della Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare, delle seguenti funzioni:

I. la produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di competenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale;
II. il supporto tecnico alla Giunta regionale nel processo di definizione e realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociale;
III. il supporto alla determinazione degli obiettivi dei direttori delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
IV. la proposta di definizione del sistema degli obiettivi e dei risultati delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale nonché la proposta alla Giunta regionale di definizione dei costi standard ed il loro monitoraggio;
V. la definizione dei sistemi e dei flussi informativi, il sistema di auditing e il controllo interno;
VI. la gestione della Centrale Regionale Acquisti per la Regione Veneto (CRAV).

Ad oggi, Azienda Zero svolge quindi un insieme di attività che precedentemente erano gestite da un lato dalle singole aziende del SSR, dall'altro dalla Regione Veneto. Per ciò che concerne la prima categoria la natura delle attività è prevalentemente tecnico operativo e i vantaggi riconducibili alla loro allocazione all'interno di Azienda Zero sono principalmente collegati, come già anticipato, alla creazione di economie di scala e di specializzazione. Le attività che venivano invece gestite precedentemente dalla Regione sono di natura operativa e le ragioni sottostanti alla modifica dell'allocazione organizzativa sono molteplici.

Le attività istituzionali della Regione poco si prestano allo svolgimento delle attività operative, di conseguenza la Regione stessa si scontra con l'impossibilità di far valere le specificità delle singole

Aziende sanitarie com'anche con difficoltà riconducibili alla bassa integrazione tra i sistemi di gestione utilizzati dalle aziende SSR e dalla Regione stessa, in aggiunta, la diversa allocazione organizzativa permette di rispondere alle esigenze di governance, tipiche dell'ambito sanitario.

La situazione pertanto risulta complessa. Inizialmente le attività di governance avrebbero dovuto essere gestite in autonomia da Azienda Zero, tuttavia dopo diverse discussioni Consiliari è stata prevista in ultima istanza la permanenza delle funzioni di attuazione della programmazione e della vigilanza delle Aziende del SSR in capo alla Regione. A causa di una rigidità nella struttura organizzativa regionale, che non consente il pieno esercizio delle funzioni di programmazione e vigilanza richieste dai moderni servizi sanitari, emerge quindi la necessità di allocare date attività in Azienda Zero, adottando dei sistemi di controllo funzionale specifici che verranno in seguito esplicitati.

3. Obiettivi e metodologia dell'attività di analisi dei processi di Azienda Zero

3.1 Obiettivi

Alla luce delle difficoltà emerse, l'analisi dei processi di Azienda Zero si pone pertanto tre obiettivi principali:

(i) la mappatura delle funzioni e dei processi amministrativi attualmente in capo ad Azienda Zero;

(ii) la formulazione di una proposta di riorganizzazione delle funzioni e dei processi organizzativi sulla base di una logica di efficacia ed efficienza;

(iii) l'identificazione del soggetto responsabile dello svolgimento delle attività (Azienda Zero / Regione) e delle relative modalità di coordinamento.

3.2 Metodologia

Dal punto di vista metodologico, l'analisi si è sviluppata in 4 fasi.

3.2.1 Prima fase: definizione delle attività in capo ad Azienda Zero

Durante la prima fase si è proceduto all'identificazione delle Unità Organizzative Complesse (UOC) e dei processi ad esse riferibili così come descritti nell'atto aziendale del 2019. I processi sono poi stati scomposti, ove necessario, in attività più semplici al fine di agevolarne

l'analisi, nell'ambito delle fasi di ricerca successive. Complessivamente, sono state individuate 20 UOC e un totale di 229 attività.

3.2.2 Seconda fase: tassonomia delle possibili allocazioni future delle attività

Nell'ambito della seconda fase, si è provveduto ad identificare e descrivere quattro possibili allocazioni delle attività individuate nell'ambito della prima fase. La classificazione, ovvero l'output finale del presente progetto di ricerca, si basa sulle seguenti quattro categorie di attività, sulla base delle quali le attuali attività interamente in capo ad Azienda Zero sono state ricollocate.

A. Attività svolte in autonomia da Azienda Zero

Fanno parte di questa categoria tutte le attività che verranno gestite in autonomia da Azienda Zero, con personale proprio. Le attività che saranno classificate in questa categoria non subiranno quindi alcuna modifica rispetto alla situazione attuale, nella quale appunto tutte le attività sono svolte in autonomia da Azienda Zero.

In questa categoria sono comprese tutte le attività che Azienda Zero svolge per conto delle singole Aziende Sanitarie del territorio Veneto come anche attività strettamente necessarie al suo funzionamento operativo.

B. Attività proprie di Azienda Zero con responsabilità regionale funzionale senza controllo diretto (Coordinamento)

Fanno parte di questa categoria tutte quelle attività che verranno svolte da personale di Azienda Zero, sotto la supervisione di un dirigente di Azienda Zero che si coordina con la Regione Veneto. Gli Uffici Regionali effettuano un'attività di programmazione e controllo sullo svolgimento delle attività e sui risultati ottenuti da Azienda Zero.

Questa tipologia di attività non prevede un controllo diretto da parte della Regione Veneto, nel senso che l'esecuzione delle attività operative viene svolta da Azienda Zero con proprio personale e sotto la supervisione di un dirigente di Azienda Zero, tuttavia alla luce delle indicazioni e degli indirizzi forniti dalla Regione stessa.

Sotto questo punto di vista Azienda Zero può essere definita come società in house providing di Regione Veneto, termine che designa l'ipotesi in cui la gestione dei pubblici servizi avvenga tramite il ricorso ad organismi propri della pubblica amministrazione e non attraverso il libero mercato.

Per rendere più agevole la lettura dei risultati dell'analisi, questa categoria di attività è stata identificata con il termine **Coordinamento**, il quale indica appunto una gestione delle attività suddette tramite coordinamento tra il personale di Azienda Zero e di Regione Veneto.

C. Attività proprie di Azienda Zero con responsabilità regionale funzionale con controllo diretto (Riporto gerarchico)

Fanno parte di questa categoria tutte le attività che verranno svolte da personale di Azienda Zero, sotto la diretta supervisione di un dirigente regionale. Il personale di Azienda Zero opera, pertanto, sulla base di istruzioni e direttive direttamente emanate da Regione Veneto.

Questa tipologia di attività prevede un controllo diretto nel senso che, pur essendo l'esecuzione delle attività svolta in Azienda Zero, la supervisione è effettuata direttamente da un dirigente regionale.

Sono incluse in questa categoria quelle attività che rientrano nell'ambito della programmazione delle attività e delle risorse, della misurazione dei risultati e delle performance, del controllo e vigilanza di tutto il SSR e, come tali, di competenza regionale ma che necessitano di uno stretto coordinamento con le attività strumentali di Azienda Zero.

Per rendere più agevole la lettura dei risultati dell'analisi, questa categoria di attività è stata identificata con il termine **Riporto Gerarchico**, il quale specifica che l'attività è svolta dal personale di Azienda Zero, ma dipende in modo diretto e gerarchico dalle indicazioni fornite da un dirigente di Regione Veneto.

D. Attività riportata dentro la direzione regionale

Fanno parte di questa categoria tutte le attività che verranno svolte in autonomia dalla Regione ricorrendo al personale dei propri uffici.

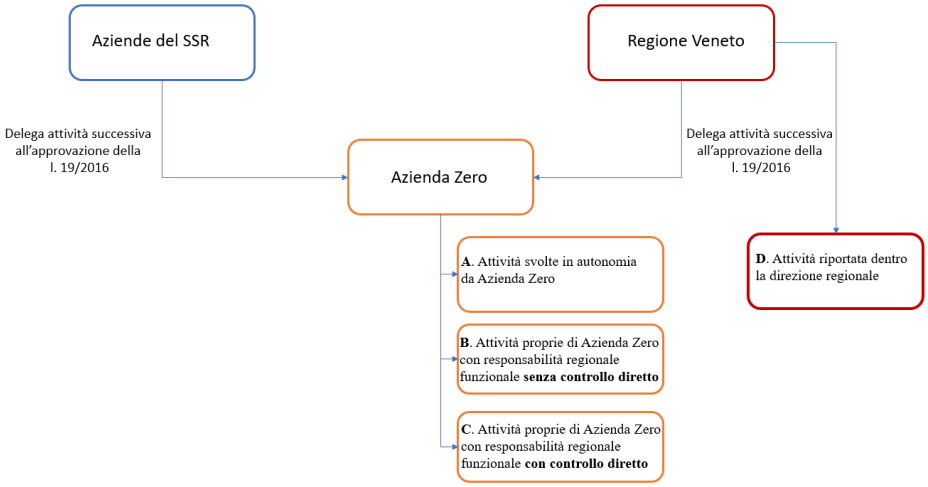

Figura 1. Rappresentazione grafica dello schema tassonomico delle attività

3.2.3 Terza fase: le interviste con dirigenti e responsabili regionali

Una volta identificate le attività di Azienda Zero e definita la tassonomia delle possibili allocazioni future, si è reso necessario identificare, per ogni singola attività, l'allocazione organizzativa più opportuna, secondo una logica di efficacia ed efficienza.

Si sono quindi svolte delle interviste a dirigenti e responsabili regionali per raccogliere la loro valutazione in merito all'allocazione organizzativa futura, sulla base del presupposto che le informazioni più rilevanti fossero da ricercarsi proprio nelle funzioni regionali maggiormente a contatto con Azienda Zero.

Sulla base delle interviste è stato possibile ricostruire il quadro completo dei rapporti che intercorrono tra le varie Direzioni Regionali e Azienda Zero. Durante le interviste è stata sfruttata l'esperienza diretta dei referenti regionali per valutare l'efficacia e l'efficienza con cui sono state fino ad oggi gestite le attività suddette e fare una riflessione su un eventuale cambiamento nell'allocazione organizzativa delle stesse.

Le interviste (durata media di un'ora) hanno avuto come output la definizione della collocazione organizzativa delle varie attività.

Di seguito si riporta l'elenco degli intervistati:

- **Giovanna Scroccaro** - Direzione Farmaceutico, Protesica, Dispositivi medici (intervista del 17.02.21)
- **Paolo Fattori** -Direzione Rafforzamento rete ospedaliera (intervista del 26.02.21)
- **Claudio Pilerci** - Direzione Programmazione sanitaria LEA (intervista del 02.03.21)
- **Mauro Bonin** - Direzione Risorse Umane e Strumentali - UO controllo di gestione (intervista del 03.03.21)
- **Mauro Bonin** - Direzione risorse Umane e Strumentali - UO. controllo e governo (intervista del 03.03.21)
- **Mauro Bonin** - Direzione Risorse Umane e Strumentali- UO procedure contabili (intervista del 25.02.21)
- **Lorenza Bardin** - Area Sanità e Sociale (intervista del 04.03.21)
- **Patrizia Bonesso ed Elisabetta Girace** - Direzione Risorse Umane e Strumentali-UO Personale e Professioni (intervista del 05.03.21)
- **Maria Cristina Ghiotto** - Direzione Programmazione Sanitaria (intervista del 09.03.21)

3.2.4 Quarta fase: la condivisione con i dirigenti di Regione Veneto

In data 19 Marzo il gruppo di ricerca ha esposto i risultati ad un gruppo di dirigenti di Regione Veneto composto da: Dott. Luciano Flor, Dott. Mauro Bonin, Dott. Claudio Pilerci, Dott.ssa Giovanna Scroccaro, Dott. Paolo Fattori e la Dott.ssa Francesca Russo.

Nell'ambito dell'incontro, si sono presentati i risultati preliminari dell'analisi, ovvero la collocazione provvisoria delle attività, effettuata sulla base di quanto emerso nell'ambito delle interviste. A valle dell'incontro, la classificazione di alcune attività è stata confermata, mentre per altre attività, la cui allocazione era rimasta incerta, è stato svolto un ulteriore approfondimento nel successivo mese di Maggio, ad opera del Dott. Mauro Bonin.

4 Funzioni e processi organizzativi di Azienda Zero: situazione attuale

4.1 Overview

Tabella 1. Elenco UOC (in ordine alfabetico) e numero attività svolte dalle stesse – situazione attuale

Numero UOC	Elenco UOC	Numero Attività per UOC
1	Affari Generali	7
2	Analisi Attività Assistenziali Sanitarie e Socio-Sanitarie	9
3	Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante	5
4	Controllo di Gestione e Adempimenti LEA	25
5	Convenzioni e Assicurazioni SSR	7
6	CRAV	14
7	Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie	10
8	Gestione delle Risorse Umane	12
9	Governo Clinico Assistenziale	17
10	HTA	21
11	Internal Audit e Controlli delle aziende del SSR	6
12	Ispezioni Sanitarie e Socio-Sanitarie	6
13	Logistica	16
14	Rischio Clinico	12
15	Screening e Valutazioni di Impatto Sanitario	19
16	Servizio Economico Finanziario	15
17	Servizio Epidemiologico Regionale e Registri	7
18	Sistemi Informativi	5
19	Ufficio Comunicazione e URP	9
20	Ufficio Legale	7

4.2 Elenco delle attività di ogni UOC

4.2.1 AFFARI GENERALI

1. Il supporto tecnico amministrativo professionale alla Direzione Strategica nella gestione del sistema Protocollo e degli atti amministrativi del Direttore Generale e dei Direttori di UOC e relative procedure di raccolta, pubblicazione e archiviazione;
2. Il governo delle attività contrattuali di competenza, anche nei rapporti tra l'Azienda Zero e Aziende SSR ed Enti o Associazioni;
3. Il supporto amministrativo nella gestione del Collegio di Direzione, del Comitato dei Direttori Generali e di altri organismi;
4. Gli adempimenti in materia di Privacy;
5. La gestione, a partire dall'1.1.2020, degli adempimenti relativi alla L. N. 210/1992;
6. Il coordinamento delle istruttorie amministrative e tecniche richieste dalla CRITE in materia di personale e il monitoraggio degli adempimenti in capo alle aziende del SSR;
7. Ogni altra attività di carattere generale e trasversale all'azienda.

4.2.2 SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E REGISTRI

1. L'analisi descrittiva e inferenziale dei dati dei flussi informativi sanitari correnti per la valutazione dei bisogni di salute della popolazione e produzione di indicatori di qualità dell'assistenza sanitaria (PNE, Bersaglio Sant'Anna);
2. Il data management della banca dati assistiti (BDA) e la classificazione del case-mix della popolazione;
3. L'integrazione dei flussi informativi centrati sulla persona e la segmentazione della popolazione per profili di morbilità;
4. La progressiva integrazione con il fascicolo sanitario elettronico;
5. La gestione e l'analisi del Registro di mortalità, del Registro Tumori e di altri registri di patologia previsti dalla Programmazione regionale;
6. L'alimentazione, la manutenzione e l'analisi dei dati registrati con raccordo ed integrazione con la banca dati assistiti anche a finalità di supporto alla sorveglianza epidemiologica;
7. La gestione e l'analisi dei dati dell'osservatorio delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e dei relativi flussi, inclusi i flussi dalle strutture intermedie.

4.2.3 ANALISI ATTIVITÀ ASSISTENZIALI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

1. Il recepimento dei contenuti dei flussi informativi trasmessi dagli Attori del SSR;
2. Il controllo logico formale della qualità del dato (e.g. Rispetto delle regole di compilazione predisposte per i singoli flussi informativi);
3. Il controllo di appropriatezza clinica dei contenuti;
4. La validazione e la certificazione della qualità del dato;
5. L'elaborazione delle informazioni;
6. La generazione di indicatori e cruscotti direzionali;
7. La pubblicazione e, più in generale, diffusione delle elaborazioni, anche con visite periodiche in loco presso gli Attori del SSR (e.g. Aziende Sanitarie), al fine di una più efficiente comprensione e condivisione;
8. La definizione di proposte di azioni correttive da implementare da parte degli Attori oggetto di studio per risolvere le eventuali criticità riscontrate;
9. Il mantenimento delle relazioni con tutti gli Attori del SSN, per l'adempimento di tutte le attività/debiti informativi previsti (e.g. Questionario LEA)

4.2.4 *AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ORGANISMO* TECNICAMENTE ACCREDITANTE

1. L'espletamento delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di competenza di Azienda Zero, ossia delle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero, degli hospice, degli ospedali di comunità, delle unità riabilitative territoriali, B/C 4 (ex art. 26), dei servizi territoriali ed ospedalieri della salute mentale, dei servizi di trasporto e soccorso con ambulanza;
2. La funzione di Organismo tecnicamente accreditante ossia la gestione dell'istruttoria amministrativa per la parte di competenza e la gestione dell'istruttoria tecnica;
3. L'attività volta a garantire l'esito positivo agli audit;
4. La formazione dei valutatori, il loro addestramento, aggiornamento e gestione;
5. La verifica dell'adozione di procedure di visita esplicitamente definite.

4.2.5 CONTROLLO DI GESTIONE E ADEMPIMENTI LEA

1. Il presidio dei processi di programmazione e controllo di Azienda Zero;

2. L'applicazione e la gestione del sistema di contabilità analitica, budget interno e di reporting dell'azienda Zero;
3. Il supporto alla predisposizione del Bilancio Economico Preventivo Annuale di Azienda Zero e il relativo aggiornamento trimestrale (CEPA e CECT), e del bilancio consuntivo di Azienda Zero per le relazioni del Direttore Generale ex art. 25 ed art. 26 del d.lgs. n. 118/2011;
4. Il supporto tecnico all'organismo indipendente di valutazione ed al processo di valutazione;
5. Il consolidamento a livello di SSR degli schemi ministeriali di rendicontazione dei costi del SSR (modello rilevazione LA);
6. Il coordinamento dei flussi informativi dei dati di programmazione e controllo verso Organismi esterni;
7. La misurazione e il reporting della produzione sanitaria, produttività ed efficienza delle risorse delle strutture sanitarie delle Aziende Sanitarie;
8. Big data analysis e data mining a supporto dell'attività di programmazione sanitaria;
9. La sistematica analisi dei costi delle Aziende Sanitarie e delle prestazioni/attività/LEA da essi erogati a supporto del governo della spesa sanitaria anche mediante implementazione e gestione della contabilità analitica regionale e supporto alle Aziende Sanitarie per la tenuta della loro contabilità analitica;
10. Il supporto alla Giunta Regionale per la definizione e monitoraggio dei costi standard;
11. L'analisi e il monitoraggio trimestrale dei bilanci delle Aziende Sanitarie in collaborazione con l'UOC SEF;
12. Il supporto alla Giunta Regionale nella definizione della metodologia e dei criteri per la determinazione del fabbisogno finanziario corrente standard delle Aziende Sanitarie;
13. Il supporto alla Giunta Regionale nella definizione e monitoraggio degli obiettivi di funzionamento e di salute delle Aziende Sanitarie e dei tetti di costo;
14. Il supporto alla CRITE mediante: analisi di convenienza e valutazione economica degli investimenti nel settore socio-sanitario e delle scelte di programmazione socio-sanitaria; valutazioni di efficienza e produttività;
15. Il coordinamento nella valutazione dei piani di investimento delle Aziende Sanitarie e il monitoraggio del loro stato di implementazione nonchè il supporto alle valutazioni programmatiche della finanza di progetto e il monitoraggio dei Piani Economico Finanziari delle concessioni esistenti con eventuali proposte di modifica delle concessioni;
16. La manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi di classificazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e dei sistemi di remunerazione regionali, anche in coordinamento con i tariffari nazionali;

17. Il supporto alla definizione dei budget per l'attività specialistica e di ricovero dei soggetti privati accreditati e loro monitoraggio;
18. La produzione di analisi e studi a supporto della progettazione e del monitoraggio delle reti cliniche e dei sistemi organizzativi innovativi;
19. Il supporto alla definizione degli obiettivi ai direttori generali;
20. L'attività di monitoraggio degli obiettivi ai direttori generali attraverso specifica reportistica prodotta con il datawarehouse regionale e la gestione di incontri di monitoraggio con le singole aziende;
21. La gestione del processo di valutazione degli obiettivi dei direttori generali;
22. La definizione degli adempimenti del questionario lea: il coordinamento dei dirigenti regionali referenti per materia per la formulazione di adeguate proposte e la partecipazione agli specifici incontri;
23. Il monitoraggio degli adempimenti contenuti nel questionario lea: l'implementazione nel data warehouse regionale degli indicatori quantitativi per i necessari monitoraggi e simulazioni e periodiche verifiche con i dirigenti regionali referenti per materia della realizzazione degli adempimenti previsti dal questionario;
24. La compilazione del questionario lea e la successiva trasmissione attraverso il sistema documentale ministeriale;
25. La gestione di eventuali criticità emergenti alla luce della verifica degli adempimenti da parte dei competent uffici ministeriali.

4.2.6 CONVENZIONI E ASSICURAZIONI SSR

1. Il supporto tecnico alle strutture aziendali in merito a rapporti convenzionali con enti esterni e stesura delle conseguenti convenzioni;
2. Lo sviluppo e il supporto alle strategie aziendali di riduzione e contenimento del contenzioso per responsabilità medica, oltre alle politiche di riduzione del rischio clinico nell'ambito dei percorsi assistenziali, unitamente alla UOC rischio clinico;
3. La trattazione stragiudiziale dei sinistri di valore predeterminato per responsabilità medico/sanitaria, secondo il modello regionale di gestione sinistri e rischio clinico, in raccordo con la UOC ufficio legale;
4. L'accertamento e la valutazione medico legale dei sinistri di valore predeterminato per responsabilità medico/sanitaria, secondo il modello regionale di gestione sinistri e rischio clinico;

5. Il coordinamento e il monitoraggio degli uffici centrali sinistri per la parte di competenza relativa alla gestione e definizione dei sinistri;
6. Il supporto tecnico alle aziende SSR per problematiche comuni, di particolare complessità, circa la trattazione dei sinistri in gestione presso le stesse;
7. Lo sviluppo, il supporto e il monitoraggio, unitamente all'UOC rischio clinico, dell'implementazione delle azioni di miglioramento e delle strategie di riduzione del rischio aziendale e clinico e di contenimento del contenzioso relativo a reclami e richieste di danno per responsabilità medica, anche in esito alle attività di audit previste dalla dgrv n. 1831/2008 e ss.mm.ii.

4.2.7 CRAV

1 La programmazione periodica delle procedure di gara in raccordo con il Comitato dei Direttori;

2 Il supporto tecnico-amministrativo ai gruppi tecnici chiamati all'elaborazione dei capitolati di gara;

3 L'espletamento delle procedure di gara centralizzata, ai sensi e per gli effetti di cui dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 1, della L.R. n. 19/2016, per l'acquisizione di beni e servizi in funzione di centrale di committenza per gli enti del Servizio Sanitario Regionale;

4 L'espletamento delle procedure di gara centralizzata, per l'acquisizione di beni e servizi in funzione di Soggetto Aggregatore regionale;

5 Il supporto amministrativo alle commissioni di aggiudicazione;

6 La cura dei rapporti con ANAC e Tavolo dei soggetti Aggregatori;

1 La cura dei rapporti e collaborazioni con altri Soggetti Aggregatori o Centrali di Committenza;

2 L'osservatorio prezzi;

3 La gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente;

4 La gestione delle convenzioni relative alle gare centralizzate;

5 La gestione dei rapporti connessi all'utilizzo della piattaforma per l'espletamento delle procedure di acquisto, anche a favore degli enti del Servizio Sanitario Regionale;

6 La cura dei rapporti con le strutture delle aziende sanitarie che si occupano della materia dei beni e dei servizi;

7 La collaborazione per la programmazione delle attività formative del personale del Servizio Sanitario Regionale in materia di appalti di beni e servizi;

8 La gestione dell'accesso agli atti delle procedure espletate.

4.2.8 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONI SANITARIE

1. Supporto tecnico alla formazione manageriale;
2. Definizione di progettualità finalizzate allo sviluppo dei processi di innovazione e miglioramento dell'assistenza;
3. Realizzazione di progettualità che valorizzino lo sviluppo delle competenze dei professionisti;
4. Nella promozione di modelli operativi finalizzati all'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare.
5. La gestione del procedimento di accreditamento provvisorio e standard dei provider ecm;
6. La gestione delle attività amministrative inerenti alle richieste di modifica dei dati relativi agli eventi accreditati dai provider ecm al sistema regionale e istruttoria da sottoporre alla commissione;
7. Il supporto amministrativo alla commissione regionale e all'osservatorio e liquidazione compensi;
8. La gestione delle visite di verifica previste nell'ambito del procedimento di accreditamento standard;
9. Il monitoraggio delle attività formative erogate da l provider;
10. La gestione del procedimento sanzionatorio.

4.2.9 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1. Il supporto alla Direzione Strategica nella pianificazione e definizione del proprio fabbisogno del personale e la relativa gestione delle procedure di reclutamento;
2. Lo sviluppo del personale, dei percorsi di carriera, dei sistemi di valutazione in collaborazione con le strutture interessate;
3. La rilevazione e gestione delle presenze, la gestione giuridica ed economica del personale;
4. Le relazioni sindacali;
5. Gli adempimenti connessi alla cessazione del rapporto di lavoro;
6. La cura dei flussi informativi dell'area di competenza;
7. La gestione del piano formativo e della relativa realizzazione. Con riferimento al personale in convenzione assicura per le Aziende del SSR;
8. La gestione delle graduatorie uniche regionali Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta;

9. La gestione della procedura centralizzata di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi;
10. La gestione ed organizzazione del Collegio arbitrale della Medicina Generale e della Pediatria di libera scelta;
11. L'organizzazione del concorso per l'accesso alla Scuola di formazione specifica di medicina generale. Con riferimento all'art. 2, comma 1 lettera g) punto 2 della L.R. n. 19/2016:
12. Eroga servizi per le aziende e gli Enti del SSR e, a tal fine, svolge le procedure selettive del personale del comparto e della dirigenza per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Regionale sulla base del previsto regolamento.

4.2.10 GOVERNO CLINICO ASSISTENZIALE

1. L'analisi dei dati disponibili (di flusso, di esito, epidemiologico, mobilità, etc.) dal punto di vista clinico organizzativo;
2. Il monitoraggio, il coordinamento e il governo delle reti cliniche;
3. Il monitoraggio delle attività nei setting assistenziali ambulatoriale/ricovero sostenendone lo sviluppo delle diverse modalità organizzative (day service/week surgery/chirurgia extra-ospedaliera etc.);
4. Le proposte di azioni correttive e di miglioramento sulla base dello sviluppo clinico tecnologico e delle innovazioni organizzative;
5. La gestione operativa di tutta l'attività tecnico–amministrativa di supporto alle attività di competenza;
6. L'aggiornamento dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali regionali (pdta), supporto alla loro implementazione e monitoraggio;
7. Il coordinamento delle attività della rete trasfusionale regionale finalizzato al programma di autosufficienza nazionale e regionale in sangue ed emocomponenti;
8. La gestione del plasma da avviare alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci plasmaderivati;
9. La gestione operativa del programma di autosufficienza regionale e interregionale;
10. La gestione dei flussi del sistema informativo regionale delle attività trasfusionali e del registro sangue;
11. L'emovigilanza e svolge le attività di supporto ai tavoli interregionali e nazionali sul tema trasfusionale;
12. Il supporto all'intero sistema e l'elaborazione di proposte organizzative nelle UOC di pronto soccorso con scarse performances;

13. La verifica dell'omogeneità di risposta all'emergenza delle centrali operative provinciali 118 secondo protocolli regionali;
14. Lo sviluppo di iniziative regionali per l'adeguamento tecnologico;
15. Il controllo sulla corretta applicazione delle norme di settore;
16. Il monitoraggio degli indicatori di performances;
17. Il coordinamento del lavoro di gruppi di studio tecnici (sull'emergenza-urgenza).

4.2.11 HTA

1. Le valutazioni delle tecnologie sanitarie;
2. Il supporto tecnico e metodologico alle commissioni regionali preposte alla valutazione delle tecnologie sanitarie e produzione di linee guida;
3. La produzione di rapporti di HTA anche in collaborazione con la rete nazionale coordinata da AGENAS (RIHTA) ed europea (EUNETHTA);
4. L'attività di horizon scanning per l'identificazione, analisi e monitoraggio delle tecnologie alto impatto sul SSR;
5. La redazione, il monitoraggio e l'aggiornamento di raccomandazioni e linee di indirizzo utilizzando la metodologia evidence based;
6. L'analisi dei costi e di convenienza economica, bia (budget impact analysis);
7. La gestione della banca dati delle apparecchiature elettromedicali;
8. La predisposizione dei piani di investimento regionali per le principali apparecchiature elettromedicali;
9. Il monitoraggio dell'uso e reporting gestionale sulle grandi apparecchiature;
10. Il supporto alla funzione acquisti nella stesura dei capitolati e la gestione dei gruppi tecnici di gara mediante: analisi comparative tra tecnologie analoghe anche in riferimento alla attivazione di processi di acquisto in concorrenza, la preventiva definizione delle specifiche tecniche di prodotto e la successiva codifica delle aggiudicazioni nel sistema di anagrafica unica regionale;
11. La gestione, dall'1.1.2020, della dpc;
12. Il supporto ai processi di controllo di gestione mediante la formulazione di standard e obiettivi di costo ed analisi dei consumi effettivi regionali di farmaci e dispositivi medici anche con riferimento ai vincoli imposti a livello regionale e nazionale;
13. L'attivazione di studi di RWE e la gestione dei flussi integrati al fine di valutare il reale beneficio clinico e la sicurezza delle nuove tecnologie dopo un congruo periodo di uso nella reale pratica clinica;

14. Il controllo della qualità dei dati dei flussi di consumo di farmaci e dispositivi presenti nei flussi regionali e riferimento per il sistema NSIS nazionale;
15. Il supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa;
16. Il supporto alla valutazione, analisi e monitoraggio dei farmaci in dpc.
17. Farmacovigilanza: la codifica e la valutazione della causality assessment, la verifica e il controllo delle schede di segnalazione di reazioni avverse da farmaci e vaccini da inserire in rete nazionale per la fv, gli approfondimenti sui temi di sicurezza derivanti dall'uso di farmaci e vaccini;
18. Dispositivo vigilanza: l'analisi e il monitoraggio degli incidenti segnalati da operatori sanitari della regione, attraverso portale regionale per la predisposizione di reportistica, gli approfondimenti su temi di sicurezza che riguardano i dispositivi medici, incluse le attrezzature sanitarie;
19. Rischio clinico connesso ai farmaci e ad altri beni sanitari: la produzione, l'aggiornamento e il monitoraggio di linee di indirizzo e procedure inerenti le materie di competenza.
20. L'attività di formazione e informazione su tutte le aree di competenza;
21. Favorisce l'attività di empowerment dei cittadini, pazienti e professionisti ai processi decisionali.

4.2.12 INTERNAL AUDIT E CONTROLLI DELLE AZIENDE DEL SSR

1. La gestione del processo di Internal Audit in Azienda Zero;
2. Il coordinamento funzionale e il monitoraggio delle attività e dei piani di audit predisposti dalle Aziende SSR nonchè, presso quest'ultime, specifica attività di audit al fine di migliorare i processi di gestione dei rischi e di controllo dei principali processi amministrativi;
3. Lo sviluppo e il monitoraggio continuo del processo di Internal Audit in Azienda Zero e nelle aziende del SSR attraverso la predisposizione e il rilascio degli strumenti per la pianificazione delle attività, la conduzione degli interventi, la reportistica alla direzione, la rendicontazione;
4. La collaborazione con il Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT), in Azienda Zero e nelle aziende del SSR, in merito alla individuazione, misurazione e valutazione del rischio frode, in particolare attraverso il supporto metodologico nelle attività di risk assessment e attraverso l'effettuazione di interventi di audit, mirati al contenimento del rischio specifico;

5. Il monitoraggio delle osservazioni dei Collegi Sindacali delle aziende SSR, promuovendo, attraverso le specifiche funzioni di Internal Audit aziendali, azioni di verifica e supporto agli owner aziendali per l'attivazione di misure di contenimento dei rischi;
6. Il coordinamento dello sviluppo del Percorso attuativo della certificabilità sia presso l'Azienda che presso le aziende del SSR.

4.2.13 ISPEZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

1. L'analisi dei risultati/indicazioni provenienti dall'analisi dei flussi e degli specifici sistemi informativi gestiti all'interno dell'azienda Zero relativi alla produzione di prestazioni sanitarie e socio sanitarie erogate presso tutte le Aziende del Veneto con valutazione sistematica della erogazione delle prestazioni delle strutture sanitarie e socio sanitarie delle Aziende della Regione del Veneto, verificandone la congruenza rispetto alla normativa che specificamente le disciplina, monitorando l'attività degli organismi che a livello Aziendale sono elettivamente individuati per questa attività, tra cui i Nuclei Aziendali di Controllo (NAC);
2. La programmazione di attività di verifica nelle Aziende Sanitarie e la promozione di azioni di miglioramento con successiva verifica circa l'efficacia;
3. La verifica di singoli eventi critici con esame del caso, l'individuazione di azioni di miglioramento, la fissazione dei tempi di attuazione delle predette azioni di miglioramento;
4. La definizione e il monitoraggio di protocolli e/o documenti di indirizzo in tema di appropriatezza sia clinica che organizzativa, in collaborazione con clinici esperti e Società Scientifiche;
5. La revisione periodica delle Linee Guida di codifica della Scheda di dimissione ospedaliera (SDO);
6. Il monitoraggio periodico del rispetto delle disposizioni su Registro Unico dei Ricoveri Ospedalieri e Registro Unico delle Liste Operatorie, come previsto nella DGR n. 1191 del 26.7.2016.

4.2.14 LOGISTICA

1. La gestione e la distribuzione dei beni sanitari e non sanitari ai soggetti interni ed esterni all'azienda Zero, fornendo altresì dati di out-come utili al processo di HTA o di supporto al Rischio Clinico;
2. Lo sviluppo delle reti informatiche e dei Sistemi informativi per gli ambiti di competenza;

3. Lo sviluppo organico e strutturato del sistema per tutti i beni in uso nelle Aziende del SSR;
4. La razionalizzazione, integrazione ed efficientamento al servizio sanitario regionale;
5. La riduzione dei centri logistici, la standardizzazione dei sistemi informativi gestionali e dei sistemi di interfaccia verso gli utilizzatori richiedenti;
6. L'implementazione e l'ottimizzazione delle soluzioni connesse alla tracciabilità dei farmaci e dei dispositivi medici (ATTO AZIENDALE art. 3 del d.lgs. n. 502/1992 art. 2, c.7 L.R. n. 19/2016 Rev.03/2019 Pagina 20 di 35);
7. Il monitoraggio e l'analisi dei consumi energetici delle Aziende del SSR e sviluppo di sistemi di controllo in continuo dei consumi;
8. La valutazione dei sistemi di produzione energetica e di trasporto energetico volto alla riduzione delle dispersioni e alla sostituzione dei componenti obsoleti;
9. La valutazione degli strumenti a disposizione (Consip, mercato dell'energia e del gas) per l'acquisto di fonti primarie di energia e l'individuazione delle tariffe più convenienti;
10. La gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'azienda Zero;
11. La funzione di coordinamento e organizzazione della documentazione tecnica relativa alle manutenzioni e alla gestione tecnica delle componenti edilizie e tecnologiche delle strutture sanitarie in tutto il Veneto;
12. L'omogeneizzazione della qualità e dei livelli prestazionali delle strutture con la finalità di razionalizzare i processi di intervento manutentivo con incremento del livello di qualità;
13. La progettazione, la gestione e il coordinamento delle forniture nei settori gestionali tecnici di tutte le strutture sanitarie;
14. La gestione della logistica aziendale;
15. La gestione delle procedure di gara relativamente ai lavori di Azienda zero nonchè di altre acquisizioni di beni/servizi attinenti alla gestione del patrimonio, nei limiti previsti dal regolamento sulle deleghe;
16. La gestione amministrativa dei contratti di acquisizione di beni, servizi e lavori dell'azienda.

4.2.15 RISCHIO CLINICO

1. L'impostazione, la promozione e la verifica delle politiche di prevenzione e gestione del rischio messa in atto dalle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private accreditate, con la funzione di pianificare e supportare le scelte di indirizzo della Direzione Strategica e il coordinamento della loro attuazione;

2. Il supporto e lo sviluppo, unitamente all'uoc Convenzioni e assicurazione SSR delle strategie di riduzione del rischio aziendale e di contenimento del contenzioso relativo a reclami e richieste di risarcimento per responsabilità degli esercenti le professioni sanitarie;
3. Il coordinamento dei risk manager delle strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate;
4. La promozione degli audit regionali di cui alla DGR n. 1831 del 1 luglio 2008, nonché l'analisi di tutti gli eventi avversi con morte o grave danno del paziente, ovvero degli eventi a valenza mediatica, occorsi presso le strutture sanitarie indicando le azioni di miglioramento da porre in essere e procedendo al monitoraggio dell'applicazione delle stesse;
5. La proposta del piano annuale delle azioni per l'implementazione delle strategie e degli obiettivi per la sicurezza del paziente nel Servizio Socio Sanitario Regionale, ivi comprese le attività di formazione, individuando, per le singole azioni, le Strutture coinvolte;
6. L'applicazione ed il monitoraggio delle iniziative in tema di gestione della qualità e sicurezza delle cure indicate alle strutture sanitarie e la rilevazione del rischio di inappropriatezza nei percorsi diagnostici e terapeutici con la finalità di fare emergere eventuali attività di medicina difensiva attiva e passiva;
7. L'armonizzazione delle attività in tema di qualità e sicurezza delle cure in tutte le parti di cui essa risulta composta (sicurezza delle strutture e degli operatori e sicurezza dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali) nonché nell'ambito delle singole aree dipartimentali delle strutture sanitarie;
8. La gestione e il coordinamento dell'attività in tema di rischio clinico e sicurezza del paziente definita dal Ministero della Salute, da Agenas e dai tavoli tecnici nazionali;
9. Il coordinamento dei gruppi tecnici incaricati della realizzazione di obiettivi specifici con la possibilità di emanare linee guida e raccomandazioni finalizzate alla riduzione del rischio clinico;
10. L'elaborazione e il monitoraggio dei flussi informativi sulla sicurezza del paziente (eventi sentinella, eventi avversi ed eventi evitati), così come uniformato con DGR n. 2255/2016, in adempimento degli obblighi previsti di comunicazione dei dati al Ministero nel settore di competenza;
11. Il supporto tecnico alle attività gestionali della UOC Convenzioni e assicurazioni SSR per la valutazione dei sinistri di competenza dell'azienda Zero;
12. La promozione di azioni di confronto con i rappresentanti dei cittadini, le Associazioni Scientifiche e i rappresentanti dell'Industria Sanitaria Farmaceutica.

4.2.16 SCREENING E VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO

1. Il monitoraggio dei livelli di estensione agli screening oncologici;
2. Il monitoraggio dei tassi di adesione corretta agli screening oncologici;
3. Il monitoraggio delle prestazioni di approfondimento diagnostico;
4. Il coordinamento del controllo di qualità cito-istologica intraregionale;
5. L'organizzazione formale degli operatori sanitari in tema di screening;
6. Il coordinamento dei gruppi di lavoro regionali tematici per la stesura di linee di indirizzo;
7. La collaborazione con il registro tumori per il calcolo dell'incidenza e della prevalenza delle patologie tumorali relative ai tre screening e partecipa a studi multicentrici nazionali;
8. La reportistica;
9. Il coordinamento delle attività delle Ulss coinvolte nella contaminazione;
10. Il monitoraggio dei livelli di estensione;
11. Il monitoraggio dei tassi di adesione;
12. Il monitoraggio delle prestazioni di approfondimento diagnostico;
13. Il monitoraggio dei costi;
14. L'elaborazione statistica dei dati in collaborazione con il SER ed il Registro Tumori;
15. L'organizzazione della formazione degli operatori sanitari.
16. La strutturazione della valutazione epidemiologica ambientale;
17. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività delle Ulss in tema di utilizzo dei fitosanitari;
18. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività di controllo svolte dalle Ulss in tema di applicazione del regolamento REACH e CLP;
19. L'organizzazione della formazione per i soggetti coinvolti.

4.2.17 SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

1. Il rispetto dei principi contabili applicati nel sistema contabile di Azienda Zero/GSA e nelle aziende del SSR, anche promuovendo le necessarie operazioni di formazione ed addestramento del personale coinvolto nei cicli contabili e nella gestione delle risorse, nel rispetto del d.lgs. N. 118/11 e relativa casistica contabile applicativa normata con decreti ministeriali;
2. L'ordinata tenuta e conservazione della contabilità di Azienda Zero/GSA e dei libri e registri obbligatori per legge, compresi quelli previsti da norme fiscali, verificando l'adeguatezza e la completezza della relativa documentazione contabile;
3. La gestione dei flussi finanziari delle risorse del fondo sanitario regionale;

4. Il rispetto degli adempimenti fiscali anche con riferimento al patrimonio aziendale;
5. La redazione dei bilanci consuntivi e periodici di Azienda Zero/GSA, corredati della documentazione prevista dalla legge o da disposizioni regionali;
6. La redazione del bilancio consolidato del SSR;
7. La gestione delle risorse finanziarie garantendo la minimizzazione dei tempi di pagamento dei fornitori;
8. La gestione dei pagamenti afferenti alle politiche sociali della regione;
9. La gestione dei rapporti con l'istituto tesoriere;
10. Il monitoraggio delle procedure contabili anche in un'ottica di efficientamento dei processi;
11. La gestione a livello accentrato, progressivamente, di parte dei processi contabili delle aziende sanitarie del SSR efficientando il sistema e garantendo la omogeneità degli stessi a livello regionale;
12. L'informazione tempestiva alla direzione aziendale e alla giunta regionale, per il tramite dell'area sanità e sociale della regione, sulle performance economico – finanziarie – patrimoniali;
13. L'indicazione degli indirizzi contabili alle aziende del SSR per garantire omogeneità di comportamento ai fini del consolidamento dei bilanci;
14. La gestione, su richiesta della regione, delle istruttorie richieste dal tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli adempimenti regionali;
15. La gestione del registro cespiti.
16. La gestione delle attività correlate al finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali ai sensi del decreto legislativo 32/2021

4.2.18 SISTEMI INFORMATIVI

1. La razionalizzazione e la gestione ed il monitoraggio del funzionamento dei data center, della rete geografica e della rete locale, la sicurezza interna e perimetrale, la gestione dell'infrastruttura comune agli applicativi e di tutti i software di base per la gestione fisica e virtuale delle componenti del sistema;
2. La gestione e la progressiva razionalizzazione, lo sviluppo e la manutenzione dei software che supportano i processi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nei diversi contesti assistenziali (prevenzione, ospedale e territorio); tutte le attività svolte in tal senso devono raccordarsi con le specifiche nazionali e regionali sul Fascicolo Sanitario Elettronico;
3. La gestione e la progressiva razionalizzazione, lo sviluppo e la manutenzione dei software che supportano i processi delle aree amministrative, contabili e della logistica dei beni;

4. La gestione della piattaforma tecnologica a supporto della gestione dei flussi informativi, del datawarehouse e dei cruscotti di BI;
5. Il raccordo e l'integrazione armonica di tutte le componenti sopra descritte.

4.2.19 UFFICIO COMUNICAZIONE E URP

1. La facilitazione dell'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione (legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni);
2. L'agevolazione nell'utilizzo dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative, e sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione;
3. La promozione dell'adozione di sistemi di interconnessione telematica, di coordinamento delle reti civiche, la promozione e la gestione della comunicazione istituzionale on line;
4. La promozione dell'ascolto dei cittadini e dei processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti, coordinando l'azione, le metodologie e gli strumenti tra gli URP delle aziende del SSR;
5. La facilitazione dello scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture operanti nell'amministrazione e nel SSR veneto, promuovendo e organizzando la comunicazione interna ed esterna;
6. La promozione della comunicazione interistituzionale, verso gli stakeholders e verso gli organi di informazione (stampa, televisione, social network ecc.);
7. Il coordinamento della formazione del personale delle aziende in servizio presso gli urp aziendali;
8. La supervisione del sito istituzionale oltre ai compiti previsti dal regolamento aziendale in materia;
9. La gestione del servizio "numero verde per la patient care satisfaction".

4.2.20 UFFICIO LEGALE

1. L'assistenza, la difesa, la rappresentanza dell'azienda in ogni stato e grado dei giudizi attivi e passivi proposti avanti alla magistratura ordinaria, amministrativa, nei procedimenti di arbitrato, di mediazione e di negoziazione, nonché nei processi avanti ad ogni altro organo giurisdizionale;

2. La consulenza alla direzione aziendale e alle strutture aziendali nelle questioni connesse al contenzioso, comprese le transazioni;
3. L'affidamento di incarichi al patrocinio esterno nei casi di incompatibilità, carichi di lavoro e specificità della materia trattata e/o qualora sussistano conflitti di interesse;
4. L'affidamento di incarico al difensore indicato dalla compagnia assicuratrice nei giudizi afferenti rischi coperti da polizze assicurative;
5. L'esercizio del patrocinio e della difesa delle aziende ULSS, delle aziende ospedaliere e ospedaliero universitarie e dell'istituto oncologico veneto (IOV) nelle materie di lavoro e sanitarie, previa convenzione che definirà più precisamente l'ambito delle stesse materie, in modo comunque da garantire negli ambiti per i quali azienda zero è azienda "service" delle altre aziende sanitarie del SSR, una gestione unitaria e omogenea del contenzioso, evitando frammentazioni e differenziazioni;
6. Il monitoraggio della gestione del contenzioso da parte delle aziende sanitarie;
7. La gestione del contenzioso nell'ambito della Medicina Convenzionata.

5. Funzioni e processi organizzativi di Azienda Zero: classificazione

5.1 Overview

In sintesi, l'analisi dei processi di Azienda Zero, svolta dal gruppo di ricerca in collaborazione con i dirigenti di Regione Veneto, ha portato al delineamento di una classificazione in cui le attività sono suddivise nei quattro diversi gruppi come riportato in Figura 2:

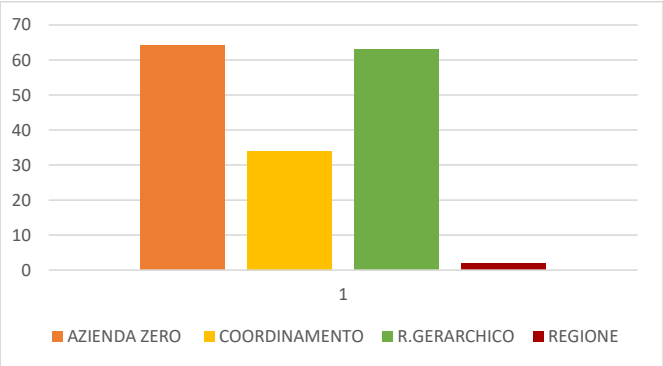

Figura 2. Distribuzione complessiva delle attività secondo criterio di allocazione organizzativa

Nello specifico:

- **64 attività del gruppo A** (Attività svolte in autonomia da Azienda Zero)
- **34 attività del gruppo B** (Attività proprie di Azienda Zero con responsabilità regionale funzionale senza controllo diretto)
- **63 attività del gruppo C** (Attività proprie di Azienda Zero con responsabilità regionale funzionale con controllo diretto)
- **2 attività del gruppo C** (Attività riportata dentro la direzione regionale).

Tabella 2. Elenco UOC (in ordine alfabetico) e numero attività svolte dalle stesse

Numero UOC	Elenco UOC	Numero Attività
1	Affari Generali	3
2	Analisi Attività Assistenziali Sanitarie e Socio-Sanitarie	3
3	Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante	5
4	Controllo di Gestione e Adempimenti LEA	18
5	Convenzioni e Assicurazioni	7
6	CRAV	12
7	Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie	10
8	Gestione delle Risorse Umane	7
9	Governo Clinico Assistenziale	13
10	HTA	27
11	Internal Audit e Controlli delle aziende del SSR	7
12	Ispezioni Sanitarie e Socio-Sanitarie	5
13	Logistica	7
14	Rischio Clinico	12
15	Screening e Valutazioni di Impatto Sanitario	6
16	Servizio Economico Finanziario	11
17	Servizio Epidemiologico Regionale e Registri	1
18	Sistemi Informativi	6
19	Ufficio Comunicazione URP	9
20	Ufficio Legale	6

5.2 Distribuzione delle attività per singola UOC

5.2.1 AFFARI GENERALI

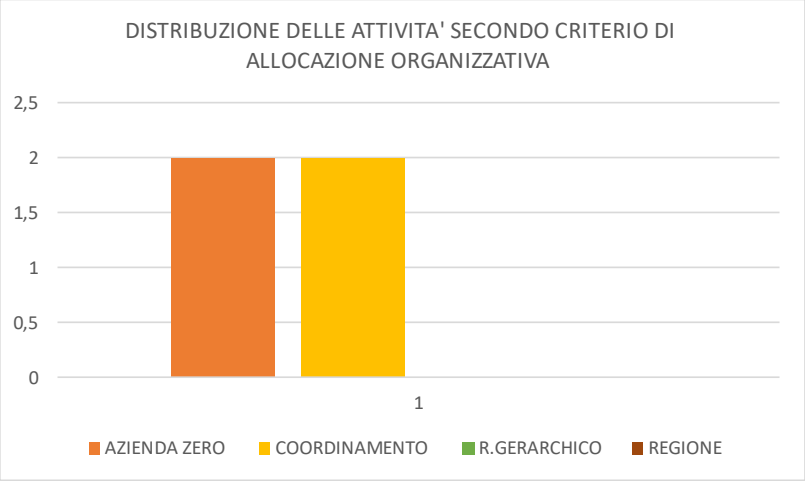

Figura 3. Distribuzione delle attività UOC Affari Generali secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Il supporto tecnico amministrativo professionale alla Direzione Strategica nella gestione del sistema Protocollo e degli atti amministrativi del Direttore Generale e dei Direttori di UOC e relative procedure di raccolta, pubblicazione e archiviazione;
2. Il supporto amministrativo nella gestione del Collegio di Direzione, del Comitato dei Direttori Generali e di altri organismi.

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. la gestione, a partire dall'1.1.2020, degli adempimenti relativi alla L. n. 210/1992;

2. Gestione amministrativa/contabile degli introiti da sanzioni (es. SPISAL, SISP, Servizi Veterinari) dei controlli ufficiali (D.Lgs. 194/2008 e dal 01.01.2022 D.Lgs. 32/2021), coordinamento dei ricorsi contro le sanzioni amministrative accertate dal personale delle AULSS

5.2.2 ANALISI ATTIVITÀ ASSISTENZIALI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

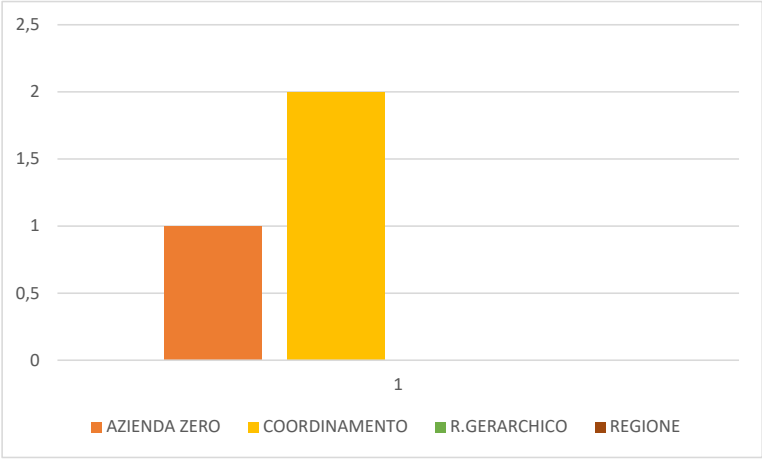

Figura 4. Distribuzione delle attività UOC Analisi Attività Assistenziali Sanitarie e Socio-Saniatarie secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Controllo logico e formale della qualità del dato, validazione, trasmissione ai ministeri competenti dei flussi informativi

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. Amministrazione e coordinamento del funzionamento degli applicativi sanitari
2. Produzione di reportistica per il controllo operativo dei processi sanitari e socio-sanitari

5.2.3 AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE

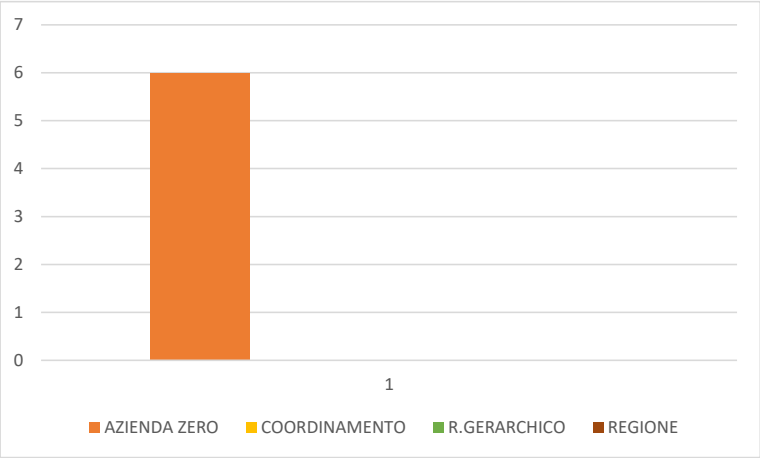

Figura 4. Distribuzione delle attività UOC Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. L'espletamento delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di competenza di Azienda Zero, ossia delle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero, degli hospice, degli ospedali di comunità, delle unità riabilitative territoriali, B/C 4 (ex art. 26), dei servizi territoriali ed ospedalieri della salute mentale, dei servizi di trasporto e soccorso con ambulanza;
2. Istruttoria tecnica delle pratiche per l'autorizzazione all'installazione di apparecchiature di Risonanza Magnetica
3. La funzione di Organismo tecnicamente accreditante ossia la gestione dell'istruttoria amministrativa per la parte di competenza e la gestione dell'istruttoria tecnica;
4. L'attività volta a garantire l'esito positivo agli audit;

5. La formazione dei valutatori, il loro addestramento, aggiornamento e gestione;
6. La verifica dell'adozione di procedure di visita esplicitamente definite**.**

5.2.4 CONTROLLO DI GESTIONE E ADEMPIMENTI LEA

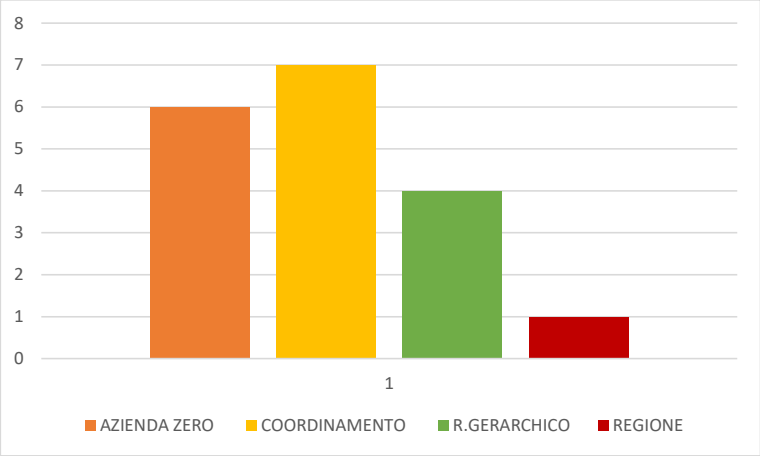

Figura 6. Distribuzione delle attività UOC Controllo di Gestione e Adempimenti LEA secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Il presidio dei processi di programmazione e controllo di Azienda Zero;
2. L'applicazione e la gestione del sistema di contabilità analitica, budget interno e di reporting dell'azienda Zero;
3. Il supporto alla predisposizione del Bilancio Economico Preventivo Annuale di Azienda Zero e il relativo aggiornamento trimestrale (CEPA e CECT), e del bilancio consuntivo di Azienda Zero per le relazioni del Direttore Generale ex art. 25 ed art. 26 del d.lgs. n. 118/2011;
4. Il supporto tecnico all'organismo indipendente di valutazione ed al processo di valutazione;
5. Il consolidamento a livello di SSR degli schemi ministeriali di rendicontazione dei costi del SSR (modello rilevazione LA);

6. Il coordinamento nella valutazione dei piani di investimento delle Aziende Sanitarie e il monitoraggio del loro stato di implementazione nonché il supporto alle valutazioni programmatiche della finanza di progetto e il monitoraggio dei Piani Economico Finanziari delle concessioni esistenti con eventuali proposte di modifica delle concessioni**;**

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. La misurazione e il reporting della produzione sanitaria, produttività ed efficienza delle risorse delle strutture sanitarie delle Aziende Sanitarie;
2. La sistematica analisi dei costi delle Aziende Sanitarie e delle prestazioni/attività/LEA da essi erogati a supporto del governo della spesa sanitaria anche mediante implementazione e gestione della contabilità analitica regionale e supporto alle Aziende Sanitarie per la tenuta della loro contabilità analitica;
3. L'analisi e il monitoraggio trimestrale dei bilanci delle Aziende Sanitarie in collaborazione con l'UOC SEF;
4. Il supporto alla CRITE mediante: analisi di convenienza e valutazione economica degli investimenti nel settore socio-sanitario e delle scelte di programmazione socio-sanitaria; valutazioni di efficienza e produttività;
5. La manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi di classificazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e dei sistemi di remunerazione regionali, anche in coordinamento con i tariffari nazionali;
6. La produzione di analisi e studi a supporto della progettazione e del monitoraggio delle reti cliniche e dei sistemi organizzativi innovativi;
7. Acquisizione, compilazione trasmissione della documentazione per il comitato LEA

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. Il coordinamento dei flussi informativi dei dati di programmazione e controllo verso Organismi esterni;
2. Il supporto alla Giunta Regionale nella definizione della metodologia e dei criteri per la determinazione del fabbisogno finanziario corrente standard delle Aziende Sanitarie;
3. Il supporto alla Giunta Regionale nella definizione e monitoraggio degli obiettivi economico-finanziari, di funzionamento e di salute delle Aziende Sanitarie
4. Il supporto alla definizione dei budget per l'attività specialistica e di ricovero dei soggetti privati accreditati e loro monitoraggio;

ATTIVITÀ GRUPPO D (Regione)

1. il monitoraggio degli adempimenti contenuti nel Questionario LEA: l'implementazione nel data warehouse regionale degli indicatori quantitativi per i necessari monitoraggi e simulazioni e periodiche verifiche con i dirigenti regionali referenti per materia della realizzazione degli adempimenti previsti dal Questionario;

5.2.5 CONVENZIONI E ASSICURAZIONI

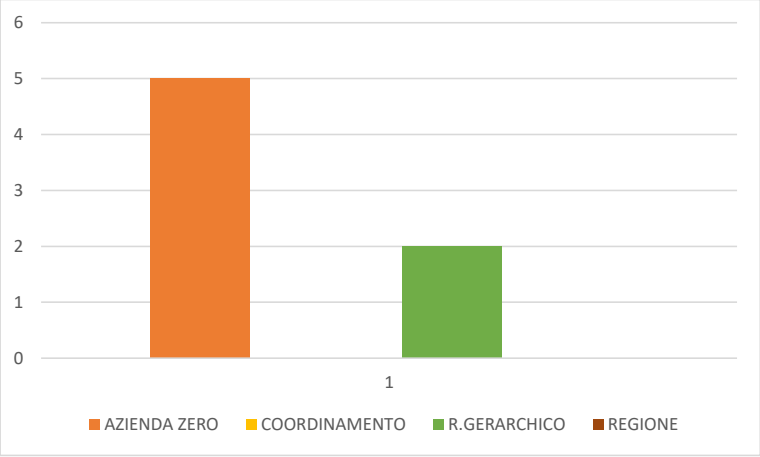

Figura 7. Distribuzione delle attività UOC Convenzioni e Assicurazioni secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Il supporto tecnico alla regione e alle strutture aziendali in merito a rapporti convenzionali con enti esterni e stesura delle conseguenti convenzioni;
2. La trattazione stragiudiziale dei sinistri di valore predeterminato per responsabilità medico/sanitaria, secondo il modello regionale di gestione sinistri e rischio clinico, in raccordo con la UOC ufficio legale;
3. L'accertamento e la valutazione medico legale dei sinistri di valore predeterminato per responsabilità medico/sanitaria, secondo il modello regionale di gestione sinistri e rischio clinico;
4. Il coordinamento e il monitoraggio degli uffici centrali sinistri per la parte di competenza relativa alla gestione e definizione dei sinistri;
5. Il supporto tecnico alle aziende SSR per problematiche comuni, di particolare complessità, circa la trattazione dei sinistri in gestione presso le stesse;

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. Lo sviluppo e il supporto alle strategie aziendali di riduzione e contenimento del contenzioso per responsabilità medica, oltre alle politiche di riduzione del rischio clinico nell'ambito dei percorsi assistenziali, unitamente alla UOC Rischio Clinico;
2. Lo sviluppo, il supporto e il monitoraggio, unitamente all'UOC Rischio Clinico, dell'implementazione delle azioni di miglioramento e delle strategie di riduzione del rischio aziendale e clinico e di contenimento del contenzioso relativo a reclami e richieste di danno per responsabilità medica, anche in esito alle attività di audit previste dalla DGRV n. 1831/2008 e ss.mm.ii.

5.2.6 CRAV

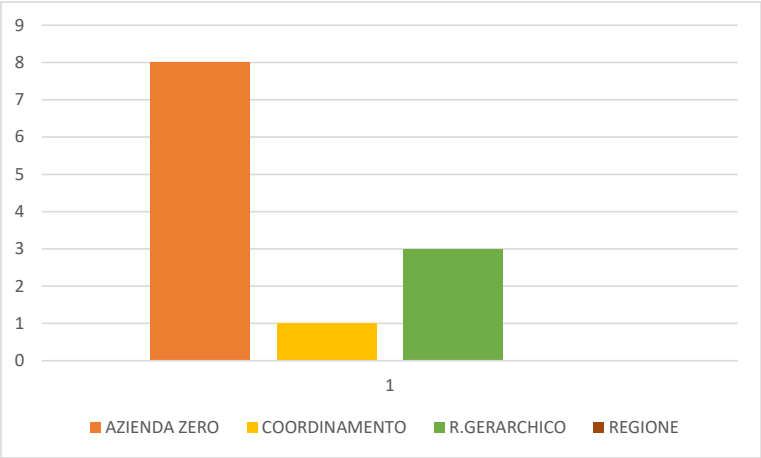

Figura 8. Distribuzione delle attività UOC CRAV secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Il supporto tecnico-amministrativo ai gruppi tecnici chiamati all'elaborazione dei capitolati di gara;
2. L'espletamento delle procedure di gara centralizzata, ai sensi e per gli effetti di cui dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 1, della L.R. n. 19/2016, per l'acquisizione di beni e servizi in funzione di centrale di committenza per gli enti del Servizio Sanitario Regionale;
3. L'espletamento delle procedure di gara centralizzata, per l'acquisizione di beni e servizi in funzione di Soggetto Aggregatore regionale;
4. La cura dei rapporti e collaborazioni con altri Soggetti Aggregatori o Centrali di Committenza;
5. La gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente;
6. La gestione delle convenzioni relative alle gare centralizzate;
7. La gestione dei rapporti connessi all'utilizzo della piattaforma per l'espletamento delle procedure di acquisto, anche a favore degli enti del Servizio Sanitario Regionale;
8. La gestione dell'accesso agli atti delle procedure espletate.

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. L'osservatorio prezzi

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. La programmazione periodica delle procedure di gara in raccordo con il Comitato dei Direttori;
2. La cura dei rapporti con ANAC e Tavolo dei soggetti Aggregatori;
3. La collaborazione per la programmazione delle attività formative del personale del Servizio Sanitario Regionale in materia di appalti di beni e servizi;

5.2.7 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONI SANITARIE

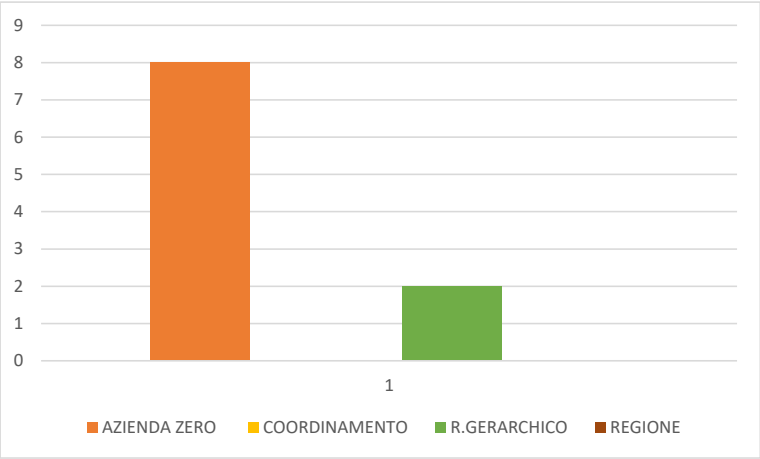

Figura 9. Distribuzione delle attività UOC Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Attività istruttoria per il riconoscimento dei titoli del pregresso ordinamento delle professioni sanitarie
2. Attività istruttoria per il riconoscimento dei titoli stranieri per lo svolgimento dell'attività dell'OSS; gestione della procedura relativa alla presentazione della domanda per l'esercizio in Italia di attività sanitaria con titolo estero
3. La gestione del procedimento di accreditamento provvisorio e standard dei provider ECM;
4. La gestione delle attività amministrative inerenti alle richieste di modifica dei dati relativi agli eventi accreditati dai provider ECM al sistema regionale e istruttoria da sottoporre alla Commissione;
5. Il supporto amministrativo alla Commissione regionale ECM e all'osservatorio e liquidazione compensi;
6. La gestione delle visite di verifica previste nell'ambito del procedimento di accreditamento standard;
7. Il monitoraggio delle attività formative erogate dai Provider;

8. La gestione del procedimento sanzionatorio

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. Nella definizione di progettualità finalizzate allo sviluppo dei processi di innovazione e miglioramento dell'assistenza; nella realizzazione di progettualità che valorizzino lo sviluppo delle competenze dei professionisti; nella promozione di modelli operativi finalizzati all'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare.
2. Analisi predittive del fabbisogno, anche formativo, delle professioni sanitarie

5.2.8 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

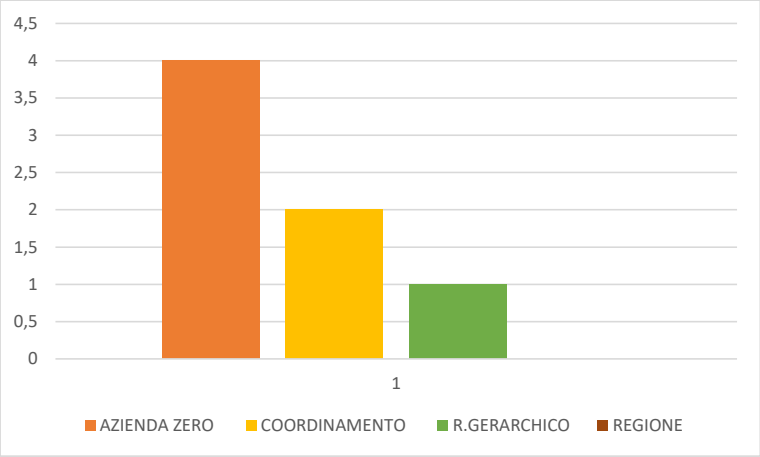

Figura 10. Distribuzione delle attività UOC Gestione delle Risorse Umane secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Il supporto alla Direzione Strategica nella pianificazione e definizione del proprio fabbisogno del personale, nella relativa gestione delle procedure di reclutamento, nelle relazioni sindacali
2. Gestione del personale di Azienda Zero: lo sviluppo del personale , dei percorsi di carriera, dei sistemi di valutazione in collaborazione con le strutture interessate; la gestione del piano formativo e della relativa realizzazione.
3. Amministrazione del personale di Azienda Zero: la rilevazione e gestione delle presenze, la gestione giuridica ed economica del personale; gli adempimenti connessi alla cessazione del rapporto di lavoro; la cura dei flussi informativi dell'area di competenza;
4. Gestione delle procedure selettive per le aziende e gli Enti del SSR

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. Gestione della medicina convenzionata: la gestione delle graduatorie uniche regionali Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta; la gestione della procedura centralizzata di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi; la gestione ed organizzazione del Collegio arbitrale della Medicina Generale e della Pediatria di libera scelta; l'organizzazione del concorso per l'accesso alla Scuola di formazione specifica di medicina generale.
2. Coordinamento delle procedure e metodiche di Analisi e misurazioni del benessere e del clima organizzativo per le aziende e gli enti SSR

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. Programmazione delle procedure selettive per le aziende e gli Enti SSR

5.2.9 GOVERNO CLINICO ASSISTENZIALE

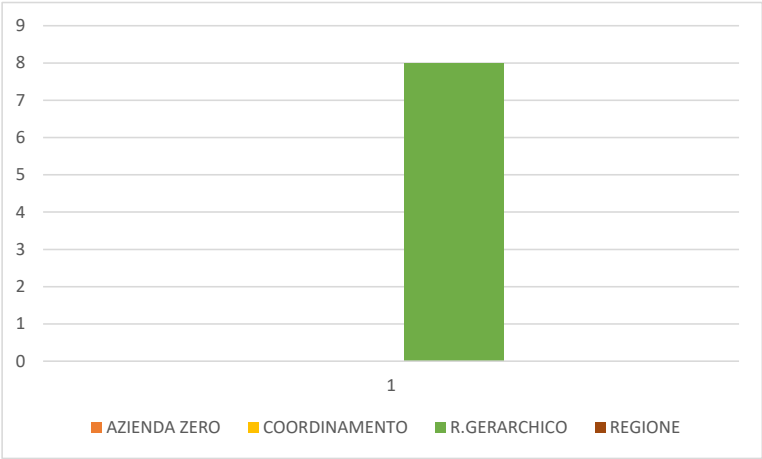

Figura 11. Distribuzione delle attività UOC Governo Clinico Assistenziale secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. Il monitoraggio, il coordinamento e il governo delle reti cliniche;
2. Il monitoraggio delle attività nei setting assistenziali ambulatoriale/ricovero sostenendone lo sviluppo delle diverse modalità organizzative (day service/week surgery/chirurgia extra-ospedaliera etc.);
3. L'aggiornamento dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali regionali (pdta), supporto alla loro implementazione e monitoraggio;
4. Il coordinamento delle attività della rete trasfusionale regionale finalizzato al programma di autosufficienza nazionale e regionale in sangue ed emocomponenti;
5. La gestione del plasma da avviare alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci plasmaderivati;
6. La gestione dei flussi del sistema informativo regionale delle attività trasfusionali e del registro sangue;
7. Il coordinamento delle attività della rete dei servizi di salute mentale del SSR;
8. Il monitoraggio degli indicatori di performances delle attività di emergenza – urgenza

5.2.10 HTA

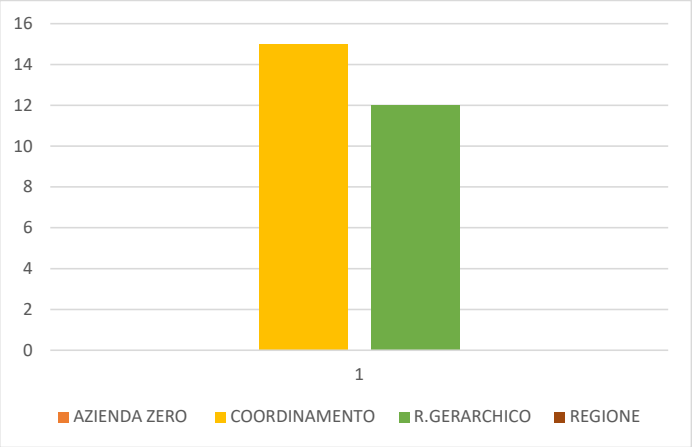

Figura 12. Distribuzione delle attività UOC HTA secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. La gestione della banca dati delle apparecchiature elettromedicali;
2. La predisposizione dei piani di investimento regionali per le principali apparecchiature elettromedicali;
3. Il monitoraggio dell'uso e reporting gestionale sulle grandi apparecchiature;
4. Il supporto tecnico-scientifico ai gruppi tecnici chiamati alla elaborazione dei capitolati di gara regionale mediante: la definizione delle specifiche tecniche di prodotto e aggregazioni di prodotti; le analisi comparative tra prodotti;
5. La valutazione dei capitolati di gara aziendali (strutturazione dei lotti, lotti esclusivi);
6. La valutazione degli acquisti delle aziende sanitarie relative a nuovi prodotti sanitari;
7. La gestione logistica dei prodotti (farmaci e dispositivi medici) per la distribuzione per conto delle aziende sanitarie (DPC);
8. La progettazione, sviluppo e gestione dei magazzini regionali di stoccaggio dei farmaci e di determinati beni sanitari;

9. Le proposte di nuove soluzioni tecnologiche finalizzate a migliorare lo stoccaggio, la distribuzione, la tracciabilità dei farmaci, dispositivi medici e restanti beni sanitari
10. Le analisi dati dell'osservatorio sui prezzi di acquisizione dei farmaci, dispositivi medici e restanti beni sanitari;
11. Vigilanza sui dispositivi medici: analisi e monitoraggio degli incidenti segnalati dagli operatori sanitari e predisposizione di reportistica; gestione degli avvisi di sicurezza e dei reclami; approfondimenti sui temi di sicurezza relativi ai dispositivi medici incuse le attrezzature
12. La produzione, aggiornamento e monitoraggio di linee di indirizzo inerenti le attività di vigilanza sulle procedure di conservazione, distribuzione dei farmaci e dei restanti prodotti sanitari nelle farmacie di comunità, grossisti, reparti dei presidi ospedalieri pubblici e privati, rsa e altre strutture assistenziali di comunità;
13. Le proposte e/o attuazione di progettualità a seguito di specifici indirizzi regionali;
14. Rischio clinico connesso ai farmaci e ad altri beni sanitari: stesura , aggiornamento e monitoraggio di indirizzi e procedure inerenti la preparazione, allestimento e distribuzione dei farmaci e dei dispositivi, con particolare riferimento all'allestimento di farmaci oncologici e preparazioni galeniche e magistrali;
15. La gestione degli avvisi di ritiri, revoche e sospensioni dal mercato di farmaci;

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. La valutazione delle tecnologie sanitarie
2. Il supporto tecnico e metodologico alle Commissioni/ Tavoli Regionali preposti alla valutazione delle tecnologie sanitarie e produzione di raccomandazioni e linee di indirizzo anche utilizzando la metodologia Evidence based;
3. La produzione di rapporti di HTA anche in collaborazione con le reti nazionali e/o europea;
4. L'attività di Horizon Scanning per l'identificazione precoce, analisi e monitoraggio delle tecnologie ad alto impatto sul SSR;
5. L'analisi dei costi e di convenienza economica, BIA (Budget Impact Analysis);
6. La valutazione degli utilizzi precoci dei farmaci non ancora autorizzati o rimborsati (off label, L 648-96, C-NN);
7. L'analisi dei consumi regionali di farmaci e dispositivi medici tramite l'utilizzo di tutti i flussi informativi disponibili, inclusi i registri nazionali e regionali;
8. L'analisi degli usi sperimentali e delle attività inerenti i Comitati Etici per la Sperimentazione;

9. Il supporto ai processi di controllo di gestione mediante la formulazione di standard e obiettivi di costo di farmaci e dispositivi medici anche con riferimento ai vincoli imposti a livello regionale e nazionale;
10. L'attivazione di studi di RWE e gestione dei flussi integrati al fine di valutare il reale beneficio clinico e la sicurezza delle nuove tecnologie dopo un congruo periodo d'uso nella reale pratica clinica;
11. Il controllo di qualità e la verifica di congruità di tutti i flussi di prescrizione e consumo di farmaci, dispositivi, protesica, assistenza integrativa, prodotti dietetici nazionali e regionali (sistema NSIS nazionale, l'art.50 Legge 326/2003, DPC, Distinta Contabile Riepilogativa, flussi generati dalla lettura ottica delle ricette) e dei registri nazionali e regionali
12. La produzione della reportistica sui consumi e prescrizioni a supporto delle attività di governo svolte dalle Aziende Sanitarie;

5.2.11 INTERNAL AUDIT E CONTROLLI DELLE AZIENDE DEL SSR

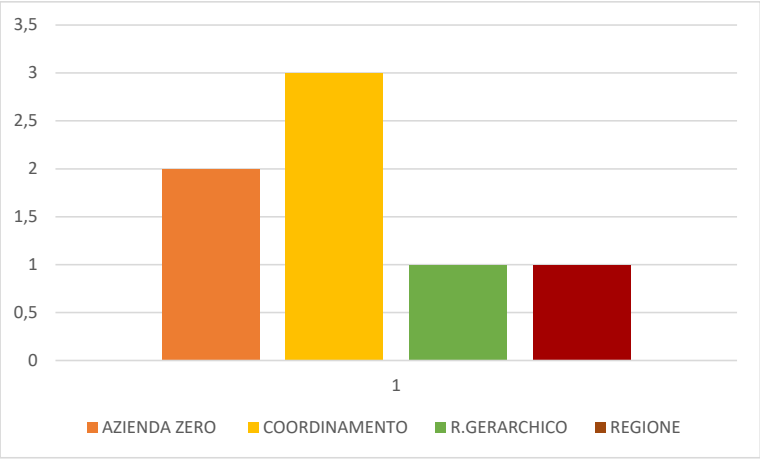

Figura 13. Distribuzione delle attività UOC Internal Audit e Controlli delle Aziende del SSR secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. La gestione del processo di Internal Audit in Azienda Zero;
2. La collaborazione con il Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT), in Azienda Zero e nelle aziende del SSR, in merito alla individuazione, misurazione e valutazione del rischio frode, in particolare attraverso il supporto metodologico nelle attività di risk assessment e attraverso l'effettuazione di interventi di audit, mirati al contenimento del rischio specifico.

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. Il coordinamento funzionale e il monitoraggio delle attività e dei piani di audit predisposti dalle Aziende SSR nonchè, presso quest'ultime, specifica attività di audit al fine di migliorare i processi di gestione dei rischi e di controllo dei principali processi amministrativi;
2. Lo sviluppo e il monitoraggio continuo del processo di Internal Auditing in Azienda Zero e nelle aziende del SSR attraverso la predisposizione e il rilascio degli strumenti per la

pianificazione delle attività, la conduzione degli interventi, la reportistica alla direzione, la rendicontazione;

3. Il coordinamento dello sviluppo del Percorso attuativo della certificabilità sia presso l'Azienda che presso le aziende del SSR.

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. Il coordinamento delle procedure inerenti rispetto al trattamento dei dati personali sia a livello di azienda zero che intero servizio sanitario.

ATTIVITÀ GRUPPO D (Regione)

1. Il monitoraggio delle osservazioni dei Collegi Sindacali delle aziende SSR, promuovendo, attraverso le specifiche funzioni di Internal Audit aziendali, azioni di verifica e supporto agli owner aziendali per l'attivazione di misure di contenimento dei rischi.

5.2.12 ISPEZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

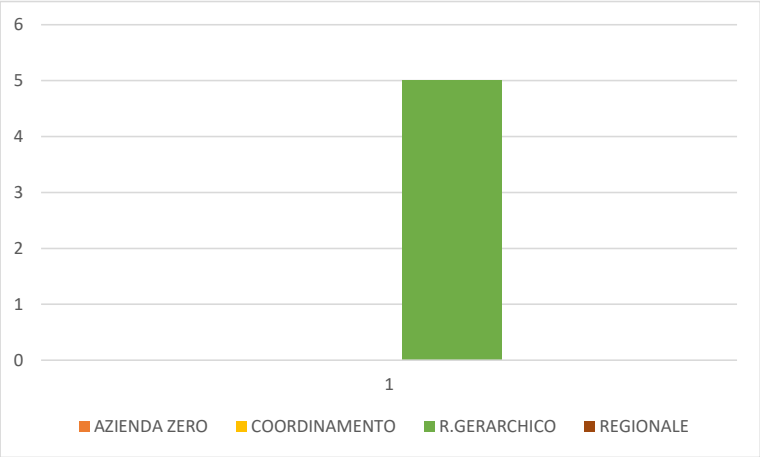

Figura 14. Distribuzione delle attività UOC Ispezioni Sanitarie e Socio-Sanitarie secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. Supporto al nucleo regionale di controllo nella valutazione sistematica dell'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni delle strutture sanitarie e socio-sanitarie delle Aziende della Regione del Veneto, verificandone la congruenza rispetto alla normativa che specificamente le disciplina, monitorando l'attività degli organismi che a livello Aziendale sono elettivamente individuati per questa attività, tra cui i Nuclei Aziendali di Controllo (NAC);
2. La verifica di singoli eventi critici con esame del caso, l'individuazione di azioni di miglioramento, la fissazione dei tempi di attuazione delle predette azioni di miglioramento;
3. La definizione e il monitoraggio di protocolli e/o documenti di indirizzo in tema di appropriatezza sia clinica che organizzativa, in collaborazione con clinici esperti e Società Scientifiche;
4. La revisione periodica delle Linee Guida di codifica della Scheda di dimissione ospedaliera (SDO);

5. Il monitoraggio periodico del rispetto delle disposizioni su Registro Unico dei Ricoveri Ospedalieri e Registro Unico delle Liste Operatorie, come previsto nella DGR n. 1191 del 26.7.2016.

5.2.13 LOGISTICA

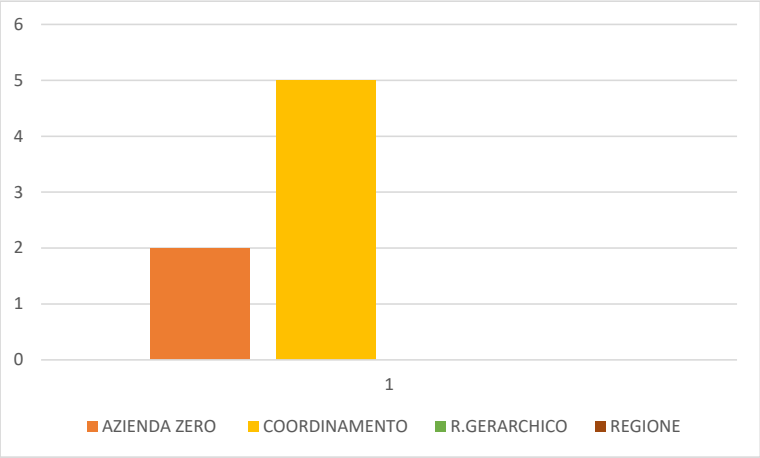

Figura 15. Distribuzione delle attività UOC Logistica secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Il monitoraggio e l'analisi dei consumi energetici delle Aziende del SSR e sviluppo di sistemi di controllo in continuo dei consumi;
2. La gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Azienda Zero.

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. La gestione centralizzata della logistica di magazzino del SSR
2. Il coordinamento delle iniziative di razionalizzazione delle facilities interaziendali.
3. L'implementazione e l'ottimizzazione delle soluzioni connesse alla tracciabilità dei farmaci e dei dispositivi medici;
4. La valutazione dei sistemi di produzione energetica e di trasporto energetico volto alla riduzione delle dispersioni e alla sostituzione dei componenti obsoleti;

5. La funzione di coordinamento e organizzazione della documentazione tecnica relativa alle manutenzioni e alla gestione tecnica delle componenti edilizie e tecnologiche delle strutture sanitarie in tutto il Veneto.

5.2.14 RISCHIO CLINICO

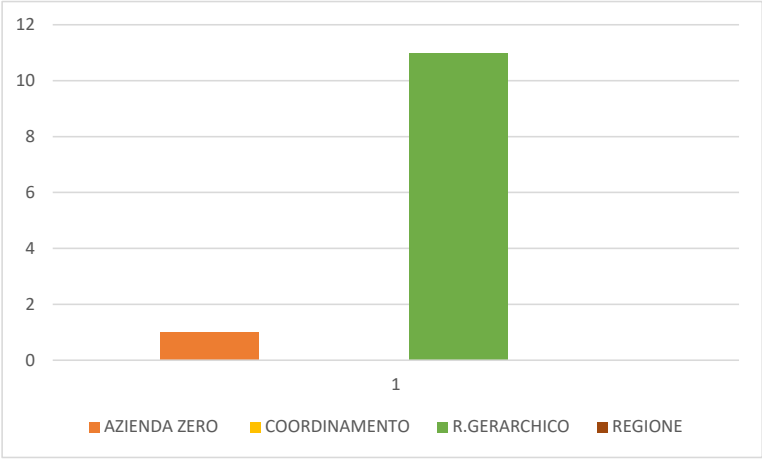

Figura 16. Distribuzione delle attività UOC Rischio Clinico secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Il supporto tecnico alle attività gestionali della UOC Convenzioni e assicurazioni SSR per la valutazione dei sinistri di competenza dell'Azienda Zero;

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. L'impostazione, la promozione e la verifica delle politiche di prevenzione e gestione del rischio messa in atto dalle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private accreditate, con la funzione di pianificare e supportare le scelte di indirizzo della Direzione Strategica e il coordinamento della loro attuazione;
2. Il supporto e lo sviluppo, unitamente all'UOC Convenzioni e assicurazione SSR delle strategie di riduzione del rischio aziendale e di contenimento del contenzioso relativo a reclami e richieste di risarcimento per responsabilità degli esercenti le professioni sanitarie;
2. Il coordinamento dei risk manager delle strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate;
3. La promozione degli audit regionali di cui alla DGR n. 1831 del 1 luglio 2008, nonché l'analisi di tutti gli eventi avversi con morte o grave danno del paziente, ovvero degli eventi a valenza

mediatica, occorsi presso le strutture sanitarie indicando le azioni di miglioramento da porre in essere e procedendo al monitoraggio dell'applicazione delle stesse;

4. La proposta del piano annuale delle azioni per l'implementazione delle strategie e degli obiettivi per la sicurezza del paziente nel Servizio Socio Sanitario Regionale, ivi comprese le attività di formazione, individuando, per le singole azioni, le Strutture coinvolte;
5. L'applicazione ed il monitoraggio delle iniziative in tema di gestione della qualità e sicurezza delle cure indicate alle strutture sanitarie e la rilevazione del rischio di inappropriatezza nei percorsi diagnostici e terapeutici con la finalità di fare emergere eventuali attività di medicina difensiva attiva e passiva;
6. L'armonizzazione delle attività in tema di qualità e sicurezza delle cure in tutte le parti di cui essa risulta composta (sicurezza delle strutture e degli operatori e sicurezza dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali) nonché nell'ambito delle singole aree dipartimentali delle strutture sanitarie;
7. La gestione e il coordinamento dell'attività in tema di rischio clinico e sicurezza del paziente definita dal Ministero della Salute, da AGENAS e dai tavoli tecnici nazionali;
8. Il coordinamento dei gruppi tecnici incaricati della realizzazione di obiettivi specifici con la possibilità di emanare linee guida e raccomandazioni finalizzate alla riduzione del rischio clinico;
9. L'elaborazione e il monitoraggio dei flussi informativi sulla sicurezza del paziente (eventi sentinella, eventi avversi ed eventi evitati), così come uniformato con DGR n. 2255/2016, in adempimento degli obblighi previsti di comunicazione dei dati al Ministero nel settore di competenza;
10. La promozione di azioni di confronto con i rappresentanti dei cittadini, le Associazioni Scientifiche e i rappresentanti dell'industria Sanitaria Farmaceutica.

5.2.15 SCREENING E VALUTAZIONI DI IMPATTO SANITARIO

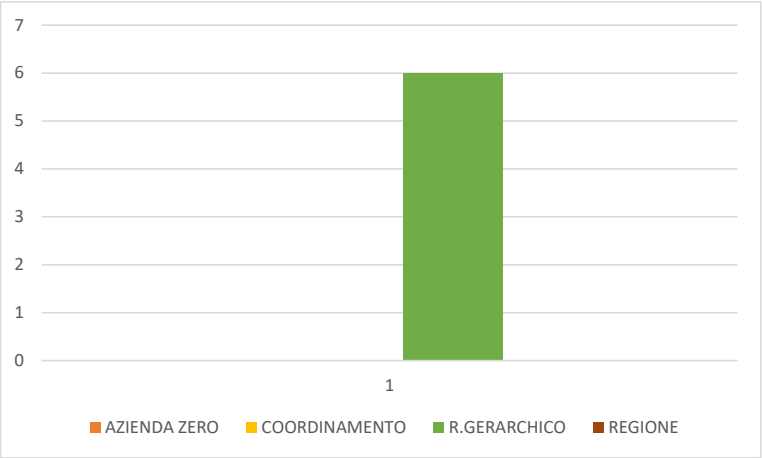

Figura 17. Distribuzione delle attività UOC Screening e Valutazioni di Impatto Sanitario secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. Il monitoraggio dei livelli di estensione e dei tassi di adesione agli screening oncologici; il monitoraggio delle prestazioni di approfondimento diagnostico; il coordinamento del controllo di qualità cito-istologica intraregionale;
2. L'organizzazione formale degli operatori sanitari in tema di screening;
3. Il coordinamento dei gruppi di lavoro regionali tematici per la stesura di linee di indirizzo;
4. La collaborazione con il registro tumori per il calcolo dell'incidenza e della prevalenza delle patologie tumorali relative ai tre screening e partecipa a studi multicentrici nazionali;
5. Il coordinamento delle attività delle ULSS coinvolte nella contaminazione; il monitoraggio dei livelli di estensione, dei tassi di adesione, delle prestazioni di approfondimento diagnostico e dei costi; l'elaborazione statistica dei dati in collaborazione con il ser ed il registro tumori; l'organizzazione della formazione degli operatori sanitari.
6. La strutturazione della valutazione epidemiologica ambientale; il coordinamento e il monitoraggio delle attività delle ULSS in tema di utilizzo dei fitosanitari e delle attività di

controllo svolte dalle ULSS in tema di applicazione del regolamento reach e clp; l'organizzazione della formazione per i soggetti coinvolti.

5.2.16 SERVIZIO ECONOMICO FINANZIRIO

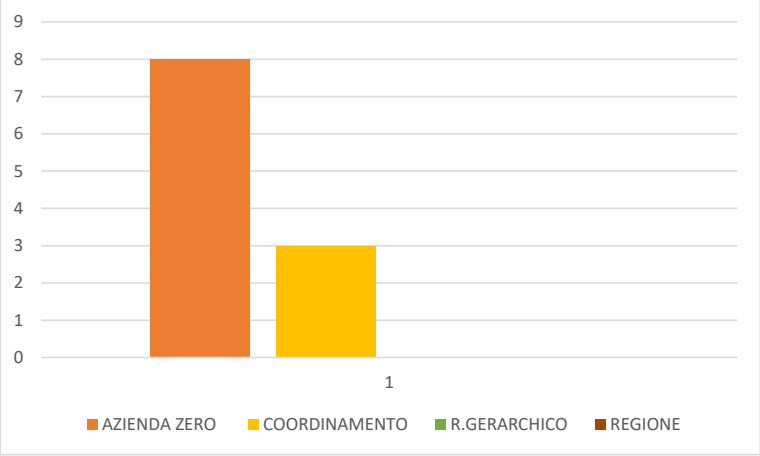

Figura 18. Distribuzione delle attività UOC Servizio Economico Finanziario secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. Il monitoraggio della corretta applicazione dei principi contabili applicati nel sistema contabile di Azienda Zero/GSA e nelle Aziende del SSR, anche promuovendo le necessarie operazioni di formazione ed addestramento del personale coinvolto nei cicli contabili e nella gestione delle risorse, nel rispetto del d.lgs. n. 118/11 e relativa casistica contabile applicativa normata con decreti ministeriali;
2. L'ordinata tenuta e conservazione della contabilità di Azienda Zero/GSA e dei libri e registri obbligatori per legge, compresi quelli previsti da norme fiscali, verificando l'adeguatezza e la completezza della relativa documentazione contabile;
3. La gestione dei flussi finanziari delle risorse del fondo sanitario regionale;
4. La redazione dei bilanci consuntivi e periodici di Azienda Zero/GSA, corredati della documentazione prevista dalla Legge o da disposizioni regionali;
5. La redazione del bilancio consolidato del SSR;

6. La gestione delle risorse finanziarie del SSR garantendo la minimizzazione dei tempi di pagamento dei fornitori;
7. La gestione dei pagamenti afferenti alle politiche sociali della Regione;
8. La gestione dei rapporti con l'Istituto Tesoriere.

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. La gestione a livello accentrato, progressivamente, di parte dei processi contabili delle Aziende sanitarie del SSR efficientando il sistema e garantendo la omogeneità degli stessi a livello regionale;
2. La gestione, su richiesta della Regione, delle istruttorie richieste dal Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli adempimenti regionali.
3. La gestione delle attività correlate al finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali ai sensi del decreto legislativo 32/2021

5.2.17 SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E REGISTRI

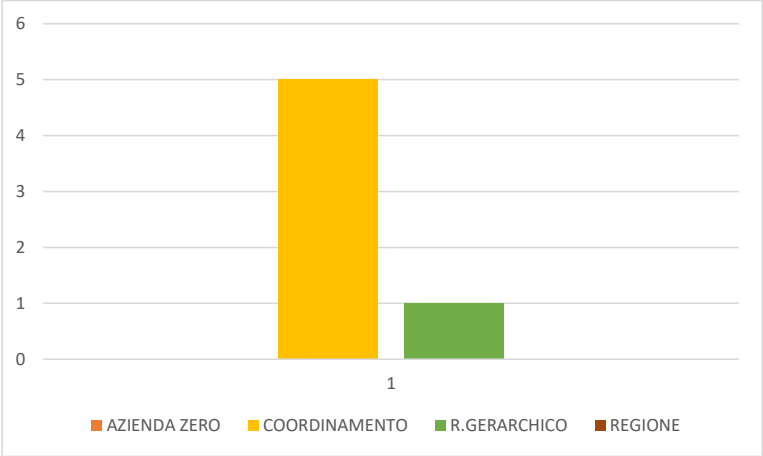

Figura 19. Distribuzione delle attività UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. L'analisi descrittiva e inferenziale dei dati dei flussi informativi sanitari correnti per la valutazione dei bisogni di salute della popolazione e produzione di indicatori di qualità dell'assistenza sanitaria (PNE, Bersaglio Sant'Anna);
2. Il data management della banca dati assistiti (BDA) e la classificazione del case-mix della popolazione;
3. L'integrazione dei flussi informativi centrati sulla persona e la segmentazione della popolazione per profili di morbilità;
4. La gestione e l'analisi del Registro di mortalità, del Registro Tumori e di altri registri di patologia previsti dalla Programmazione regionale;
5. L'alimentazione, la manutenzione e l'analisi dei dati registrati con raccordo ed integrazione con la banca dati assistiti anche a finalità di supporto alla sorveglianza epidemiologica;

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. La gestione e l'analisi dei dati dell'osservatorio delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e dei relativi flussi, inclusi i flussi dalle strutture intermedie.

5.2.18 SISTEMI INFORMATIVI

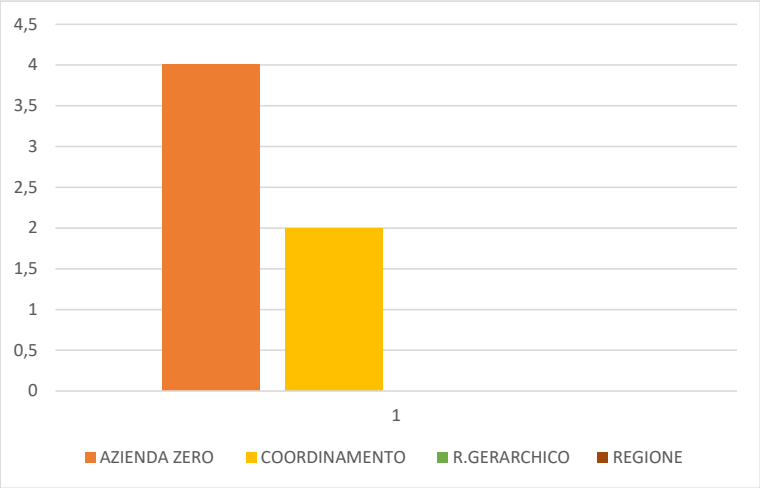

Figura 20. Distribuzione delle attività UOC Sistemi Informativi secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. La razionalizzazione e la gestione ed il monitoraggio del funzionamento dei data center, della rete geografica e della rete locale, la sicurezza interna e perimetrale, la gestione dell'infrastruttura comune agli applicativi e di tutti i software di base per la gestione fisica e virtuale delle componenti del sistema;
2. La gestione e la progressiva razionalizzazione, lo sviluppo e la manutenzione dei software che supportano i processi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nei diversi contesti assistenziali (prevenzione, ospedale e territorio); tutte le attività svolte in tal senso devono raccordarsi con le specifiche nazionali e regionali sul Fascicolo Sanitario Elettronico;
3. La gestione e la progressiva razionalizzazione, lo sviluppo e la manutenzione dei software che supportano i processi delle aree amministrative, contabili e della logistica dei beni;
4. La gestione della piattaforma tecnologica a supporto della gestione dei flussi informativi, del datawarehouse e dei cruscotti di BI.

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. Le attività di programmazione delle attività di razionalizzazione e sviluppo di cui ai punti 1. 2. 3. e 4.
2. Analisi della attività della Cabina di Regia di cui alla DGR 252 del 02/03/20 e programmazione conseguente

5.2.19 UFFICIO COMUNICAZIONE URP

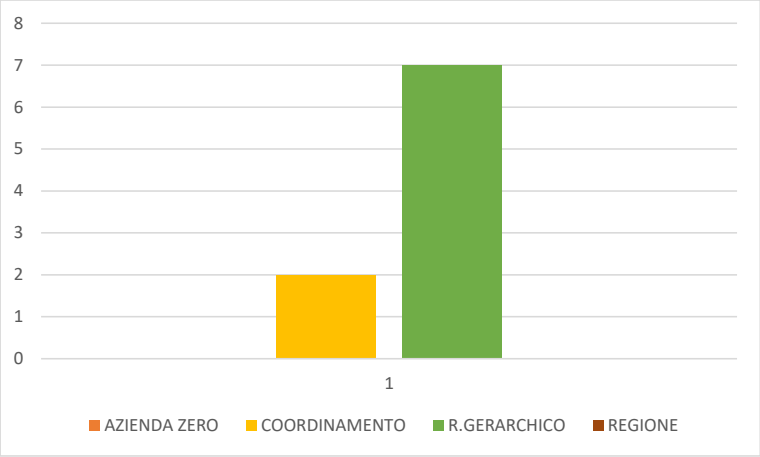

Figura 21. Distribuzione delle attività UOC Ufficio Comunicazione URP secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO B (Coordinamento)

1. Supporto tecnico amministrativo al servizio psicologico per la gestione delle emergenze nella sanità (servizio inOltre)
2. Servizio di call center di primo livello

ATTIVITÀ GRUPPO C (Riporto Gerarchico)

1. La facilitazione dell'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione (legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni);
2. L'agevolazione nell'utilizzo dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative, e sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione;

3. La promozione dell'adozione di sistemi di interconnessione telematica, di coordinamento delle reti civiche, la promozione e la gestione della comunicazione istituzionale on line;
4. La promozione dell'ascolto dei cittadini e dei processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti, coordinando l'azione, le metodologie e gli strumenti tra gli urp delle aziende del SSR;
5. La facilitazione dello scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture operanti nell'amministrazione e nel SSR veneto, promuovendo e organizzando la comunicazione interna ed esterna;
6. La promozione della comunicazione interistituzionale, verso gli stakeholders e verso gli organi di informazione (stampa, televisione, social network ecc.);
7. La gestione del servizio "numero verde per la patient care satisfaction".

7.2.20 UFFICIO LEGALE

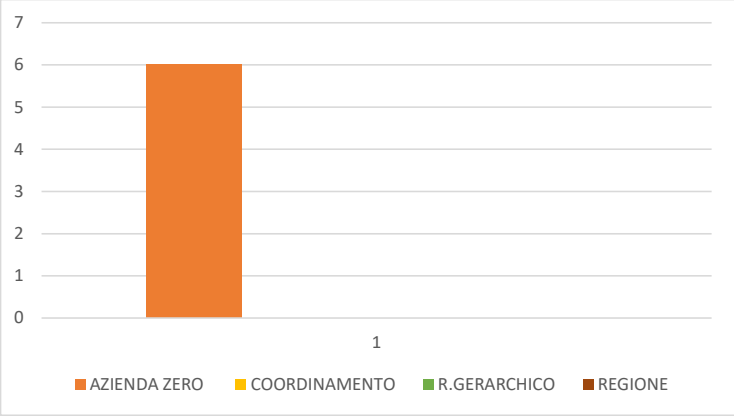

Figura 22. Distribuzione delle attività UOC Ufficio Legale secondo criterio di allocazione organizzativa

Viene riportato di seguito l'elenco delle attività, appartenenti a data UOC, ripartite secondo criterio organizzativo.

ATTIVITÀ GRUPPO A (Azienda Zero)

1. L'assistenza, la difesa, la rappresentanza dell'azienda in ogni stato e grado dei giudizi attivi e passivi proposti avanti alla magistratura ordinaria, amministrativa, nei procedimenti di arbitrato, di mediazione e di negoziazione, nonché nei processi avanti ad ogni altro organo giurisdizionale;
2. La consulenza alla direzione aziendale e alle strutture aziendali nelle questioni connesse al contenzioso, comprese le transazioni;
3. L'affidamento di incarichi al patrocinio esterno nei casi di incompatibilità, carichi di lavoro e specificità della materia trattata e/o qualora sussistano conflitti di interesse;
4. L'affidamento di incarico al difensore indicato dalla compagnia assicuratrice nei giudizi afferenti rischi coperti da polizze assicurative;
5. L'esercizio del patrocinio e della difesa delle aziende ULSS, delle aziende ospedaliere e ospedaliero universitarie e dell'istituto oncologico veneto (IOV) nelle materie di lavoro e sanitarie, previa convenzione che definirà più precisamente l'ambito delle stesse materie, in modo comunque da garantire negli ambiti per i quali azienda zero è azienda "service" delle altre aziende sanitarie del SSR, una gestione unitaria e omogenea del contenzioso, evitando frammentazioni e differenziazioni;
6. Il monitoraggio della gestione del contenzioso da parte delle aziende sanitarie;

6 Ulteriori considerazioni emerse

A seguito delle interviste svolte con i dirigenti regionali è emersa la necessità di approfondire l'analisi riguardante due UOC in particolare: UOC Sistemi informativi e UOC Analisi Attività Assistenziali e Socio-Assistenziali.

Si riportano di seguito alcune considerazioni emerse:

UOC Sistemi Informativi

È stata sottolineata, da diversi dirigenti regionali, la necessità di riorganizzare la UOC, la quale ha un ruolo trasversale e una valenza strategica per molteplici uffici e direzioni regionali.

In particolare, si propone l'allocazione di personale addetto ai servizi informatici presso gli uffici regionali, in modo da poter creare dei servizi che siano più in linea con le esigenze delle direzioni regionali e al contempo diminuire le tempistiche di coordinamento, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi.

UOC Analisi Attività Assistenziali e Socio-Assistenziali

È stata sottolineata, da alcuni dirigenti regionali, la necessità di riorganizzare le attività dell'unità, eliminandone la totalità delle attività che la componevano, sostituendole con nuovi gruppi di attività più articolate e complesse.

Dalle interviste è emersa inoltre la necessità di una valutazione più approfondita in merito a gruppi di attività che ad oggi sono svolti presso gli uffici regionali ma che, per il loro carattere prevalentemente operativo, si ritiene sia più efficiente che vengano svolte da Azienda Zero.

7 Conclusioni e obiettivi futuri

Alla luce della mappatura delle funzioni e dei processi amministrativi di Azienda Zero, in base alle valutazioni espresse dai dirigenti e responsabili regionali, è emersa la necessità di attuare una classificazione delle stesse in ragione del livello di interdipendenza, rispetto alle competenze dell'area sanità e sociale.

La presente analisi ha identificato quattro possibili allocazioni delle attività attualmente in capo ad Azienda Zero: (i) Azienda Zero; (ii) Coordinamento; (iii) Riporto gerarchico; (iv) Regione Veneto.

Anche sulla base di una serie di interviste condotte con dirigenti e responsabili regionali, è stato possibile proporre una riallocazione delle attività sulla base delle quattro allocazioni sopra elencate.

Tale ricollocazione delle attività permette alla Regione Veneto da un lato di mantenere il controllo sulle attività strategiche, in particolare nell'ambito della programmazione degli obiettivi e la misurazione dei risultati e delle performance di tutto il sistema SSR, dall'altro di delegare ad Azienda Zero le attività più operative, a forte integrazione con le Aziende ed Enti del SSR.

Lo sviluppo futuro del lavoro sull'analisi dei processi necessita di essere integrato su due fronti:

a) ricostruzione e analisi dei processi tra Aziende del Servizio Sanitario Regionale – Azienda Zero e Area Sanità e Sociale di Regione Veneto, attraverso l'individuazione di alcuni processi chiave svolti da Azienda Zero per conto delle Aziende del SSSR (centrale acquisti, gestione del personale, contabilità e bilancio, ecc), cui collegare indicatori di performance e livelli di servizio garantiti.

b) sviluppo del modello di raccordo tra Regione e Azienda Zero, secondo i nuovi criteri organizzativi precedentemente descritti, al fine di individuare indicatori che permettano una valutazione oggettiva sull'efficacia di svolgimento di date attività e sull'efficienza con cui le risorse regionali vengono impiegate.

Per quanto riguarda le attività proprie di Azienda Zero con responsabilità regionale senza controllo diretto (ossia attività definite di coordinamento) verranno determinate le soglie annuali di service level agreement, le quali rappresenteranno, da un lato, obiettivi operativi per Azienda Zero e dall'altro strumenti di controllo e vigilanza, adottati dalla Regione Veneto, sull'operato di Azienda Zero. In

aggiunta saranno identificati, per tutti i gruppi di attività, quali sono i key performance indicator più adatti per la costruzione di un modello di misurazione dei risultati di Azienda Zero.

L'ultima fase consisterà nello sviluppo di un nuovo modello organizzativo matriciale, che identifichi i soggetti responsabili delle funzioni e dei processi organizzativi in Azienda Zero a controllo regionale diretto (le cosiddette attività di riporto gerarchico) e quali gli strumenti per la vigilanza e il controllo della perfomance.

Tale applicazione sarà allargata all'analisi delle funzioni che Azienda zero svolge per conto delle Aziende del SSSR, ricostruendo l'intera filiera di governo e realizzazione dei processi tecnico-amministrativi che vedono Azienda Zero come perno operativo.

Venezia, 29 giugno 2021

(Codice interno: 453090)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 929 del 05 luglio 2021

Fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti del SSR.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale dispone in merito al finanziamento degli investimenti degli enti del SSR destinando una apposita provvista di risorse disponibili sul bilancio di Azienda Zero.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 settembre 1994 n. 56 prevede, all'art. 26, comma 9, che *"la ripartizione della quota destinata al finanziamento degli investimenti avviene con provvedimento della Giunta regionale che procede alla selezione ed approvazione dei programmi e dei progetti presentati da ciascuna Unità locale socio-sanitaria e dalle Aziende ospedaliere, in relazione alle previsioni della programmazione sanitaria regionale".*

In attuazione dell'art. 26 della L.R. 56/1994, con la DGR n. 6296/1995, ad oggetto *"Definizione procedure approvazione programmi e progetti di investimento nel settore socio-sanitario. Attuazione art. 26 LR 14/9/1994",* la Regione ha affidato alla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) il compito di supportare la Giunta nel processo di approvazione dei Piani degli Investimenti triennali. In tali Piani - che, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, costituiscono parte integrante e sostanziale del Bilancio preventivo economico annuale - ciascuna Azienda sanitaria, partendo dall'analisi dei fabbisogni e tenendo conto delle risorse a disposizione, individua le priorità dei propri investimenti.

La Regione Veneto ha sempre avvertito la necessità di realizzare un'attenta politica degli investimenti nel settore sanitario e socio sanitario e, conseguentemente, di potenziare le funzioni di coordinamento, razionalizzazione e controllo della Giunta regionale in tale ambito. In particolare, come si è detto, alla CRITE è stato affidato il compito di supportare la Giunta regionale nel processo di approvazione dei Piani degli Investimenti triennali presentati dalle Aziende sanitarie, esaminando la loro compatibilità rispetto alle risorse disponibili o rispetto a eventuali finanziamenti specificamente dedicati.

Con Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48 avente ad oggetto "*Piano Socio sanitario 2019-2023*", sono state normativamente previste le funzioni della CRITE, evidenziando il suo ruolo di supporto alla Giunta regionale nella definizione e realizzazione degli obiettivi di governo e amministrazione, sulla base dei principi e indirizzi generali della programmazione regionale generale di competenza del Consiglio regionale.

In continuità con i provvedimenti che si sono succeduti fin dalla sua costituzione, il vigente Piano Socio Sanitario sottolinea come alla CRITE sia affidato il compito di supportare la Giunta regionale nella verifica della coerenza con la programmazione regionale e della sostenibilità economico finanziaria dei progetti di investimento, di tecnologia e di edilizia in ambito sanitario e socio sanitario, supportando l'organo di governo regionale nella scelta dei progetti di importo superiore alla soglia comunitaria.

La recente DGR n. 1953/2019, recante *"Disciplina della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento della Commissione regionale per l'Investimento in tecnologia ed edilizia (CRITE)",* in continuità con tutte le precedenti delibere di Giunta regionale che hanno attribuito competenze alla Commissione, evidenzia come la CRITE sia chiamata ad esprimere un parere sui singoli progetti di investimento (inclusi gli interventi di manutenzione straordinaria), ricompresi nel Piano degli Investimenti, se di importo pari o superiore ad euro 200.000,00 e, indipendentemente dall'importo, se vi sia richiesta di finanziamento regionale. E', infatti, sul singolo progetto di investimento che si incentra l'attività istruttoria, al fine di consentire alla Commissione di valutarne la congruità alla programmazione socio-sanitaria regionale, la convenienza economica e la fattibilità finanziaria.

Inoltre, tutti gli investimenti di importo pari o superiore ad euro 200.000,00 sono oggetto di valutazione - e, quindi, di approvazione da parte della Giunta regionale - anche se non finanziati dalla Regione. La Regione Veneto, infatti, ha sempre ritenuto che l'azione di indirizzo e programmazione sui progetti di investimento debba caratterizzarsi per l'emanazione di specifiche indicazioni e prescrizioni agli Enti sanitari, al fine di massimizzare il grado di razionalizzazione di tutta la spesa per gli investimenti, pur nel rispetto dell'autonomia, e connessa responsabilità, delle singole realtà aziendali.

Con Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, è stato istituito l'Ente di governance della sanità veneta, denominato "Azienda per il governo della sanità della regione del veneto - Azienda Zero", alla quale sono assegnate - tra le altre per ciò che qui interessa

- le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal Decreto Legislativo n. 118/2011, la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale iscritto nel perimetro sanitario del bilancio di previsione regionale, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità, e la gestione di attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, quali gli acquisti centralizzati nel rispetto della qualità, della economicità e della specificità clinica, previa valutazione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), come previsto secondo un regolamento approvato dalla Giunta regionale.

Allo stato attuale la fonte principale di risorse, nell'ambito del perimetro sanitario del bilancio regionale di previsione, disponibili per il finanziamento di progetti di investimento delle aziende e degli enti del SSR su parere positivo della CRITE, è rappresentata dai finanziamenti statali in conto capitale per investimenti in ambito sanitario e da quote di risorse del Fondo Sanitario Regionale annualmente ripartito. A tal proposito occorre considerare che sin dall'avvio della sua operatività Azienda Zero, in qualità di responsabile della GSA e titolare della funzione di gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, è stata incaricata di accantonare prioritariamente a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR, tutte le eventuali risorse che in corso di esercizio si rendono disponibili per effetto di risultati di gestione in equilibrio. Ciò al fine di consentire alla Giunta regionale di destinare tali disponibilità per finanziare - laddove ritenuto necessario e sulla base dei risultati dei bilanci aziendali che si profilano in chiusura dell'esercizio - misure di supporto all'equilibrio economico-finanziario dei singoli enti del SSR o a livello consolidato, ovvero altre misure aventi sempre finalità sanitarie ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di destinare una quota degli accantonamenti di cui sopra ad incremento dell'apposito fondo patrimoniale del bilancio di Azienda Zero, per il finanziamento di progetti di investimento degli enti del SSR nel periodo 2021-2022, in correlazione con la programmazione degli investimenti del SSR ai sensi del piano degli investimenti di cui all'articolo 25, comma 3 del decreto legislativo n. 118/2011 e sulla base del parere CRITE.

A questo fine Azienda Zero ha svolto un'analisi dettagliata, acquisita agli atti dei competenti uffici con prot. 15754 del 11/06/2021, in cui sono stati considerati per l'anno 2018, 2019, 2020 e 2021 i valori dei cespiti capitalizzati suddivisi per fonte di finanziamento. Per quanto riguarda l'esercizio 2020, non essendo ancora disponibile il valore finale a consuntivo, è stato considerato il dato alla IV trimestrale, al netto degli investimenti finalizzati all'emergenza Covid-19. Per quanto riguarda il 2021, sono stati presi come riferimento i dati relativi ai Piani di Investimento 2021-2023 degli enti del SSR, sempre con esclusione della componente legata all'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2

Su tale base, la quota degli accantonamenti di cui sopra che si ritiene di poter destinare alla copertura del volume di progetti di investimento programmati che saranno sottoposti al parere della CRITE nella seconda metà dell'esercizio 2021, è pari a complessivi euro 84.000.000.

Inoltre, in vista dell'avvio del ciclo di programmazione di bilancio degli enti del SSR per il prossimo esercizio finanziario, si propone di destinare una ulteriore quota degli accantonamenti di cui sopra per un importo complessivo di euro 168.000.000, per il finanziamento di progetti di investimento degli enti del SSR - programmati in base alle priorità e criteri definiti con successivo provvedimento della Giunta regionale - da sottoporre al parere della CRITE nell'esercizio 2022.

Azienda Zero/GSA è autorizzata al prelevamento di complessivi euro 252.000.000 dalle risorse accantonate nel conto PBA060 "*altri fondi rischi*" del bilancio di esercizio da iscrivere sul conto PBA140 "*Fondo finanziamento per investimenti*".

La Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva e la Direzione Risorse Strumentali SSR, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 56;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2018, n. 48;

VISTA la DGR n. 6296 del 5 dicembre 1995;

VISTA la DGR n. 1953 del 23 dicembre 2019;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare una quota delle risorse accantonate sul bilancio di Azienda Zero a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR di importo pari a complessivi euro 252.000.000, al finanziamento di progetti di investimento degli enti del SSR programmati nel periodo 2021-2022, in correlazione con la programmazione degli investimenti del SSR e sulla base del parere CRITE;
3. di autorizzare Azienda Zero/GSA al prelevamento dell'importo di cui al precedente punto 2) dalle risorse accantonate nel conto PBA060 "Altri fondi rischi" da iscrivere sul conto PBA140 "Fondo finanziamento per investimenti" del proprio bilancio di esercizio;
4. di incaricare la Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva e la Direzione Risorse Strumentali SSR, dell'esecuzione del presente atto per quanto di rispettiva competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 453091)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 930 del 05 luglio 2021

Supporto in termini di assistenza infermieristica ai Centri di Servizi per anziani non autosufficienti accreditati e contrattualizzati della Regione del Veneto (DGR n. 1590 del 17/11/2020 e n. 306 del 16/03/2021). Coinvolgimento nel progetto dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ad integrazione di quanto stabilito nelle DGR n. 1590/2020 e n. 306/2021, si prevede di coinvolgere nella realizzazione del progetto anche l'Azienda Ospedale-Università di Padova e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, le quali garantiranno il supporto alle rispettive Aziende Ulss territoriali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1590 del 17 novembre 2020 è stato approvato un progetto di interesse specifico di valenza regionale finalizzato a garantire il supporto in termini di assistenza infermieristica da parte delle Aziende Ulss ai Centri di Servizi per anziani non autosufficienti accreditati e contrattualizzati con le Aziende stesse, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, qualora tali Centri non siano in grado di garantire la prevista assistenza per carenza di personale.

Il progetto regionale approvato con la DGR sopra citata si basa sul presupposto che i Centri di Servizi sono parte del sistema di offerta territoriale, il cui buon funzionamento è di fondamentale importanza per dare risposte adeguate rispetto ai bisogni delle persone che, diversamente, dovrebbero rivolgersi non appropriatamente alle strutture per acuti del SSR, con conseguente incremento dei costi assistenziali.

Con successiva deliberazione n. 306 del 16 marzo 2021 la durata del progetto citato è stata prorogata al 31 dicembre 2021 ed il progetto è stato integrato prevedendo i seguenti ulteriori interventi:

1. assegnazione temporanea, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 7, del d.lgs. 165/2001 di personale infermieristico dell'Azienda Ulss di riferimento presso i Centri di Servizi, per un periodo non superiore a sei mesi, eventualmente prorogabile, comunque non oltre la durata del progetto regionale;
2. stipula di un apposito protocollo d'intesa tra l'Azienda Ulss e il Centro di Servizi, secondo lo schema approvato con tale deliberazione.

In relazione all'intervento di cui al punto 1, l'art. 23-bis, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede "*Sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. I protocolli disciplinano le funzioni, le modalità di inserimento, l'onere per la corresponsione del trattamento economico da porre a carico delle imprese destinatarie. [...]";*

Nella DGR n. 306/2021 viene precisato che "*Gli oneri relativi al trattamento economico rimangono a carico dei Centri di Servizi destinatari. Tuttavia, considerata la particolare situazione emergenziale e le evidenti criticità finanziarie, si prevede che la corresponsione dei suddetti oneri avvenga in sede di definizione da parte delle Aziende Ulss delle quote sanitarie da erogare ai Centri di Servizi mediante trattenuta finanziaria a titolo di compensazione. Si dà mandato al Direttore dell'Area Sanità e Sociale di definire l'importo giornaliero lordo da corrispondere per il personale infermieristico".*

Con decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 68 del 23 giugno 2021 è stato quindi definito l'importo giornaliero lordo unitario omnicomprensivo che i Centri di Servizi devono corrispondere alle Aziende Ulss per gli inserimenti degli infermieri in assegnazione temporanea, pari ad €130 per giornata effettivamente lavorata; si ritiene che detto importo vada utilizzato per tutte le assegnazioni temporanee di personale presso i Centri di Servizi, anche in numero ulteriore rispetto alle specifiche autorizzazioni per l'assunzione di personale rilasciate alle Aziende Ulss.

La carenza di personale infermieristico aggravata dalla pandemia genera anomale distorsioni nel mercato del lavoro dei professionisti sanitari e deve essere valutata anche alla luce delle evidenti esigenze dei Centri Servizi e della dovuta garanzia di un adeguato livello assistenziale agli utenti.

Inoltre le procedure di reclutamento nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale per il reperimento di figure infermieristiche per la realizzazione dei piani vaccinali e per assicurare la continuità delle prestazioni socio-sanitarie in un contesto di ripresa progressiva dell'attività ordinaria (DGR n. 759 del 15/06/2021 "Disposizioni in merito all'aggiornamento del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa approvato con DGR n. 1329 dell'8 settembre 2020. Art. 29, comma 9, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della l. 13 ottobre 2020, n. 126 e art. 26 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73") hanno aggravato la già difficile situazione dei livelli assistenziali relativi al personale infermieristico nelle strutture residenziali per anziani, personale che, per ragioni diverse, ha scelto di transitare verso le strutture del SSR, non solo Aziende Ulss ma anche Aziende Ospedaliere.

Ad integrazione, pertanto, di quanto definito nelle DGR n. 1590/2020 e n. 306/2021, è opportuno il coinvolgimento nel progetto anche dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, le quali garantiranno il supporto alle rispettive Aziende Ulss territoriali, con l'attivazione del comando di personale infermieristico presso le stesse. L'indicazione del numero di infermieri da assegnare in comando sarà stabilito dall'Area Sanità e Sociale. I rapporti tra le Aziende coinvolte saranno regolati da specifico atto convenzionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la L.R. 16 agosto 2002, n. 22;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE la DGR n. 1590 del 17/11/2020 e la DGR n. 306 del 16/03/2021;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 68 del 23 giugno 2021;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere, ad integrazione di quanto definito nelle DGR n. 1590/2020 e n. 306/2021, il coinvolgimento nel progetto anche dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, le quali garantiranno il supporto alle rispettive Aziende Ulss territoriali, secondo le modalità riportate in premessa;
3. di incaricare la Direzione dei servizi sociali e la Direzione Risorse Strumentali SSR afferenti all'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione alle Aziende Ulss e ai Centri di Servizi interessati;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

(Codice interno: 453094)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 936 del 05 luglio 2021

N. 2 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 453677)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1004 del 20 luglio 2021

Nomina delle sette Commissioni regionali esaminatrici istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina delle sette Commissioni esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.), istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 3 della legge regionale 27 luglio 1997, n. 27 dispone quanto segue: "Gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione.". L'elenco di dette nomine e designazioni è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 161 del 30 ottobre 2020 - Avviso n. 29 del 26 ottobre 2020.

L'articolo 5, comma 3, della legge regionale 27/1997 dispone inoltre che, al fine di favorire la presentazione delle proposte di candidatura da parte dei soggetti interessati, il Presidente della Regione provvede a dare adeguata informazione, mediante la pubblicazione di appositi avvisi, delle nomine e delle designazioni di cui all'elenco citato novanta giorni prima del termine entro cui devono essere fatte.

La legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 15 "Abilitazione" prevede che, per lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, venga istituita, in ogni capoluogo di Provincia, una commissione alla cui nomina provvede la Giunta regionale e che la stessa sia composta da:

a) un dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente;

b) cinque esperti nelle materie d'esame di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi. Per ogni componente effettivo, inoltre, deve essere nominato un supplente.

Ciò premesso, con Avviso pubblico n. 38 del 10 novembre 2020, pubblicato nel BUR n. 169 del 13 novembre 2020, concernente la presentazione delle candidature per la nomina di cinque componenti effettivi e di cinque componenti supplenti esperti nelle materie d'esame, di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, in ciascuna delle sette Commissioni istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.), sono stati aperti i termini per la presentazione delle candidature di cui sopra, disponendo che dette domande dovessero pervenire entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione, ossia entro il 15 dicembre 2020.

Con DGR n. 184 del 16 febbraio 2021, preso atto dello scarso numero di domande pervenute nel termine per la Commissione da istituirsi in provincia di Rovigo e vista la carenza di candidati in possesso di laurea in Scienze Biologiche o in Scienze Naturali per le Commissioni da istituirsi in provincia di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza, riscontrate a seguito delle istruttorie di cui ai Decreti del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 29/2021 e n. 38/2021, si è deliberato di riaprire il termine di cui all'avviso pubblico n. 38/2020 per la presentazione delle candidature, fissandolo al trentesimo giorno decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di riapertura dei termini, limitatamente alle figure di cui all'Allegato A al provvedimento stesso, mantenendo ferme le candidature già avanzate e con la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali alle stesse.

Con Avviso pubblico n. 09 del 26 febbraio 2021 (pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 26.02.2021) sono stati pertanto riaperti, sino alla data del 28 marzo 2021, i termini per la presentazione delle candidature ai fini della nomina delle sole figure di esperti individuate nell'avviso stesso, prevedendo inoltre la possibilità di produrre eventuali integrazioni alle proposte di candidatura precedentemente avanzate in riscontro all' Avviso n. 38 del 10 novembre 2021.

Con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 98 del 15 aprile 2021 si è provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria svolta in merito alle proposte di candidatura e alle integrazioni di documentazione ricevute relativamente all'ultimo Avviso pubblicato.

Infine, con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 117 del 11 maggio 2021 è stata approvata l'integrazione di n. 2 candidature alle risultanze dell'istruttoria svolta in merito alle proposte di candidatura ricevute relativamente all'Avviso n. 38 del 10 novembre 2021.

Con il presente provvedimento si intende quindi procedere alla nomina delle sette Commissioni esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.), una per ogni capoluogo di Provincia e Città Metropolitana di Venezia, individuando, per ciascuna, un Dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, il quale ricoprirà le funzioni di Presidente, cinque commissari effettivi e cinque commissari supplenti esperti nelle materie d'esame, di cui almeno uno laureato in Scienze biologiche o in Scienze Naturali esperto in vertebrati omeotermi, ai sensi dell'art. art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.»;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.», come modificata ed integrata, da ultimo, con L. R. n. 27/2017;

VISTA la legge regionale 27 luglio 1997, n. 27 «Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi.»;

VISTA la legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 «Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione.»;

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 «Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali.»;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017.»;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 «Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25»;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto»;

VISTO l'Avviso pubblico n. 38 del 10 novembre 2020, pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020;

VISTO il Decreto n. 29 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto: "Avviso n. 38 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti effettivi e di cinque componenti supplenti esperti nelle materie d'esame, di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, in ciascuna delle sette Commissioni istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.).". Approvazione risultanze istruttoria.";

VISTO altresì il Decreto n. 38 del 12 febbraio 2021 avente ad oggetto: "Integrazione del Decreto n. 29 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto: "Avviso n. 38 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti effettivi e di cinque componenti supplenti esperti nelle materie d'esame, di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, in ciascuna delle sette Commissioni istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.).". Approvazione risultanze istruttoria.";

VISTA la DGR n. 184 del 16 febbraio 'Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.). Riapertura dei termini per la presentazione delle domande limitatamente ad alcune figure di esperti.';

VISTO l'Avviso n. 09 del 26 febbraio 2021 (pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 26 febbraio 2021);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 98 del 15 aprile 2021 avente ad oggetto "Avviso n. 09 del 26.02.2021 (pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 26.02.2021) ad oggetto "Riapertura dei termini di presentazione delle domande di candidatura per la nomina di cinque componenti effettivi e di cinque componenti supplenti esperti nelle materie d'esame, di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, in ciascuna delle sette Commissioni istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.), limitatamente ad alcune figure di esperti individuate nel presente Avviso." Approvazione risultanze istruttoria.";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 117 del 11 maggio 2021 "Avviso n. 38 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti effettivi e di cinque componenti supplenti esperti nelle materie d' esame, di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, in ciascuna delle sette Commissioni istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell' abilitazione all' esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.).". Approvazione risultanze istruttoria. Integrazione."

RITENUTO, pertanto, di far proprie le risultanze delle istruttorie svolte dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 15 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, alla nomina delle Commissioni esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio nelle seguenti composizioni:

a) Per la Provincia di Belluno:

- Dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente: Dirigente regionale della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria o suo delegato;
- 1^ Esperto laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi:

  Effettivo: Losso Christian nato a Deggendorf (Germania) il 02/05/1969;

  Supplente: Ferraro Enrico nato a Cittadella (PD) il 28/04/1978;
- 2^ Esperto

  Effettivo: Serafini Giuseppe nato a Belluno il 25/04/1947;

  Supplente: Frare Orazio nato a Trichiana (BL) il 08/06/1962;
- 3^ Esperto

  Effettivo: Zanetti Paolo nato a Cortina d'Ampezzo (BL) il 17/04/1959;

  Supplente: Fullin Giulio nato a Belluno il 14/01/1975;
- 4^ Esperto:

  Effettivo: Da Rold Oscar nato a Belluno il 21/03/1963;

  Supplente: Dalla Bernardina Luca nato a Padova il 07/05/1974;
- 5^ Esperto:

  Effettivo: Capraro Giorgio nato a Venezia il 18/10/1952;

  Supplente: Barillà Giuseppe nato a Reggio Calabria il 29/04/1954;

b) Per la Provincia di Padova:

- Dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente: Dirigente regionale della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria o suo delegato;

- 1^ Esperto laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi:

  Effettivo: Pirozzi Paolo nato a Milano il 23/10/1948;

  Supplente: Valpiana Arrigo Ezio nato a Cadoneghe (PD) il 15/04/1955;
- 2^ Esperto:

  Effettivo: Monte Fabrizio nato a Carceri (PD) il 27/05/1956;

  Supplente: Pinato Floriano nato a Polverara (PD) il 13/02/1953;
- 3^ Esperto:

  Effettivo: Lisiero Carlo nato a Villa Estense (PD) il 05/05/1951;

  Supplente: Galvan Carlo nato a Piove di Sacco (PD) il 08/02/1990;
- 4^ Esperto:

Effettivo: Rizzo Giuseppe nato a Vescovana (PD) il 20/03/1948;

Supplente: Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25/08/1958;

- 5^ Esperto:

  Effettivo: Cecchetto Gilberto nato a Cittadella (PD) il 22/07/1988;

  Supplente: Bonora Giuseppe nato a Mestrino (PD) il 22/11/1952;

c) Per la Provincia di Rovigo:

- Dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente: Dirigente regionale della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria o suo delegato;
- 1^ Esperto laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi:

  Effettivo: Canetti Nicola nato Venezia il 19/12/1970;

  Supplente: Valpiana Arrigo Ezio nato a Cadoneghe (PD) il 15/04/1955;
- 2^ Esperto:

  Effettivo: Arzenton Claudio nato a Montagnana (PD) il 12/10/1962;

  Supplente: Dorgnach Igor nato a Udine il 29/10/1988;
- 3^ Esperto:

  Effettivo: Mantoan Andrea nato a Adria (RO) il 15/07/1978;

  Supplente: Dal Brun Vittorio nato a Valdagno (VI) il 30/09/1994;
- 4^ Esperto:

  Effettivo: Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25/08/1958;

  Supplente: Carolo Gino nato a Carmignano di Brenta (PD) il 11/07/1948;
- 5^ Esperto:

  Effettivo: Salvelli Alessandro nato a Castelnuovo del Garda (VR) il 20/02/1948;

  Supplente: Cecchetto Gilberto nato a Cittadella (PD) il 22/07/1988;

d) Per la Provincia di Treviso:

- Dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente: Dirigente regionale della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria o suo delegato;
- 1^ Esperto laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi:

  Effettivo: Caterina Gemma nato a Venezia il 12/02/1964;

  Supplente: Basso Roberto nato a Saluzzo (CN) il 14/05/1957;
- 2^ Esperto:

  Effettivo: Socal Roberto nato a Mirano (VE) il 12/07/1944;

  Supplente: Sgarbossa Sergio nato a Galliera Veneta (PD) il 31/05/1952;
- 3^ Esperto:

  Effettivo: Donantoni Lanfranco nato a Padova il 15/03/1958;

  Supplente: Galvan Carlo nato a Piove di Sacco (PD) il 08/02/1990;
- 4^ Esperto:

  Effettivo: Varetto Marta nato a Torino il 19/12/1991;

  Supplente: Candosin Eugenia nato a Olten (Svizzera) il 01/09/1965;
- 5^ Esperto:

  Effettivo: Celegon Giampaolo nato a Noale (VE) il 07/05/1953;

  Supplente: Zanata Santi Giannantonio nato a Treviso il 29/03/1966;

e) Per la Città Metropolitana di Venezia:

- Dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente: Dirigente regionale della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria o suo delegato;
- 1^ Esperto laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi:

  Effettivo: Basso Roberto nato a Saluzzo (CN) il 14/05/1957;

  Supplente: Caterina Gemma nato a Venezia il 12/02/1964;
- 2^ Esperto:

  Effettivo: Fassini Piergiorgio nato a Venezia il 04/12/1953;

  Supplente: Fior Luciano nato a Piombino Dese (PD) il 30/08/1957;
- 3^ Esperto:

  Effettivo: Donantoni Lanfranco nato a Padova il 15/03/1958;

  Supplente: Collelli Renato nato a Venezia il 16/05/1954;
- 4^ Esperto:

  Effettivo: Rossi Claudio nato a Carbonera (TV) il 16/03/1956;

  Supplente: Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25/08/1958;
- 5^ Esperto:

  Effettivo: Battanello Ildo nato a Fiesso d'Artico (VE) il 01/07/1956;

  Supplente: Vanin Mattia nato a Mirano (VE) il 19/03/1987;

f) Per la Provincia di Verona:

- Dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente: Dirigente regionale della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria o suo delegato;
- 1^ Esperto laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi:

  Effettivo: Brugnoli Alessandro nato a Verona il 01/09/1965;

  Supplente: Confortini Ivano nato a Rovereto (TN) il 26/06/1961;
- 2^ Esperto:

  Effettivo: Boscarato Eddy nato a Chioggia (VE) il 21/08/1964;

  Supplente: Sauro Massimo nato a Bosco Chiesanuova (VR) il 06/11/1969;
- 3^ Esperto:

  Effettivo: Giuliani Nicola nato a Verona il 27/03/1965;

  Supplente: Ederle Giuseppe nato a Verona il 21/05/1974;
- 4^ Esperto:

  Effettivo: Bari Giuseppe Fulvio nato a Ronco all'Adige (VR) il 20/07/1957;

  Supplente: Oliosi Leonardo nato a Valeggio sul Mincio (VR) il 08/07/1966;
- 5^ Esperto:

  Effettivo: Girelli Giacomo nato a Bussolengo (VR) il 26/01/1960;

  Supplente: Salvelli Alessandro nato a Castelnuovo del Garda (VR) il 20/02/1948;

g) Per la Provincia di Vicenza:

- Dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente: Dirigente regionale della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria o suo delegato;
- 1^ Esperto laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi:

  Effettivo: Bosa Alberto nato a Valdagno (VI) il 15/05/1988;

  Supplente: Fratini Luigi nato a Orbetello (GR) il 24/04/1954;
- 2^ Esperto:

  Effettivo: Mariga Antonio nato a Arzignano (VI) il 16/04/1981;

  Supplente: Soliman Lorenzo nato a Camposampiero (PD) il 11/08/1966;
- 3^ Esperto

  Effettivo: Cestonaro Rudi nato a Asiago (VI) il 20/07/1974;

  Supplente: Cappozzo Vittorio nato a Thiene (VI) il 14/10/1965;
- 4^ Esperto:

  Effettivo: Rebecchi Nicola Giuseppe nato a Thiene (VI) il 25/03/1966;

  Supplente: Omizzolo Giacomino nato a Foza (VI) il 11/12/1950;
- 5^ Esperto:

  Effettivo: Nardello Francesco nato a Marano Vicentino (VI) il 31/01/1950;

  Supplente: Tecchio Matteo nato a Valdagno (VI) il 16/01/1988;

3. di dare atto che le Commissioni regionali di cui al punto 2 durano in carica sino alla fine della legislatura;

4. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della sede territorialmente competente dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a

cura del Direttore della Struttura stessa;

5. di dare atto che ai membri esterni della Commissione di cui al punto 2 spetta l'indennità giornaliera di partecipazione prevista dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12, quantificata in € 75,00 al lordo di ogni onere fiscale se dovuto più gli eventuali rimborsi spese di viaggio, a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Struttura competente attesta la sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.